

# Realtà

## Industriale delle Marche

*Augura Buone Feste*

Numero 11-12/2011

postatarget  
creative  
CNAN093/2008  
Posteitaliane

A close-up portrait of Fiorella Tombolini, a woman with dark, wavy hair, wearing a black top and a necklace. She is looking directly at the camera with a slight smile. The background is a light blue wall with the name 'TOMBOLINI' repeated in a large, faint font.

Il personaggio  
del mese  
**Fiorella Tombolini**



CONFINDUSTRIA  
Marche



IL CLIENTE, IL CENTRO DELLA NOSTRA ATTIVITÀ.

# BP&A

BERNARDINI POSTACCHINI & ASSOCIATI  
FINANCE & BUSINESS CONSULTING

Via Bellesi, 66  
63023 FERMO  
Tel. 0734.281411  
Fax 0734.225271

[www.bpeassociati.it](http://www.bpeassociati.it)  
[studiofm@bpeassociati.it](mailto:studiofm@bpeassociati.it)

 **Equity Markets**  
Borsa Italiana PARTNER



Studio di  
consulenza  
aziendale  
societaria  
tributaria  
e del lavoro

Ancona  
Civitanova Marche  
Fermo  
Passo S. Ginesio  
Porto S. Giorgio  
Servigliano

Anno XXVIII

Numero 11-12/2011

Pubblicazione edita dalla SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Roberto Bianchi - 60131 Ancona

Direttore Responsabile: Martino Martellini

Hanno collaborato a questo numero:

Paola Bichisecchi, Rita Gaudenzi,

Alessandro Panico, Filippo Schittone,

Maria Giovanna Gallo, Umberto Martelli,

Andrea Baroni, Paola Marchetti, Maria Pia Harey,

Manuela Berardinelli, Ilaria Traditi,

Ferruccio Squarcia, Paolo Paoletti.

Foto: Daniele Cimino, archivio Confindustria,

Progetto grafico e realizzazione grafica:

Lara Diamante

Reg. Tribunale di Ancona n. 14 del 4/4/1984

Concessionaria pubblicità: SO.GE.S.I. S.r.l.

Via Filonzi - 60131 Ancona

Tel. 0712900240 - Fax 0712866831

Stampa: Tecnoprint S.r.l. - Ancona.

Abbonamento annuo Euro 10 da versare

all'Editore sul c/c postale n. 11266608 -

E' consentita la riproduzione, parziale o

integrale degli articoli e delle notizie, purché

espressamente autorizzata dall'Editore e purché

vengano citati la fonte e l'autore. Gli articoli e

le notizie possono non rispecchiare le posizioni

di Confindustria Marche, Confindustria Ancona,

Confindustria Pesaro, Confindustria Macerata,

Confindustria Ascoli e Confindustria Fermo

e dell'Editore, che per altro li ritengono un

contributo sul piano dell'informazione e

dell'opinione.

La collaborazione alla rivista è subordinata

insindacabilmente al giudizio dell'Editore.

## Confindustria Marche

Sviluppo e crescita sono essenziali	3
La condivisione di obiettivi e responsabilità è fondamentale per la crescita del territorio	5
Fiorella Tombolini - Un vero capitano d'industria	8
Largo ai talenti	10
Nuove misure di Fondazione Marche	13
Lotta all'evasione: la proposta di Gennaro Pieralisi	14
Andrea Merloni: "Puntare all'eccellenza"	17
Giovani + Università = Lavoro	18
Rinnovabili da export	21
L'Università esplora nuove opportunità	22

## Confindustria Ancona

Serve responsabilità	24
Milioni di crediti congelati	25
La passione di fare impresa	26
Insieme si vince	28
2020: lavoriamo per il futuro della Vallesina	31
Il futuro è nelle origini: dalla natura all'artificio, alla responsabilità.	33
News dal territorio	34

## Confindustria Pesaro Urbino

Le Assemblee 2011: Le nostre ricette contro la crisi	36
Centro Studi: C'è troppa debolezza	39
Restaurata tela del Tedeschi	43
News dal territorio	44

## Confindustria Macerata

Un modello "unico" per facilitare l'Accesso al Credito	46
Strumenti di viaggio	48
A lezione di Made in Italy	49
Leadership carismatica: Manager a confronto	50
News dal territorio	53

## Confindustria Ascoli

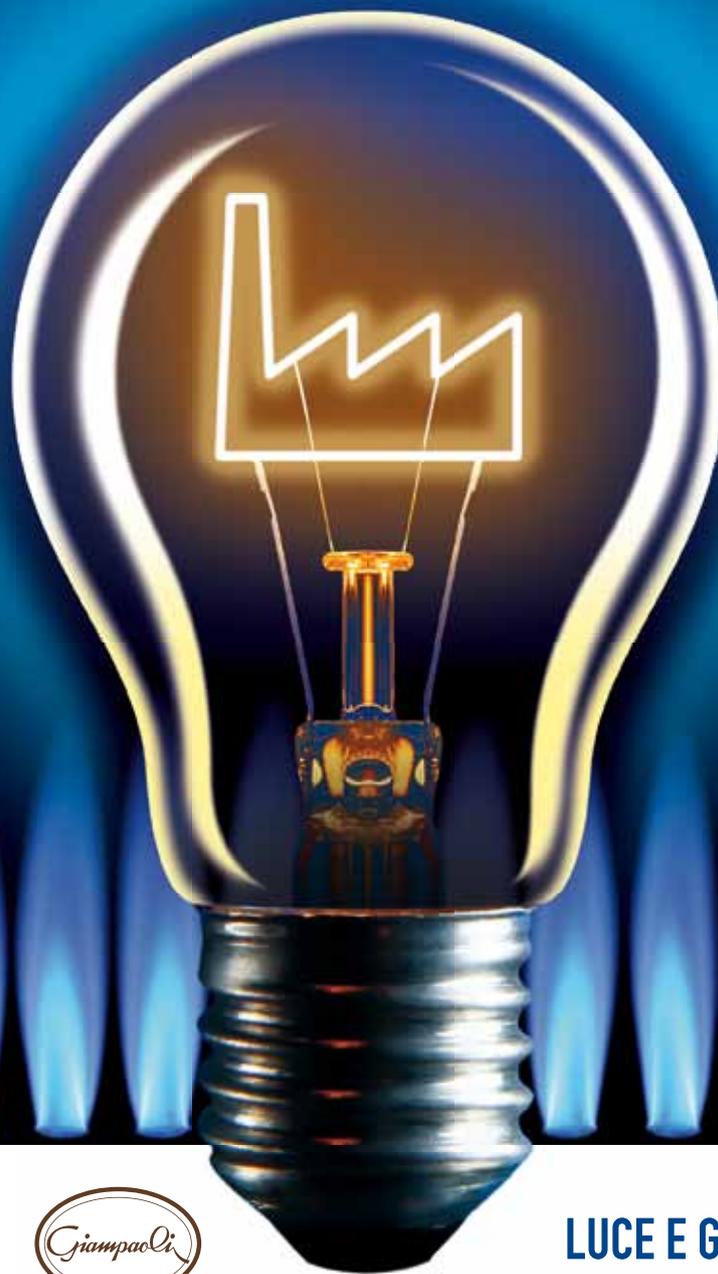
Quando la sinergia premia	54
Turismo: una campagna di sensibilizzazione tra il sociale e il civile	55
La LUISS ad Ascoli con i Giovani Imprenditori di Confindustria	56
Energia & innovazione, opportunità per lo sviluppo!	57
La griffe Marco Massetti trionfa a Luxury 2011	59

## Confindustria Fermo

Gli studenti in fabbrica	60
La Piccola Industria a confronto con la Regione	61
Maratona del Piceno	62
Reclutare i migliori per la nuova classe dirigente	63
News dal territorio	64

# BUSINESS TO BUSINESS

## ENERGY TO MARCHE



edv/ceest/h



ANGELINI



 Banca Marche

GRUPPO  
**PIERALISI**  
INNOVATORI PER PASSIONE

CARNJ SOC COOP



  
aria nuova



## LUCE E GAS PER LE IMPRESE

Da sempre diamo energia al business "made in Marche".  
Con tutta l'affidabilità, la professionalità, la competenza  
e la convenienza di un partner davvero unico, come noi.  
Perché siamo vicini ai tuoi interessi, non solo a parole.

[www.prometeoenergia.it](http://www.prometeoenergia.it)

  
LUCE E GAS PER LE MARCHE

# Sviluppo e crescita sono essenziali

**L**o **Governo Monti** ha varato con il decreto "Salva Italia" una manovra forte, ma necessaria. Condivido il commento della **Presidente Marcegaglia** espresso in occasione della consultazione delle forze economiche e sociali.

La partita in gioco è estremamente rilevante per il nostro Paese e per l'intera tenuta dell'euro per cui i provvedimenti vanno adottati e resi operativi subito, facendoli seguire anche da altre misure destinate da un lato ad intensificare i tagli sulla spesa e dall'altro a rafforzare le misure per la crescita. **Confindustria** ormai da tempo aveva posto la necessità di un riequilibrio del deficit di bilancio e del debito pubblico, purtroppo da troppi anni fra i più alti al mondo, e del varo di riforme sostanziali per il nostro Paese.

Nelle decisioni del Governo vi sono alcune misure che vanno incontro alle esigenze delle imprese, da noi sollecitate, quali la detraibilità della parte dell'IRAP che riguarda il costo del lavoro dall'IRES, la riduzione dell'IRAP alle aziende che assumono donne e giovani, il rafforzamento del fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, gli sgravi fiscali per le imprese che aumentano il loro patrimonio, il ripristino dell'ICE, l'accelerazione delle spese per le infrastrutture, il pacchetto delle liberalizzazioni. La manovra, molto pesante su fisco e pensioni, viene fatta però soprattutto con misure che riguardano nuove tasse; ricordiamo che già oggi il livello della pressione fiscale nel nostro Paese è estremamente alto ed insostenibile nel medio periodo, con effetti sicuramente depressivi sulla crescita.

Per questo bisogna proseguire nell'azione di revisione della spesa pubblica ed individuare i tagli necessari, compresi quelli della politica, in grado di incidere in modo strutturale sul bilancio dello stato e consentire quindi progressivamente l'alleggerimento fiscale e contributivo auspicato. Più forti dovranno essere le misure volte a favorire la crescita, come ad esempio in materia di innovazione e ricerca e "green economy".

La recessione è diventata realtà nell'Eurozona ed è molto più accentuata nei paesi maggiormente colpiti dalla crisi dei debiti sovrani. La caduta della produzione industriale è generalizzata. Nel caso italiano è però più profonda e, partendo da livelli di attività ben lontani dai picchi di oltre tre anni fa (-19,1% rispetto ad aprile 2008), mette a repentaglio la sopravvivenza di molte imprese. Il Governo, come l'OCSE, ha previsto che l'andamento dell'economia italiana nel 2012 sarà negativo (-0,4%/-0,5%).

Anche nelle Marche abbiamo registrato un peggioramento della situazione: si è indebolita infatti, nel terzo trimestre 2011, la fase di recupero che aveva interessato l'industria manifatturiera nel corso degli ultimi trimestri.

E' in questo quadro congiunturale particolarmente incerto e difficile che si inserisce la discussione sulle linee guida del Bilancio di Previsione 2012 della Regione Marche.

Sicuramente la ristrettezza delle risorse e le sfide più impegnative che siamo chiamati ad affrontare rendono più difficile l'individuazione delle priorità di intervento e l'assunzione di scelte incisive per il nostro futuro.

I cardini di riferimento per l'azione del Governo nazionale sono gli stessi che proponiamo a livello regionale: capacità di garantire l'equilibrio di bilancio in condizioni più difficili, selezionare la spesa per l'individuazione dei possibili tagli, contenimento della pressione fiscale su cittadini e imprese, importanza del rilancio economico e della coesione sociale.

Sviluppo economico e crescita sono fattori essenziali per il futuro del nostro territorio e della collettività. Anche nelle Marche stiamo affrontando, con tenacia e determinazione le grandi difficoltà che pesano sul nostro quotidiano e che possono pregiudicare la stessa permanenza delle nostre imprese. Le sfide sono pesanti, i costi sono alti, gli impegni sono tutti volti alla ripresa e alla crescita, puntando su prodotti, innovazione e ricerca, risorse umane, mercati internazionali, al fine di accrescere le nostre quote di mercato. Ancora più forte sarà la selezione.

**Confindustria Marche** sta portando avanti in modo costruttivo e aperto un confronto di merito con le altre forze economiche e sociali e con l'Istituzione Regionale, per affrontare i tanti problemi sul tappeto e cercare soluzioni condivise sul fronte economico e sociale.



**di Paolo Andreani**  
Presidente Confindustria Marche

Technologies for building the future

[www.faam.com](http://www.faam.com)



**FAAM**

**SERVICE**

**VENDITA ASSISTENZA BATTERIE INDUSTRIALI**

**F.S.A.***Srl*

CIVITANOVA MARCHE

Sede Operativa Via Borioni SNC  
Tel 0733 801553 Fax 0733 896213

## **La condivisione di obiettivi e responsabilità è fondamentale per la crescita del territorio**

In un momento in cui si richiedono maggiori sacrifici a tutti, Confindustria Marche ritiene il confronto uno strumento indispensabile per agevolare la cooperazione tra i diversi attori, la condivisione di obiettivi e responsabilità, per favorire la crescita complessiva del territorio ed il conseguente benessere e coesione sociale dei suoi cittadini.

Con questo spirito abbiamo partecipato all'incontro del 28 novembre con l'Assessore alle Attività Produttive Sara Giannini nel corso del quale ci sono state illustrate le linee guida del Bilancio di previsione 2012 e le principali misure a favore del mondo delle imprese.

Con la proposta di Bilancio 2012 le risorse disponibili sono state destinate a 5 aree prioritarie:

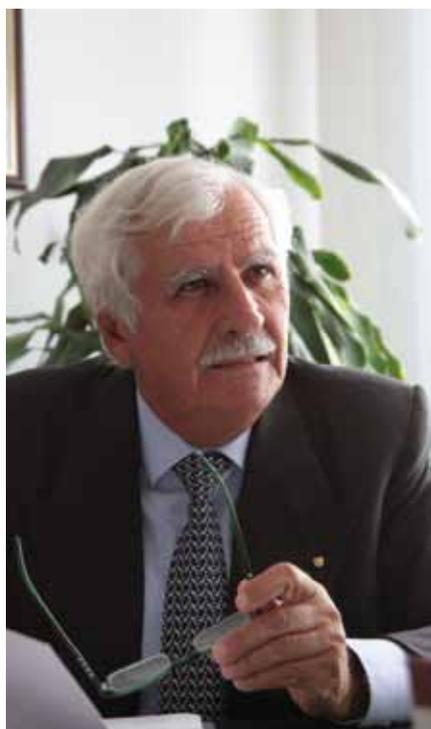
1. Difesa attiva del lavoro (nuovo programma di interventi anti crisi a protezione del lavoro, Fondo per ammortizzatori sociali in deroga)
2. Ict, Innovazione ed Active Aging (Progetto casa intelligente per la longevità attiva)
3. Liquidità, Investimenti ed Internazionalizzazione (Fondo sviluppo per PMI e occupazione, Fondo di garanzia per l'accesso al credito delle PMI, Fondi BEI per PMI e Investimenti)
4. Nuova Occupazione ed Imprenditorialità Giovanile (nuove iniziative imprenditoriali: cultura, green economy, turismo)
5. Politiche Sociali e Welfare (conferma Fondo 2011 degli interventi sociali; Fondo annuale per la non autosufficienza).

Come Presidente di Confindustria Marche ho rappresentato le forti preoccupazioni che ci pervengono dalle nostre imprese associate che si aspettano provvedimenti efficaci e rapidi, sia a livello nazionale, che regionale per risollevarne l'economia.

Confindustria Marche è consapevole del drastico taglio dei trasferimenti statali, che incideranno fortemente sulla capacità di manovra della Regione Marche ed ho sottolineato la necessità di conciliare lo "sviluppo" con la "coesione sociale", senza aumentare la pressione fiscale regionale, a carico di cittadini e imprese.

Le aziende lamentano gravissime difficoltà sul fronte dell'accesso al credito e del credit crunch e rischiano di vedere

**Il Presidente Paolo Andreani incontra l'Assessore alle Attività Produttive Sara Giannini**



compromesso il presente ed il futuro da questa carenza di liquidità del sistema. E' necessario inoltre continuare ad aumentare gli investimenti in innovazione e ricerca, in particolare nelle Marche, visto che da noi la spesa in R&I è circa la metà di quella nazionale già bassa, per avere prodotti competitivi. Bisogna rafforzare la nostra presenza qualificata sui mercati esteri, in particolare in quelli emergenti con più alta crescita, con azioni costanti e coordinate di stimolo alla internazionalizzazione.

Capacità di affrontare le problematiche di oggi in prospettiva per il futuro, recupero di efficienza e risorse, tempestività nelle risposte: sono impegni a cui siamo tutti chiamati imprese ed Istituzioni.

Abbiamo condiviso la decisione della Regione di rinunciare a 92 milioni di euro di propria capacità di spesa per il Patto di Stabilità verticale a favore di Comuni e Province al fine di agevolare i pagamenti delle PMI che hanno già eseguito opere pubbliche sul territorio o hanno lavori in corso e per mettere in sicurezza i bilanci degli Enti locali.

Abbiamo apprezzato la decisione della Regione di recepire la proposta avanzata alcuni mesi or sono da Confindustria Marche relativa al Progetto "Adotta un giovane" che mira a favorire l'inserimento dei giovani nelle aziende e a trasferire loro le esperienze e conoscenze del personale maturo prossimo al pensionamento, con l'emaneazione di un bando sperimentale, dotato di uno stanziamento di 570 mila euro per borse di studio ed aiuti all'assunzione.

Grande interesse rivestono inoltre per noi gli interventi regionali volti a stimolare la ricerca e l'innovazione nelle imprese per ridare competitività al nostro tessuto produttivo.

I bandi regionali chiusi ad aprile scorso hanno registrato grande consenso.

Per il bando della Ricerca, la cui dotazione iniziale di 6 milioni di euro è stata portata, su nostro sollecito, a oltre 10 milioni di euro, molte domande ammesse in graduatoria restano ancora scoperte, per cui abbiamo richiesto all'Assessore Giannini un'integrazione dei fondi per consentire la realizzazione di progetti così importanti per la nostra



regione. E' stata inoltre condivisa la necessità di accelerare le risposte da parte della Regione sulle domande che provengono dal mondo delle imprese.

L'Assessore Giannini ci ha confermato infatti l'impegno sia per l'accelerazione dell'istruttoria dei bandi scaduti come quello per l'innovazione, sia per l'integrazione delle risorse sin dai primi mesi del 2012, portando ad almeno 12 milioni la dotazione per la ricerca e a 15, dagli 8 iniziali, quella per la innovazione.

Per Confindustria Marche su tali filoni sarebbe strategico pervenire anche ad un Accordo di Programma con il MIUR, come fatto da altre Regioni, per raddoppiare la dotazione di risorse per il sistema Marche. L'Assessore si è detta disponibile a perseguire tale obiettivo.

Importante sarebbe per Confindustria Marche anche la previsione di risorse per la compartecipazione al prossimo bando nazionale sui distretti tecnologici (domotica-nautica). L'Assessore ha confermato l'impegno previsto per la domotica con risorse che per il 2012 dovrebbero essere di 8 milioni di euro, quattro dei quali derivanti dal 2011.

Per l'internazionalizzazione Confindustria Marche ritiene fondamentale il coordinamento e la programmazione condivisa delle iniziative, nonché il reperimento di risorse per finanziare i progetti provenienti dal mondo delle

imprese ed espressi dalle loro organizzazioni, come previsto nella legge regionale.

Per favorire l'accesso al credito e garanzia la Regione intende confermare il Fondo di secondo grado, già sperimentato.

Confindustria Marche, come già detto lo scorso anno, ritiene importanti i fondi regionali di garanzia per favorire l'accesso al credito ed una implementazione di risorse per il rafforzamento del sistema delle garanzie di primo livello che operano in favore del comparto industriale.

Per sopperire alla carenza di strumenti che abbattano il costo dei finanziamenti bancari, sarebbe opportuno individuare strumenti aggiuntivi, oltre alla BEI, convenienti per le imprese.

Nelle linee da promuovere viene richiamata l'importanza delle reti di impresa per innovazione, ricerca, internazionalizzazione.

Con l'Assessore abbiamo affrontato anche altre importanti tematiche attualmente oggetto dei lavori regionali, che incidono sulla competitività delle imprese e sul nostro contesto territoriale, tra le quali la semplificazione, la rivisitazione della proposta di Piano delle Infrastrutture, la modifica al Piano Tutela delle Acque ed il regolamento del testo unico del commercio.

Va inoltre proseguita l'azione di recupero di risorse tramite contenimento dei costi e la razionalizzazione di enti e strutture.

Siamo tutti consapevoli che è ora più che mai indispensabile, sia a livello nazionale che regionale, avviare un processo complesso che affronti i nodi scorsi che soffocano imprenditorialità e laboriosità frenando lo sviluppo.

La crescita economica è una necessità. Occorre recuperare competitività e creare un ambiente più favorevole all'attività d'impresa, all'offerta di lavoro, alla formazione di capitale umano e fisico.

Siamo fiduciosi che, pur nella ristrettezza di risorse a disposizione, la Regione Marche possa mettere in atto degli interventi che rispondano in maniera efficace e tempestiva alle istanze delle imprese da noi rappresentate.

# LIBERATI dagli ONERI di GESTIONE DOCUMENTALE!

Dinamiche  
soluzioni  
di crescita.

Color  
solution  
gel technology

TDV

SDK

**30%** in meno  
Costi stampe e copie

[www.document.it](http://www.document.it)

Analisi delle esigenze, rinnovo e gestione delle periferiche installate, automazione dei processi, riduzione carta, risparmio energetico, ma anche ritiro delle cartucce esauste, fornitura dei materiali di consumo e assistenza tecnica.

Le nostre soluzioni hardware e software, proposte nella modalità **PAY per PAGE GREEN**, offrono una nuova prospettiva per ottimizzare la gestione documentale, riducendo i costi, migliorando i servizi alle persone e abbattendo l'impatto ambientale.



1959  
FORNITURE PER UFFICIO  
**Termentini**  
2009

**TOTAL DOCUMENT SOLUTIONS**

Via Garibaldi, 107 - JESI (AN)  
Tel. 0731 53780 - Fax 0731 219274  
Email: [info@termentini.net](mailto:info@termentini.net)

[www.termentini.net](http://www.termentini.net)

**TOP**  
nashuatec

**RICOH**  
GROUP  
DOCUMENT  
CONSULTING

## Fiorella Tombolini

# Un vero capitano d'industria



### Un'intervista a ruota libera

#### tra economia, impresa e il ruolo di Confindustria

Quando pensi a Fiorella Tombolini immagini di avere davanti un capitano d'industria. E' infatti con questo piglio che gestisce l'azienda di famiglia, che è una delle realtà più importanti del Made in Italy.

#### Partiamo dal quadro economico generale, descriva la situazione che stiamo vivendo...

“Nei primi sei mesi abbiamo registrato un ottimismo ed una positività sui mercati, possiamo dire che in tutta Europa si respirava un clima molto buono, finalmente propositivo. Dal mese di Agosto in poi il clima, soprattutto nel nostro continente, è estremamente cambiato. Certamente ci sono stati dei fattori economici che hanno pesato ma io credo che l'aspetto psicologico sia determinante per la contrazione dei consumi. La gente ha paura di spendere, le famiglie sono preoccupate per il futuro. A questo punto però sappiamo tutti che la crisi, da fenomeno finanziario è diventata una emergenza strutturale”.

#### Diamo un consiglio alle imprese per uscire dalla crisi

“Direi che quello che sta accadendo nel mondo dell'industria, quindi anche tra le nostre imprese del territorio, è che le aziende che reggono e crescono sono quelle che hanno in testa un progetto molto chiaro e per averlo hanno già fatto dei passaggi importanti. Prendiamo il nostro caso, negli anni precedenti abbiamo fatto grandi sacrifici e speso tante energie per riorganizzarci. Abbiamo fatto una profonda operazione che ci ha portati a riorganizzare l'impresa dal punto di vista della finanza, del mercato e del prodotto. Questo è accaduto prima che la crisi iniziasse a mordere. Io credo che le imprese che debbono fare oggi quello che noi abbiamo fatto ieri possono trovarsi in grandissima difficoltà. Noi in definitiva abbiamo avuto, è paradossale dirlo, la fortuna di ristrutturare in tempi non sospetti, non è stato facile farlo ma è servito moltissimo”.





### Quali sono quindi le armi necessarie per resistere...

“Oggi sappiamo che la Tombolini ha delle qualità importanti, delle armi che può utilizzare per combattere sui mercati globali: intanto abbiamo l'elemento vincente di una forte identità, un marchio che ha tutti gli asset positivi del Made in Italy e che per i clienti significa qualità, innovazione del prodotto e servizio retail monomarca. Tombolini oggi è un'azienda internazionalizzata. Quindi non abbiamo trascurato nessuna delle linee maestre che già dieci anni fa erano state individuate da Confindustria per il rilancio del sistema Italia: brand, innovazione, internazionalizzazione”.

### In questa sfida quanto contano i valori intangibili?

“Il futuro ha radici antiche, diceva mio padre. Questo messaggio per Tombolini è molto attuale, non solo. Abbiamo scoperto che questa lunghezza d'onda che potrebbe sembrare essere compresa solo nell'Occidente, piace e viene percepita anche dai mercati emergenti. In Cina, India o Medio Oriente, il cliente quando indossa un abito vuole sentirsi dentro questi valori che arricchiscono un capospalla che, tecnicamente, è ormai realizzabile ovunque. Per questo Tombolini si presenta sui mercati emergenti con tutte le armi del Sistema Paese, noi nella moda abbiamo visto che questo messaggio passa ed è convincente. Sono messaggi che abbiamo fatti nostri e determinano anche alcuni investimenti che l'azienda ha fatto a sostegno dell'arte e della cultura perché di quei valori è intrisa l'azienda e quelle emozioni comunicano i nostri prodotti”.

### Parliamo del ruolo di Confindustria...

“In questa fase la funzione di Confindustria è sempre centrale, anzi rappresenta un faro per tutte le imprese costrette a navigare a vista. Credo che dalla presidente Emma Marcegaglia siano arrivati messaggi molto chiari, importanti anche per noi e per il nostro sistema associativo. Non credo che il ruolo di Confindustria sia solo quello di fornire servizi, credo che oggi più che mai serve la rappresentanza politica. Confindustria deve sempre portare in prima linea il sistema delle imprese che nelle Marche in particolare è la rete delle piccole e medie realtà produttive. Sono queste che fanno l'economia dei nostri territori, non è certo la finanza. Quindi sui tavoli di concertazione Confindustria deve far sentire la propria voce perché parla la lingua del sistema produttivo regionale che produce ricchezza e garantisce posti di lavoro. Quindi Confindustria ha un ruolo politico di rappresentanza che è determinante, detto questo dobbiamo essere molto onesti con noi stessi e dire che, anche qui la presidente è stata chiara, dobbiamo procedere ad un'opera di rinnovamento che è sempre più necessaria. Se chiediamo alla politica di rinnovarsi, e mi sembra che le cose stiano cambiando, noi non possiamo stare fermi. E' arrivato il momento di riflettere e decidere se metodi ed assetti organizzativi sono validi o sono da cambiare. Non perdiamo tempo”.

## IL PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO

TOMBOLINI prosegue con forza e convinzione nel suo piano di sviluppo strategico internazionale: in un momento sicuramente non facile per tutti i settori dell'economia lo storico brand marchigiano rilancia cercando di dare respiro alla propria attività attraverso importanti segnali a livello mondiale.

Il 2011 ha visto importanti aperture come Parigi, Praga, Milano, Madrid, Wenzhou, Hangzhou e Pristina (che sarà inaugurato a dicembre), le quali costituiscono un motivo di grande orgoglio per l'azienda di Urbisaglia e rappresentano soltanto la fase iniziale di un piano ambizioso e stimolante, che permetterà una significativa espansione a livello mondiale nei prossimi tre anni. Tutte le Boutique TOMBOLINI hanno in comune location prestigiose, perfette per ospitare un brand capace di interpretare pienamente il Made in Italy esprimendo alla perfezione tutti i valori socio-culturali che lo caratterizzano: la creatività, il colore, il valore, la qualità, l'estetica, la ricchezza, il bel vivere. Il tutto attraverso uno stile tradizionale declinato in chiave contemporanea, dando risalto alla sartorialità ed alla manifattura di pregio dei capi e raccontando un marchio che fa della sua storia un punto di forza.

“La nostra azienda si presenta sul mercato mondiale con grande entusiasmo e forte di una tradizione e un'esperienza ultra quarantennale” - sostiene Fiorella Tombolini, Presidente di Tombolini Industrie Srl. “Siamo consapevoli di poter proporre un nuovo stile made in Italy, lo ‘Stile Tombolini’, capace di raccontare la grande qualità del fatto in Italia unita all'innovazione ed alla ricerca costante, partendo sempre dai valori della tradizione e rispettando la nostra filosofia, racchiusa nella frase di mio padre ‘Il futuro ha radici antiche’” TOMBOLINI guarda al futuro con una vision ben chiara in mente, con la volontà di realizzarla ogni singolo giorno condividendola con tutti i collaboratori interni ed esterni: “credere nel proprio marchio e nel made in Italy per offrire qualità e bellezza da indossare”.

## Largo ai talenti



**Successo per il VI° Forum Giovani Imprenditori - "Little Italy, Big Italians" "Siamo a un punto di svolta. Liberiamo il Paese, subito riforme a costo zero"**

**Il presidente dei Giovani Imprenditori, Jacopo Morelli, sprona a liberare le energie creative. Federico Montesi dell'Umbria eletto nuovo presidente dell'Interregionale Centro**

Perché l'Italia non è in grado di attrarre i talenti e i capitali? Perché tanti cervelli fuggono all'estero quando al giorno d'oggi le scommesse sui mercati internazionali si vincono con le aziende "brain intensive", piene di cervelli, più che di capitali o di forza lavoro. Tema complesso e di strettissima attualità affrontato oggi durante la sesta edizione del Forum dei Giovani Imprenditori di Confindustria Interregionale del Centro, tenutasi oggi a Pesaro all'Hotel Excelsior. Platea affollata, con circa 300 imprenditori affluiti da tutta Italia per confrontarsi e trovare soluzioni condivise.

"Fin dai tempi di Colombo e di Marco Polo, abbiamo sempre saputo far sentire la nostra voce all'estero - il commento di Jacopo Morelli, presidente nazionale dei Giovani Imprenditori - anche perché sapevamo mettere in campo capacità non solo mercantili, ma anche organizzative e manageriali. Oggi siamo ad un punto di svolta. Le aziende non sono più né capital intensive, né labour intensive, ma brain intensive. I paesi con i maggiori tassi di sviluppo sono quelli in grado di attrarre i cervelli e i talenti, che non cercano solo i soldi, ma cercano le condizioni dove potersi esprimere al meglio, dove sentirsi liberi di fare. Dobbiamo fare subito le riforme a costo zero che liberino

le capacità creative e imprenditoriali dei giovani, dobbiamo scommettere fortemente nelle start up".

Interventi di spessore, dopo i saluti introduttivi di Federico Ferrini, Presidente Giovani Imprenditori Confindustria Pesaro Urbino, di Paolo Andreani, Presidente Confindustria Marche e di Alberto Drudi, Presidente Camera di Commercio di Pesaro Urbino, a partire dalla presentazione sugli italiani di successo all'estero, oggi come nella storia tenuta da Roberto Bonzio, giornalista autore del sito Italiani di Frontiera. Successivamente le esperienze di Lorenzo Thione, fondatore del motore di ricerca Power-set, ora parte di Microsoft BING, e del musicista Raphael Gualazzi, per finire alla voce fuori dal coro di Vivek Jacob, imprenditore indiano CEO di Banyan Tree Holdings, che ha scelto l'Italia per i suoi investimenti ed Ermanno Vitali, Vice Direttore FAAM Asia.

Grande soddisfazione è stata espressa anche dal Presidente dei giovani imprenditori marchigiani Francesco Mascarucci: "Abbiamo visto giusto, il tema scelto è stato molto apprezzato. Ora tocca a noi portare l'innovazione dentro le nostre aziende e contribuire a modernizzare il nostro paese".

La giornata pesarese è stata anche l'occa-

sione per rinnovare le cariche all'inter-  
no dell'Interregionale del Centro, con  
l'elezione di Federico Montesi presiden-  
te dei giovani umbri che subentra a Ste-  
fano Communi.

Il Forum è stato organizzato in collabo-  
razione con Istao e grazie al sostegno  
della Camera di Commercio di Pesaro,  
Carifano - Gruppo Bancario Credito  
Valtellinese e Hotel Excelsior, e con il  
supporto di Bartolini Corriere Espresso,  
Karnak, Vodafone, GI Group, Poltrona  
Frau, Api Raffineria di Ancona, Super  
Dedo e Banca dell'Adriatico.

A margine del forum, Jacopo Morelli  
esprime il suo sostegno al nuovo governo.  
"Appreziamo profondamente l'impe-  
gno preso dal Presidente del Consiglio  
di mettere al centro del programma di  
governo provvedimenti che sappiano  
premiare i giovani. L'insostenibilità del  
nostro sistema, come ha spiegato il Pre-  
sidente Monti, è dovuta in larga parte  
alla disparità di trattamento fra genera-  
zioni". Così il Presidente Nazionale dei  
Giovani Imprenditori di Confindustria,  
Jacopo Morelli, in occasione del Consi-



glio Centrale riunito a Pesaro, commen-  
ta le dichiarazioni programmatiche rese  
dal Presidente del Consiglio.

"Sosteniamo da tempo la necessità di  
rendere più equo il sistema previdenzia-  
le, eliminando i "privilegi ingiusti", che  
stanno pagando le generazioni attuali.  
E' necessario riequilibrare la dualità del  
mercato del lavoro che oggi vede sog-  
getti ipergarantiti e altri, soprattutto i  
giovani, senza alcuna tutela. Serve riformare  
l'istruzione per premiare merito  
e talento. Bisogna dare nuovo slancio

all'attività imprenditoriale attraverso  
una ripartizione del carico fiscale che  
premi chi investe e non chi accumu-  
la. Sono riforme essenziali - prosegue  
Morelli - e non più rinviabili. Sono oltre  
10 anni che il Paese le aspetta e auspi-  
chiamo un gesto di responsabilità, co-  
raggio e lungimiranza del Parlamento.  
E' necessario superare i veti incrociati  
e comprendere che le riforme non sono  
contro qualcuno ma indispensabili per  
il futuro dell'Italia. Il programma di  
lavoro c'è, ed è un ottimo programma,  
mettiamolo in pratica da domani. La  
crescita economica - continua Morelli  
- è necessaria e irrinunciabile per il Pa-  
ese. Lequità e il rigore, a cui siamo stati  
giustamente chiamati, possono concre-  
tizzarsi soltanto attraverso l'inclusione  
delle nuove generazioni, la grande risor-  
sa sprecata del Paese. Se i giovani non  
hanno opportunità, non ce le ha l'Italia  
intera. Come Giovani Imprenditori, sia-  
mo pronti a contribuire appieno all'im-  
pegno nazionale che il Presidente Monti  
ha chiesto alle istituzioni e alla società,  
per rendere l'Italia un Paese di giovani e  
per i giovani" conclude Morelli.



**banca popolare  
di spoleto spa**

Nelle **Marche** siamo presenti a:

Ancona

Civitanova Marche

Osimo

Porto d'Ascoli

Porto S. Giorgio

Recanati

S. Benedetto del Tronto

Tolentino

Macerata, Villa Potenza

Villa San Filippo

Visso



**4%**  
LORDO

**Certificati  
Deposito**  
solo per  
nuovi  
depositi

- Zero Spese
- No Conto Titoli
- Importo minimo 1.000 €
- Vincolo 3 - 6 - 12 - 18 mesi

- Tasso annuo certificati deposito vincolo 18 mesi
- importo minimo 150.000 €

L'offerta è riservata esclusivamente a nuovi depositi • I rendimenti sono da considerarsi lordi e soggetti a ritenuta fiscale • Imposta di bollo una tantum di 14,62 € • Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio • Le condizioni contrattuali sono rilevabili attraverso i "Fogli Informativi" a disposizione presso tutti gli Sportelli della Banca Popolare di Spoleto SpA e sul sito [www.bpspoleto.it](http://www.bpspoleto.it)

## Nuove misure di per la diversificazione aziendale e le borse di studio nel settore

### Capitale per la Diversificazione aziendale

Obiettivo dell'iniziativa è supportare finanziariamente attraverso capitale di rischio le aziende che hanno in corso la realizzazione di progetti di diversificazione quale elemento centrale della crescita aziendale.

I contenuti della diversificazione dovranno avere la caratteristica di intervenire in aree innovative sia di produzione che di marketing.

Fondazione Marche prevede l'intervento sul capitale nelle aziende che abbiano avviato rilevanti **Progetti di diversificazione** produttiva, anche senza la creazione di start up.

La misura destina un importo iniziale di 500.000 euro da utilizzare per la sottoscrizione di capitale, con un limite di 100.000 euro per intervento fino ad un massimo del 40% del capitale della società oggetto del finanziamento.

Prerequisiti fondamentali:

- 1) essere una Società di capitali;
- 2) l'analisi dei bilanci evidenzia un equilibrato andamento dell'impresa ed il Business Plan presentato dimostri come gli investimenti e le attività di diversificazione costituiscano un elemento fondamentale dei futuri ricavi aziendali. Fondazione Marche si riserva una valutazione sulla situazione economico patrimoniale e sulla validità e compatibilità della diversificazione;
- 3) garanzia dei soci sull'esistenza del Patrimonio netto dichiarato al momento dell'aumento di capitale.
- 4) facoltà dei soci originari di acquistare il capitale sottoscritto dalla Fondazione allo stesso prezzo entro un periodo concordato. In pratica quindi si tratta di una operazione no profit per la Fondazione che ritornerà in possesso del capitale investito solo in caso di successo della iniziativa

### Contributi per la valorizzazione di brevetti

Nel corso dei numerosi contatti avuti da Fondazione Marche con gli operatori economici è emersa l'esigenza di **valutare la possibilità di valorizzare brevetti esistenti ma non ancora implementati industrialmente.**

Esistono brevetti, scaturiti da ricerche nel mondo accademico e imprenditoriale, o di diversa natura mancanti di una adeguata valutazione tecnico/economica che possa costituire la base in prospettiva di una possibile start up.

Per poter passare ad una valorizzazione dei brevetti e per sostenere gli obiettivi dei titolari in termini di start up, i detentori dei brevetti si trovano nella condizione di:

- avere necessità finanziarie connesse con lo sviluppo dei prototipi o industrializzazione;
- avere necessità di ulteriori sviluppo dei brevetti in termini di R&D;
- avere necessità di consulenza per l'elaborazione del business plan complessivo in termini tecnico economici finanziari e di mercato per valutare possibili start up.

Fondazione Marche ha deciso di destinare un fondo iniziale dell'importo di Euro 200.000,00 all'intera misura, con un massimo di Euro 20.000,00 per iniziativa, che soddisfi le seguenti condizioni:

- 1) esistenza e deposito di un brevetto europeo;
- 2) favorevole second opinion sull'interesse economico /scientifico e sulla realizzabilità del brevetto;
- 3) l'intervento sia finalizzato allo sviluppo di prototipi e/o all'industrializzazione dell'oggetto del brevetto;
- 4) che, nella fase successiva all'intervento, sia finalizzato alla costituzione di Start Up;
- 5) che venga sottoscritto un accordo con cui Fondazione Marche, in caso di successo, rientri di quanto sostenuto o abbia la facoltà di sottoscrivere quote di capitale della futura start up.

Le somme saranno erogate in compartecipazione con il proponente nella misura massima del 60% per la partecipazione ai costi.

# Fondazione Marche

## e, la valorizzazione dei brevetti e della medicina molecolare

### **Borse di studio per lo sviluppo di attività nel settore della medicina molecolare**

Obiettivo è creare e sviluppare competenze tecnico scientifiche nel settore della medicina molecolare nella regione Marche. Tali risorse saranno messe a disposizione di giovani che possano realizzare esperienze e percorsi di specializzazione negli USA in Università, centri di ricerca ed imprese detentrici di specifico know how.

Il progetto vede Fondazione Marche quale erogatrice di borse di studi, di contributi per formazione e rimborso dei costi per la formazione tecnica di giovani qualificati all'estero. Le competenze acquisite potranno trovare allocazione nelle Marche con sbocchi di tipo occupazionale nelle imprese del settore, nella sanità pubblica e nella ricerca accademica.

Per le attività di cui sotto fondamentale sarà la collaborazione fornita della Fondazione ISSNAF, [www.issnaf.org](http://www.issnaf.org) con sede negli USA, costituita da docenti e ricercatori tra cui premi Nobel italiani operanti nel Nord America.

### **Nel settore privato Fondazione Marche, con le imprese del settore, definirà:**

- i fabbisogni scientifico-formativi coerenti con gli obiettivi aziendali;
- i candidati selezionati dalle aziende con futuro inserimento;
- la necessità di formazione di dipendenti all'estero;
- i temi e modalità della formazione;
- l'individuazione dei centri di ricerca e laboratori ottimali negli USA rispetto al tema prescelto;
- l'individuazione di tutor durante il periodo di permanenza ed assistenza.

### **Nel settore della sanità pubblica Regionale Fondazione Marche definirà:**

- le aree scientifiche previste nello sviluppo regionale del settore;
- i profili e le caratteristiche di specializzazione dei giovani da sottoporre a candidatura;
- l'individuazione dei centri di eccellenza USA;
- la selezione dei candidati;
- l'individuazione di tutorship;

### **Nel settore della ricerca accademica Fondazione Marche definirà:**

- il piano di ricerca pluriennale di riferimento;
- i profili dei candidati;
- la selezione dei candidati;
- l'individuazione dei centri di eccellenza USA;
- l'individuazione tutorship.

Di centrale importanza sarà il fatto che al rientro dalla formazione negli Usa i giovani formati potranno essere inseriti nelle imprese private marchigiane, nella sanità pubblica – in particolare progetto INRCA - e nella ricerca accademica; l'iniziativa potrebbe anche prevedere la nascita di start up.

La Fondazione ha riservato all'iniziativa l'importo complessivo di 1 milione di euro che potrà essere erogato attraverso borse di studio e contributi ai costi per formazione all'estero di dipendenti.

In caso di borse di studio le stesse potranno essere erogate attraverso la Fondazione ISSNAF.

La misura delle singole erogazioni farà parte di specifici accordi.

*Per informazioni consultate  
il sito di Fondazione Marche  
[www.fondazionemarche.it](http://www.fondazionemarche.it)*



## Lotta all'evasione: la proposta di Gennaro Pieralisi



**Recupero dell'Iva,  
revisione dei parametri  
degli studi di settore  
e taglio delle tasse  
al centro del progetto  
presentato al Direttivo  
di Confindustria**

L'attuale situazione di evasione fiscale emersa da uno studio di Confindustria condotto dal Gruppo di Lavoro "Lotta alla Evasione Fiscale" presieduto dall'imprenditore jesino Gennaro Pieralisi può essere evidenziata nelle tabelle seguenti:

GETTITO IVA (milioni di euro)			
	2008	2009	2010
(+)IVA lorda (Capitolo 1203)	120.207	112.676	117.526
(-)Compensazioni e rimborsi	27.111	26.369	20.550
<b>(=)Iva netta</b>	<b>93.096</b>	<b>86.307</b>	<b>96.976</b>
(+)Slittamento competenza giuridica economica	-285	-27	-142
<b>(=)IVA competenza economica</b>	<b>92.811</b>	<b>86.280</b>	<b>96.834</b>
(-)IVA devoluta alla UE	2.907	1.869	1.694
<b>(=)IVA disponibile erario (conto PA)</b>	<b>89.904</b>	<b>84.411</b>	<b>95.140</b>

(Fonte CSC)

### Italia gettito evaso (2009)

Voci	In % Pil	Mdi€
Irap	0,4%	6,3
Iva	2,3%	35,5
Ires	0,5%	8,0
Irpef	2,1%	31,5
Altre	2,8%	43,2
<b>Totale</b>	<b>8,2%</b>	<b>124,5</b>

Fonte CSC (2010)

Lo scorso mese di ottobre è stata aumentata l'aliquota dell'IVA di un punto. Ciò consentirà di incrementare il get-

tito netto del 5% del valore assoluto (gettito totale IVA netta 93.096 milioni di Euro nel 2008, incremento di gettito pari a 4.650 milioni di €.).

Un cittadino su tre, in qualità di consumatore finale, evade l'IVA (l'evasione pari a 35,5 md di € secondo l'ufficio studi di Confindustria, cioè il 38% del totale).

Ciò vale ogni volta si presenta l'opportunità: rinunciando alla ricevuta o la fattura in cambio di un prezzo inferiore per la prestazione ricevuta (dal barbiere/parrucchiere, dal dentista, dall'estetista, dall'avvocato o da qualsiasi fornitore di prodotti e servizi al cittadino), il cittadino è convinto di aver avuto uno sconto: in realtà non si può parlare di sconto, bensì di evasione dell'IVA. E proprio in merito alla "evasione" la percezione del consumatore finale è spesso non corretta, soprattutto quando sostiene e attribuisce al fornitore dei servizi la abile capacità di evadere l'IVA trascurando e dimenticando che l'IVA è una imposta a carico del consumatore finale. Ed è proprio sul consumatore finale che si rende necessario concentrare la lotta alla evasione.

E' vero che questo tipo di evasione rappresenta la base di quella che possiamo chiamare "la catena del nero". Mi spiego con un esempio: il parrucchiere, che non emette la fattura a fronte della sua prestazione del servizio o non rilascia ricevuta deve poi, per far pareggiare i propri conti, prevedere degli acquisti senza fattura (ad esempio acquistando lo shampoo senza fattura e, forse, avrà anche qualche dipendente non regolare). L'effetto della lotta all'evasione sull'IVA dell'ultima transazione favorisce poi l'emersione dell'evasione a monte dell'ultima operazione.

Il controllo dell'IVA è alla base della lotta al sistema di evasioni, ad esclusione delle grandi evasioni fatte da imprese più o meno grandi ma che possono e sono già controllate con altri strumenti.

Allora come intervenire?

Prendiamo in considerazione gli studi di settore, introdotti a suo tempo per non dover controllare in maniera capillare una quantità enorme di operatori e riscuotere comunque, da questi, una entità di imposta, IRES o IRPEF, giudicata soddisfacente. Gli studi di settore costruiti ad "hoc", stabiliscono il valore del fatturato e delle spese e del risultato assicurando l'immunità agli operatori che dichiarano operazioni coerenti con quanto indicato nello studio.

Nessuno, però, si è preoccupato dell'effetto che detto strumento avrebbe avuto sull'IVA che è e resta la maggiore fonte di entrate erariali dello Stato. Di fatto con questo strumento si è creata una "santa alleanza" tra il consumatore finale ed il suo fornitore, perché il primo che evade risparmia ed il secondo resta all'interno dei parametri previsti dallo studio.

Per recuperare l'evasione in questo ambito si rende neces-

sario, innanzitutto, rompere l'alleanza pro-evasione fornitore-consumatore finale e questo si può fare ad esempio attraverso l'innalzamento della soglia di coerenza (fatturato) del soggetto operatore senza però che questo comporti un aumento dell'IRES, dell'IRPEF e dell'IRAP: tutto ciò potrebbe essere fatto abbassando l'aliquota della stessa.

In sostanza l'operazione comporterebbe:

- l'aumento del fatturato previsto (in misura da esaminare).
- La diminuzione dell'imposta sia a carico dell'operatore ma anche dei lavoratori (si innesca controllo automatico).

E' come se lo Stato, a fronte della riscossione di una maggiore quantità di IVA, pagasse un aggio al suo esattore.

E' evidente che all'interno di un 20% -30% di aumento del fatturato c'è molto spazio di riduzione di IRES o IRPEF sugli utili.

Per conseguire tale obiettivo basta creare l'interesse dell'operatore a fatturare fino alla nuova cifra prevista dalla coerenza. Chi, invece, non raggiunge tale valore non avrà la riduzione dell'imposta e potrà essere soggetto a controllo come avviene ora.

Per completare la lotta all'evasione IVA anche in altri comparti basterebbe:

- Rompere l'alleanza pro evasione che si verifica tra un produttore soggetto allo studio di settore che rischia di non essere congruente per eccesso ed il consumatore che volentieri non chiede fattura e non paga l'IVA.
- Alzare la soglia di coerenza degli studi di settore e abbassare l'IRES per chi la raggiunge con possibilità di controlli a chi non la raggiunge.
- Come risultato collaterale dimostrare che la più grossa evasione non viene dalle imprese ma dalla massa dei cittadini.
- Abbassare la soglia dell'uso del contante fino a € 200,00 con conseguente tracciabilità.
- Reintrodurre un documento di accompagnamento della merce con validità fiscale e senza possibilità di essere distrutto all'arrivo della stessa.
- Lista clienti/fornitori semplificata con invio telematico mensile.
- Estendere anche agli agricoltori la lista clienti e fornitori se pur da semplificare per tutti.
- Anticipare i termini di presentazione della dichiarazione annuale IVA e introduzione di una comunicazione unificata mensile.
- Riduzione del numero delle PARTITE IVA.

Finalmente il risultato della lotta all'evasione potrà tradursi in una diminuzione delle aliquote applicate e ristabilire la verità su chi in realtà è l'evasore più importante: la massa della popolazione e non quella delle imprese.



The  
**VICTORIA**<sup>®</sup>  
Company

Via XXIV Maggio, 55  
Jesi (AN) - Tel. 0731.648328  
info@thevictoriacompany.it  
www.thevictoriacompany.it

# Diamo forma al sapere



Ministero della Pubblica Istruzione  
REGOLARE PRESA D'ATTO



Scuola Accreditata  
dalla Regione Marche



AISLI  
dal 1979



TRINITY  
COLLEGE LONDON  
founded 1827



Label europeo delle lingue

THE VICTORIA COMPANY  
vincitrice per l'anno 2010

## Andrea Merloni: “Puntare all’eccellenza”

**La Business School mirerà all’internazionalità di docenti e iscritti, programmi aggiornati alle nuove esigenze professionali e contributo diretto da parte delle aziende**

Un piano triennale per trasformare l’Istao in una business school d’eccellenza nazionale e internazionale. Il Piano 2012/2014, presentato dal neo Presidente Andrea Merloni nel corso di una conferenza stampa nella sede dell’Istituto, prevede il rafforzamento del profilo internazionale di docenti e discenti, l’aggiornamento dei programmi in linea con le nuove esigenze professionali, lo sviluppo della formazione manageriale per le aziende partner con il loro contributo diretto e quindi il rilancio del marchio Istao.

Alla base della strategia, la constatazione che lo sviluppo delle organizzazioni aziendali va di pari passo con la qualità delle sue risorse umane. E che, per aiutare l’impresa a fronteggiare la competizione globale, l’Istao dovrà attrarre capitale umano ad alto potenziale e formarlo con docenze di primissimo livello, su programmi moderni e in grado di accompagnarlo al meglio nel loro ingresso in azienda.

Nasce così, per costruire un ponte d’eccellenza internazionale tra formazione e lavoro, una proposta articolata complessivamente in sei azioni principali: aumentare l’efficacia e l’efficienza dell’Istao come promotore di cultura ed amplificatore di business per le aziende; rinforzare la capacità dell’Istituto di essere sostegno primario all’educazione della nuova classe manageriale; adeguare i programmi alle esigenze delle imprese con contribuzione di queste non solo di tipo economico ma mediante la partecipazione diretta alla definizione dei programmi e delle esperienze; rinforzare il marchio Istao e la validità dei suoi insegnamen-

ti mediante l’attrazione di talenti da formare ed inserire nelle aziende partner (“Talent Pool”); gestire nel modo migliore le complessità dello scenario competitivo; accelerare il processo di internazionalizzazione di docenti e discenti puntando sulle eccellenze del mondo accademico per migliorare la qualità dell’offerta formativa.

“L’Istituto ha un compito difficile e importantissimo – ha dichiarato il neo Presidente dell’Istao, Andrea Merloni, durante la conferenza –, dovrà aiutare giovani ad alto potenziale a diventare professionisti qualificati e motivati in grado di ricoprire posizioni di rilievo all’interno dell’impresa. L’Istao vuole rappresentare una risorsa strategica del territorio e non solo,

in grado di poter rispondere alle nuove esigenze delle imprese e garantirne sviluppo e competitività. Sono fermamente convinto – ha concluso Merloni – che solo mettendo la formazione al centro delle strategie d’impresa si potranno trovare nuovi modelli di sviluppo per gli anni a venire”. La conferenza stampa è stata anche l’occasione per presentare la nuova struttura dell’Istituto, che vede l’ingresso come Vicepresidente del Prof. Gianluca Gregori (Preside della Facoltà di Economia dell’Università Politecnica delle Marche) e come Direttore Generale del Dott. Giuliano Calza (Responsabile dello Sviluppo Organizzativo di Indesit Company). Confermato il Prof. Valeriano Balloni nel ruolo di Direttore Scientifico. Gregori, Calza e Balloni, insieme al Presidente Merloni, comporranno il Comitato Direttivo dell’Istao.



## Giovani + Università = Lavoro



**Grande interesse  
degli studenti al bando  
"Green Skills  
in motion-Ecomotion"**

Sono stati oltre 1000 gli studenti ed i laureati che hanno preso parte alla sesta edizione di "Giovani + Università = Lavoro" o meglio di "GUL", il Career Day dell'Università di Camerino, che si è svolto a Camerino lo scorso 26 ottobre. Tra i neolaureati presenti vi erano i numerosi partecipanti al progetto di mobilità internazionale di giovani denominato "Green Skills in motion" che offrirà ai giovani l'opportunità di fare esperienza all'estero presso organizzazioni, enti e imprese in diversi paesi dell'Unione Europea.

Confindustria Marche, Ente capofila del progetto, nell'ambito del Programma per l'apprendimento permanente Leonardo da Vinci, potrà finanziare n.79 borse di mobilità a giovani laureati nelle Università marchigiane di Ancona, Camerino, Macerata e Urbino finalizzate a tirocini formativi all'estero di dieci settimane in imprese del settore Green Economy (situate in Germania, Grecia, Bulgaria, Slovenia, Spagna, Regno Unito e Romania), con l'obiettivo di rafforzare le competenze professionali, linguistiche, personali e sociali dei partecipanti.

Tutti i candidati, prendendo parte all'interessante giornata di formazione Giovani+Università = Lavoro hanno potuto prendere visione dei criteri, modi e termini utili ai fini della proce-

dura di valutazione per l'attribuzione delle borse di studio. Essi dovranno inviare entro il 4 gennaio 2012 un report dettagliato delle attività svolte nella sperimentazione a scopo formativo di tecniche di ricerca attiva del lavoro. Una apposita Commissione valuterà i report e predisporrà la graduatoria dei vincitori e degli idonei entro il 30 gennaio 2012. Il periodo di svolgimento dello stage è previsto da febbraio a maggio 2012.

La giornata del 26 ottobre si è rivelata un importante momento di informazione sui temi della formazione e dell'orientamento al lavoro dove il laureato ha potuto informarsi, prepararsi e conoscersi per iniziare a costruire il proprio percorso professionale.

La giornata si è aperta con la lezione spettacolo di teatro d'impresa "Essere giovani è davvero un'impresa?" di e con Paolo Vergnani, che ha analizzato anche con il coinvolgimento del pubblico presente, il rapporto giovani-lavoro evidenziando diversi aspetti di questo cruciale binomio.

La parola è passata poi alle autorità accademiche che hanno salutato tutti i partecipanti. Sono intervenuti il Pro Rettore agli Studenti UNICAM Daniela Accili, il Rettore Unicam Flavio Corradini, il Presidente di Confindustria

Marche Paolo Andreani, l'Assessore alla Formazione Professionale e Politiche attive del Lavoro della Provincia di Macerata Paola Mariani.

Nel pomeriggio poi è stato il momento dell'incontro con alcune importanti aziende: Adecco, Bayer, Belumbury, Elica, Faggiolati Pumps, HiSkill, Ikea, Clerici-Sacco Group, Tod's.

La sessione pomeridiana sul tema "La cultura del lavoro: strategie di orientamento dopo la laurea" è stata coordinata da Andrea Moretti, esperto di tecniche di lavoro di gruppo, formatore e Controller del Gruppo Clementoni SpA.

L'obiettivo è stato quello di dare dei consigli per orientarsi nel mondo del lavoro, anche con l'aiuto di prestigiosi ospiti che hanno rappresentato diverse esperienze e vissuti professionali.

Il Presidente di Confindustria Marche, Paolo Andreani, nel suo intervento ha ringraziato il Magnifico Rettore

dell'Università di Camerino, Prof Fulvio Esposito, per aver organizzato l'iniziativa ove si è affrontato il tema del rapporto fra giovani e lavoro in cui risulta fondamentale sia il ruolo dell'università che quello dell'impresa.

"E' ormai riconosciuto da tutti - ha proseguito il Presidente Andreani- che la preparazione universitaria, fondamentale per l'acquisizione di conoscenze specialistiche, va poi arricchita con esperienze pratiche quali stage e tirocini formativi svolte direttamente all'interno delle imprese.

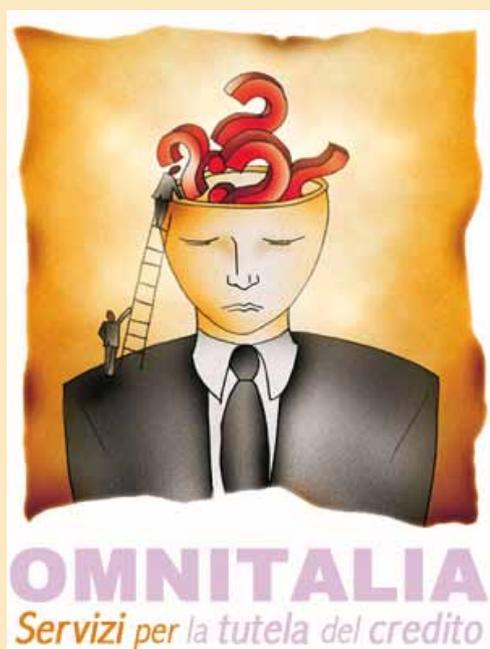
Come Confindustria Marche sentiamo da sempre la necessità di avvicinare il più possibile i due mondi, quello formativo e della ricerca, con quello industriale perché entrambi risultano indispensabili per dotare il giovane di quelle competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'impresa rappresenta un elemento fon-

damentale della nostra economia, non solo perché produce ricchezza e quindi benessere economico e sociale, ma anche perché al suo interno sono rintracciabili tanti elementi determinanti per lo sviluppo personale e professionale del singolo lavoratore.

A livello regionale da tempo abbiamo in essere diverse iniziative concrete di collaborazione volte ad affrontare temi salienti per la competitività con il coinvolgimento dei giovani, tramite dottorati di ricerca per sviluppare con le Università e le banche dei progetti specifici su alcune tematiche chiave per l'economia del nostro territorio: Innovazione e Ricerca, Internazionalizzazione, Passaggio Generazionale e Aggregazione di Impresa.

I Giovani sono il nostro futuro e possono contribuire al miglioramento del nostro paese e alla vita delle nostre aziende".



**dal 1953**  
**informazioni commerciali garantite,**  
**recupero e cessione dei crediti.**

Convenzionati con  
**CONFINDUSTRIA ANCONA**

**OMNITALIA S.r.l.**

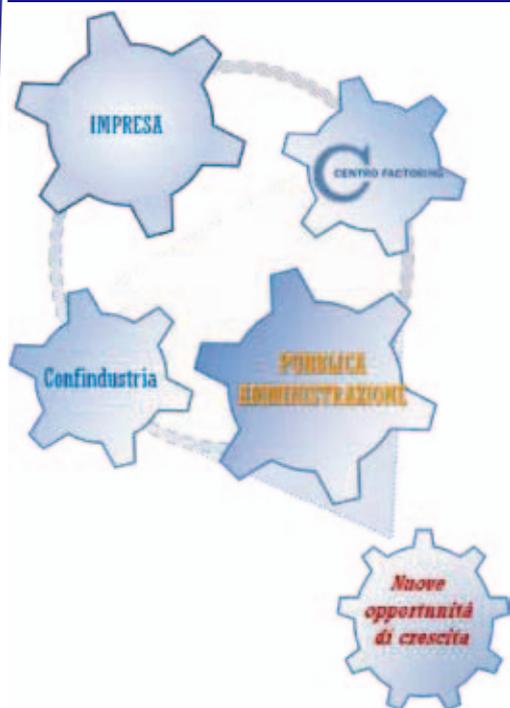
Viale S. Eufemia, 216 – 25135 BRESCIA BS

Tel. 030.3718002 – Fax 030.3366510

Web: [www.omnitalia.it](http://www.omnitalia.it) - E-mail: [info@omnitalia.it](mailto:info@omnitalia.it)



# Crediti verso la Pubblica Amministrazione: opportunità e soluzioni



L'operatività con la Pubblica Amministrazione ed i relativi crediti vantati dalle imprese possono costituire, oggi, una opportunità grazie all'intervento di Centro Factoring.

Centro Factoring SpA (Factor attivo da oltre 35 anni con una forte specializzazione nel segmento della Pubblica Amministrazione) propone soluzioni che consentono alle imprese associate al Sistema Confindustria di ottenere benefici tangibili ed immediati. In particolare è possibile:

- ✓ *Smobilizzare i crediti con incremento disponibilità liquide da impiegare nell'attivo corrente e/o a riduzione di passività*
- ✓ *Migliorare il rapporto attività/passività correnti con potenziamento della posizione finanziaria*
- ✓ *Incrementare il rating ampliando la capacità di credito dell'azienda (maggiormente finanziabile dalla banca)*
- ✓ *Sostituire costi fissi con costi variabili, tramite l'esternalizzazione del processo di gestione del credito*
- ✓ *Concentrare le risorse sul core business*

## OPERATIVITA':

⇒ **PRO SOLVENDO** con anticipo del corrispettivo in percentuale pre-determinata dei crediti vantati verso la PA

⇒ **PRO SOLUTO IAS COMPLIANT** con assunzione rischio mancato pagamento da parte del debitore ceduto

⇒ **ACQUISTO CREDITI A TITOLO DEFINITIVO:** acquisizione crediti vantati verso la PA con determinazione del prezzo effettivo in base alle aspettative di incasso del debitore ceduto. Trasferimento del rischio di credito, di liquidità (ritardo di pagamento) e di tasso di interesse; le esposizioni anticipate una volta decorsi i periodi di *stress time*, cessano di essere segnalate in Centrale Rischi

### PER INFORMAZIONI

**CENTRO FACTORING SPA—FILIALE DI BOLOGNA**

**Piazza dei Martiri, 5/2 – 40121 Bologna Tel. 051-255044 Fax 051-255088**

**Sede e Direzione Generale Via Leonardo da Vinci, 22 - 50132 Firenze**

**Tel. 055-46801 Fax 055-480591**

## Rinnovabili da export

### Aggregazioni di imprese RENteam

Due importanti iniziative hanno segnato il mese di Novembre nell'ambito del progetto di internazionalizzazione "Balcani, filo diretto con la Romania" promosso dal Sistema Confindustria Marche con Banche ed Università: la partecipazione della prima Rete di imprese marchigiana "RENteam" alla 4° Fiera Internazionale delle Energie Rinnovabili (RENEXPO) svoltasi a Bucarest dal 9 all'11 novembre scorso e la missione delle Università marchigiane a Cluj Napoca e Baia Mare l'11 e 12 novembre per consolidare le relazioni già intraprese con le Università rumene. Nata da un approccio innovativo e combinato di piccole imprese manifatturiere e di servizi la rete RENteam riunisce complessivamente circa 50 imprese operanti nel settore delle energie, quasi tutte radicate nelle Marche ed alcune corrispondenti rumene. Ne fanno parte il consorzio del Piceno GENERA scarl, Esalab srl di Pesaro, Uni-Systems di Fermo, Futureng di Pesaro, EnergItalia di Roma, Praxis di Cluj (RO) e Solar Company di Braila (RO). RENteam è frutto della iniziativa della Fondazione CIPAL, espressione di aziende del Terziario Innovativo di Confindustria Marche in Romania, sviluppata con lo scopo di coprire a 360° le competenze sulle Energie Rinnovabili e aggregando professionalità e know how delle imprese associate. RenTeam è una organizzazione di sistema che cerca di coniugare le relazioni sul territorio con le competenze delle imprese e la offerta di soluzioni finanziarie per realizzare le opportunità di lavoro, obiettivi di base della rete.

"RENEXPO" l'evento più grande e significativo sulle energie rinnovabili in Romania e piattaforma per l'energia dell'intera regione del Sudest Europa, organizzata sotto l'egida della Comunità Europea ha



ospitato, nella edizione di quest'anno, oltre 4000 tra imprenditori, investitori, ed operatori del settore pubblici e privati provenienti da 15 paesi europei. La manifestazione fieristica ha visto, in parallelo, lo svolgimento di sei conferenze e diversi workshop che hanno attirato oltre 550 partecipanti provenienti da tutta la Romania e da Belgio, Germania, Francia, Austria, Italia, Ungheria, Spagna, Inghilterra, Israele, Africa e Cina

"L'iniziativa che RENteam ha l'obiettivo di ricercare opportunità per le nostre imprese, che ricordiamo operano nei settori dell'impiantistica, dell'ambiente, dell'edilizia e del terziario innovativo con l'ingegneria ed i servizi ambientali" riferisce il Presidente Leonardi infaticabilmente impegnato su questo fronte "la presenza alla Fiera è stata la prima fase di questa azione, che ora dovrà proseguire nel perseguimento delle prime opportunità che si sono presentate".

La partecipazione marchigiana a questa Fiera è stata realizzata con il Patrocinio dell'Assemblea Regionale Marche, di Confindustria Regionale Terziario Inno-

vativo, di Confindustria Ascoli Piceno, con l'apporto dalla Fondazione CIPAL con sede in Romania, e dalla società di consulenza di riferimento Coesi International che hanno assistito le imprese in occasione della manifestazione fieristica e della sua operatività

Oltre 70 interessanti contatti, relativi a numerose e consistenti opportunità nei campi dell'Eolico, del Fotovoltaico, delle Biomasse e dell'Idroelettrico sono stati sviluppati dalle aziende di RENteam in fiera, con, Romanucci presidente della società consortile picena Genera, Mindru per Uni-Systems, Farina per Futureng, Bruno per Praxis, De Cesaris per EnergItalia e Bartola per Solar Company, e Leonardi Presidente di Cipal e di Esalab.

E' la prima iniziativa all'Estero di questa aggregazione di imprese, che ha in animo di sviluppare opportunità per i propri soci in un momento in cui la crisi stagnante crea forti preoccupazioni e la internazionalizzazione o più semplicemente la ricerca di mercati esteri rappresenta una delle ipotesi da perseguire.

## L'Università esplora nuove opportunità

**Missione imprenditoriale-accademica marchigiana in Romania, nell'ambito del "Progetto Balcani.**

**Una delegazione accademica composta da rappresentanti dell'Università di Camerino, dell'Università Politecnica delle Marche, dell'Università di Sassari e di Confindustria Marche ha avuto modo di approfondire la conoscenza del Paese dell'Europa Danubiana, dal 2007 membro dell'Unione Europea**

Con la direzione del Project Leader Alfredo Leonardi e coordinati dalla Responsabile regionale per l'internazionalizzazione di Confindustria Marche, Rita Gaudenzi, sono state organizzate nel corso del 2011 diverse iniziative legate al "Progetto Balcani. Filo diretto con la Romania", progetto promosso da Confindustria Marche, partecipato da alcuni Istituti di Credito regionali, dall'Università di Camerino e volto ad accrescere la presenza di imprese marchigiane in Romania, attraverso la costruzione di reti relazionali istituzionali, imprenditoriali, economiche ed accademiche.

In particolare, oltre all'incoming di operatori economici rumeni nella nostra regione del Febbraio scorso, va ricordata la missione esplorativo-formativa presso Cluj, svoltasi ad Aprile, cui hanno preso parte imprese regionali manifatturiere ed altre appartenenti ai settori del Terziario innovativo.

Scopo della missione è stata la ricerca di partner economici e commerciali nel Paese, con incontri tematici, sviluppo di progetti di ricerca, seminari su tematiche di particolare interesse per imprese, operatori economici ed Università.

Alla missione presso Cluj dell'Aprile scorso, ha fatto seguito una nuova iniziativa sulla Romania ancora presso Cluj e successivamente presso Baia Mare, nella provincia di Maramures.

Dall'11 al 13 Novembre scorsi, infatti, una delegazione accademica composta da rappresentanti dell'Università di Camerino, dell'Università Politecnica delle Marche, dell'Università di Sassari e di Confindustria Marche ha avuto modo di approfondire la conoscenza del Paese dell'Europa Danubiana, dal 2007 membro dell'Unione Europea.

In particolare, nel corso della "tre gior-

ni rumena", i componenti la delegazione italiana hanno potuto osservare da vicino l'articolazione del sistema produttivo locale, caratterizzato dalla presenza di piccole realtà produttive autoctone, alternate a siti di produzione, filiali e rappresentanze commerciali di imprese estere anche di grandi dimensioni, come Nokia e come diverse aziende marchigiane; anche la distribuzione del sistema del Credito sul territorio, con la presenza diffusa di Istituti italiani e grandi gruppi europei ha costituito occasione per analizzare, nella sua completezza, livelli competitivi ed indicatori di attrattività per possibili investimenti esteri del sistema economico rumeno.

Evento principale per i componenti la delegazione accademica italiana ha costituito il momento della sottoscrizione di diversi accordi di cooperazione universitaria con i rappresentanti di alcuni Atenei di Cluj e Baia Mare, articolazioni di un esteso sistema dell'istruzione accademica, osservato anche sul campo tramite visite presso le sedi dei Rettorati e presso i loro laboratori e spazi di ricerca. In particolare, i rappresentanti degli Atenei di Camerino, della Politecnica delle Marche e di Sassari ed i Rettori delle Università di Nord Baia Mare, di Medicina e Farmacia di Cluj-Napoca, di Bogdan Voda, delle Scienze Tecniche di Cluj, delle Scienze Agrarie e Medicina Veterinaria e di Dimitrie Cantemir hanno convenuto di rafforzare i rapporti collaborazione con la condivisione di un documento finalizzato a:

- contribuire allo sviluppo della cooperazione accademica fra Italia e Romania, approfondendo i contatti scientifici e culturali e coinvolgendo Facoltà, Istituti e Dipartimenti delle varie discipline accademiche;

- prevedere la collaborazione in ben individuati settori accademici, da allargare poi a diversi altri settori scientifici e didattici;
- favorire l'attività didattica integrata e scientifica, anche tramite la visita di professori in occasione di seminari, conferenze simposi, mobilità di studenti;
- sostenere la partecipazione di singoli docenti all'attività di sperimentazione nei rispettivi campi scientifici, con lo sviluppo di forme di ricerca congiunte, scambio di informazioni e materiali scientifici, contatti regolari, interscambio informativo costante, informazioni riguardanti le conquiste scientifiche ed i metodi di lavoro delle rispettive Facoltà e Dipartimenti;
- impiegare finanziamenti locali, nazionali ed internazionali;

- individuare rispettivi delegati d'Ate-  
neo per l'attuazione delle iniziative e  
per la redazione dei programmi an-  
nuali di lavoro.

Confindustria Marche attraverso il "Progetto Balcani. Filo diretto con la Romania" intende sostenere le imprese associate nelle strategie di allargamento degli scenari commerciali, supportandole nelle strategie di internazionalizzazione e guidandole nella costruzione di politiche efficaci e mirate, volte ad irrobustire ed accrescerne la presenza sui mercati internazionali.

La Romania, verso cui si è rivolta l'ultima delle iniziative del 2011, appena descritta, costituisce un Paese strategico, verso cui le imprese italiane continuano a guardare con interesse ed investire; al riguardo, basta pensare che, secondo

l'ultimo Rapporto-Paese ICE, nel corso dei primi sei mesi del 2011, sono state quasi 750 le nuove imprese italiane registrate nel Paese (l'Italia costituisce il principale Paese per numero di aziende registrate, con oltre 30 mila imprese e davanti a Germania e Turchia).

Inoltre, una politica di forte liberalizzazione governativa degli investimenti esteri con agevolazioni fiscali e decise semplificazioni delle procedure di costituzione per le nuove società, i circa 19 miliardi di Euro di Fondi Strutturali, a disposizione per il periodo di programmazione 2007-2013, un insieme di Università e Centri di Ricerca estesi su tutto il territorio e la destinazione di sempre maggiori aree ad uso commerciale e produttivo, fanno della Romania un partner strategico verso cui rafforzare le relazioni ed occasioni di business.



### GRANDE POTENZA, MASSIMA PERFORMANCE.

La Range Rover Sport non solo ti promette una guida dinamica e sportiva, te la garantisce con qualunque motorizzazione - V8 Supercharged, o il nuovo diesel high power SDV6 da 255 CV a 8 marce - ha prestazioni di livello superiore e il vantaggio di consumi ed emissioni inferiori rispetto ai modelli precedenti.

Se vuoi una potenza che ti tenga davvero incollato al sedile, prova la Range Rover Sport.

NUOVA RANGE ROVER SPORT SDV6 8 MARCE. INTELLIGENZA SUPERIORE.

RANGE  
ROVER

Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER | FINANCE (Freedom, Leasing e Rent). Consumi da 9,2 a 14,9 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 243 a 348 g/Km.

concessionaria



RANGE  
ROVER

**Giuliano Mosca srl**

[www.giulianomosca.it](http://www.giulianomosca.it)

sede: **Recanati** Via S. Agostino, 38/a Tel. 071-7572028

**Macerata** Via Bramante, 26 Tel. 0733-236373

**Civitanova M.** Via del Casone Tel. 0733-772709

# Serve responsabilità

*Gli imprenditori di Fabriano a confronto con i parlamentari Merloni e Casoli*



**S**e venerdì 11 novembre un turista fosse entrato all'Hotel Le Grotte a Genga, a pochi chilometri di distanza dalle Grotte di Frasassi, si sarebbe interrogato sul perché tanti imprenditori ancora riuniti a tarda sera. Nessuna festa, nessuna convention ma una riunione promossa dall'attivissimo Comitato Territoriale di Fabriano per un confronto con i Parlamentari Maria Paola Merloni e Francesco Casoli su quanto stava accadendo a livello istituzionale nazionale dopo il permanere di un evidente attacco al Paese sui mercati finanziari europei ed internazionali.

Erano le ore di intenso confronto tra Presidenza della Repubblica e tutte le Parti politiche di maggioranza e di opposizione che, poco dopo, avrebbe creato le condizioni per le dimissioni del Governo Berlusconi e per la nomina del Prof. Mario Monti quale nuovo Presidente del Consiglio, chiamato alla guida di un governo "tecnico", appoggiato da tutte le forze politiche dell'arco parlamentare ad eccezione della Lega Nord.

Ebbene, molti i presenti, tutti attenti a cogliere dalle parole dell'Onorevole

Maria Paola Merloni – in collegamento telefonico stante l'urgente approvazione del Decreto Stabilità che la tratteneva a Roma – e da quelle del Senatore Francesco Casoli, sempre pronti al faccia a faccia con i colleghi imprenditori, qualche indicazione su quanto il Paese stesse vivendo in quelle ore.

Unanime il parere dei due Parlamentari: "sono momenti concitati; è la crisi più seria che il Paese stia vivendo e, forse, il momento è più grave di quello che sembra. Serve grande responsabilità da parte di tutti, anche se l'Italia non merita certo l'immagine deteriorata che emerge fuori dai confini nazionali".

"Non so quello che farà Monti se chiamato a presidente del Consiglio – ha dichiarato l'onorevole Merloni telefonicamente – ma certamente sappiamo quello che va fatto: dalle liberalizzazioni alla riforma degli ordini professionali, dalle politiche a sostegno dei giovani alla riforma delle pensioni, dal fisco alla revisione della spesa pubblica".

Entrambi responsabilmente consci che "tutti conosciamo bene il punto di arrivo che metterebbe in sicurezza il nostro Paese, ma è proprio la via per arrivare all'obiettivo che è diversa tra Centro-destra ed Centro-sinistra. In questo momento, però, viene prima l'interesse del Paese, poi quello di partito".

L'Onorevole Maria Paola Merloni ha sostenuto che "non possiamo più permetterci di bruciare ricchezza come sta avvenendo. Tutto il sistema, la classe politica nel suo insieme per prima, deve dare il buon esempio. Partendo dal centro e arrivando in periferia. Non si possono chiedere sacrifici se non si fanno".

Il Senatore Francesco Casoli, nel ricordare che tutti dovranno fare la loro parte,



che non è la politica a governare il mercato, ma che spetta a lei rimettere a posto il campo di gioco dove l'economia compete, stigmatizza "come l'Italia sia di fatto commissariata dall'Unione Europea" e che, pertanto, "il prossimo Presidente del Consiglio dei Ministri sarà soprattutto Commissario UE in Italia". Affermazione forte ma che ben spiega come la politica risulti molto indebolita.

E svestendosi dai panni di Senatore, ha riflettuto sull'importanza di fare rete soprattutto in questo momento, "diversamente non sopravviveremo".

La rete è necessaria, soprattutto per le imprese più piccole, anche per andare all'estero, perché – ha ricordato Francesco Casoli – "il nostro concorrente sul mercato è lo straniero, non i vicini di casa". L'ultimo pensiero è andato a Fabriano, all'Antonio Merloni e alle recenti azioni di revocatoria avviate dai Commissari: "so bene che sono un problema ma vi suggerisco di mettervi insieme per avviare trattative con i Commissari e magari concordare anche dilazioni di pagamento, laddove venga dimostrata la correttezza delle singole revocatorie".

# Milioni di crediti congelati

**Il Presidente Casali ha scritto ai Presidenti di Regione e Provincia per sottolineare la forte preoccupazione di Confindustria Ancona circa l'iniziativa di recente assunta dai Commissari Straordinari di Antonio Merloni S.p.A. in merito all'azione di revocatoria di crediti nei confronti di molte aziende associate: un contraccolpo economico tale da generare conseguenze drastiche sul loro futuro produttivo ed occupazionale**

*“Egregio Signor Governatore, Egregio Signor Presidente, mi preme sottolineare la forte preoccupazione di Confindustria Ancona circa l'iniziativa di recente assunta dai Commissari Straordinari di Antonio Merloni S.p.A. in a. s. nei confronti di molte aziende associate, fornitrici del Gruppo, attivando la procedura di revocatoria di crediti liquidati nel corso del semestre aprile - ottobre 2008”.*

Ha esordito così il Presidente Casali rivolgendosi ai Presidenti di Regione e Provincia, preso atto della rabbia e disagio dei soci di fronte all'azione di revocatoria che rischia di mettere in ginocchio molte aziende ed i loro dipendenti.

Rabbia e disagio emersi con evidenza il 18 ottobre sera, nel corso della riunione svoltasi tra gli imprenditori toccati dall'azione di revocatoria, per un totale di circa 7 milioni di euro. Aziende di diverse dimensioni, che complessivamente assicurano occupazione a più di 3000 persone.

“Ironia della sorte - ha stigmatizzato Casali nella lettera alle Istituzioni locali - che a fronte delle azioni di revocatoria le stesse aziende coinvolte si vedono ancora congelati dalla Procedura molti milioni di crediti che non è difficile pensare saranno notevolmente svalutati”.

Qualora le aziende dovessero restituire quanto richiesto con l'atto di revocatoria, subirebbero un contraccolpo economico tale da generare conseguenze drastiche sul loro futuro produttivo ed occupazionale.

E poi, se è vero che la legge lo consente, altrettanto vero è che avviare una simile iniziativa nell'ultima settimana, per l'esattezza l'ultimo giorno, dei tre anni utili per richiedere la revocatoria dei pagamenti effettuati dal Gruppo Merloni nei sei mesi precedenti il riconoscimento di Amministrazione Straordinaria ha il sapore di un comportamento meramente difensivista da parte dei Commissari verso altri soggetti e non fondato su questioni di merito.

Per queste ragioni, dopo aver fatto una serie di verifiche tecnico-giuridiche, Confindustria Ancona non solo ha sentito il dovere di scrivere sia al Governatore Spacca sia al Presidente Casagrande, per chiedere anche il loro intervento in merito, ma ha avviato e sta sviluppando una serie di azioni finalizzate a tutelare tutti i propri soci, anche quelle aziende che onestamente hanno sostenuto con il proprio prodotto il Gruppo Merloni fino all'ultima ora e, in parte, si sono viste riconoscere il compenso dovuto.

Già al lavoro per un parere legale che inquadri la situazione e faccia la disamina della situazione venutasi a creare, Confindustria Ancona sta raccogliendo anche una serie di informazioni presso le aziende associate coinvolte dalla revocatoria.

“Da parte nostra faremo tutto quanto in nostro potere, con ogni strumento lecito. - ha sottolineato il Presidente Casali - Vorremmo evitare che le aziende nostre socie debbano soddisfare l'azione di revocatoria.

Possiamo anticipare che, da un primo esame dei singoli atti, i crediti contestati sono stati correttamente e legittimamente liquidati dal Gruppo A. Merloni prima dell'avvio della procedura di Amministrazione Straordinaria, con tempi pienamente coerenti con quelli che l'azienda applicava nei confronti dei loro stessi fornitori da anni.”

Se poi, in sede giudiziale, dovesse emergere una lettura diversa, penalizzante per le aziende, a quel punto Confindustria Ancona è pronta anche a citare in giudizio tutte le persone all'epoca dipendenti del Gruppo A. Merloni che ha diverso titolo hanno autorizzato e liquidato i pagamenti oggi oggetti di revocatoria.

# La passione di fare impresa

**Confindustria Ancona ha aderito con sette aziende alla giornata nazionale dedicata alle Piccole e Medie Imprese**



**G**rande successo per la Seconda Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese, l'iniziativa organizzata da Piccola Industria in collaborazione con le Associazioni di Confindustria e con il sostegno di Intesa Sanpaolo.

Confindustria Ancona ha aderito con entusiasmo all'iniziativa, coinvolgendo le piccole e medie imprese della nostra provincia: venerdì 25 novembre le aziende hanno aperto le porte alla comunità locale, in particolare ai ragazzi delle scuole, presentando la loro attività, parlando di prodotti e di progetti, raccontando la loro storia e i loro rapporti con il territorio.

“Le piccole imprese costituiscono un innegabile punto di forza nel nostro tessuto produttivo – ha spiegato Gilberto Romanini (nella foto), Presidente Comitato Piccola Industria di Confindustria Ancona - e rappresentano, con la loro dinamicità e capacità innovativa, la risorsa fondamentale su cui puntare per rilanciare lo sviluppo del Paese. Il nostro obiettivo è stato quello di far conoscere la realtà produttiva delle PMI, in quanto comunità di persone, parte in-

tegrante del contesto sociale in cui operano e luogo di costruzione del nostro futuro. Gli studenti hanno potuto vedere da vicino come funziona un'azienda, conoscerne storia e progetti futuri, scoprire che il gioco di squadra è il primo requisito di un'impresa vincente”.

Gli imprenditori di 7 aziende in rappresentanza di tutte le zone della nostra provincia, da Jesi a Fabriano, da Falconara a Castelfidardo, da Senigallia a Polverigi hanno dunque accolto personalmen-

te i ragazzi delle scuole: le visite sono state ricche di spunti interessanti, ma soprattutto hanno consentito ai ragazzi di toccare con mano cosa significa fare impresa. In ogni azienda l'imprenditore ha accolto gli studenti per una prima fase di briefing in aula e ognuno con il suo stile, la sua passione e il suo entusiasmo ha raccontato la sua impresa, le origini, l'evoluzione, le scelte più o meno facili che sono state fatte nel corso degli anni, gli obiettivi per il futuro. Quello che è emerso da tutti gli incontri è che l'azienda è prima di tutto una comunità di persone, parte integrante del contesto sociale in cui opera e luogo di costruzione del futuro. Quel futuro di cui i giovani sono i primi protagonisti. Quel futuro a cui tutti gli imprenditori guardano sì con preoccupazione, ma anche con un cauto ottimismo, che è congenito a chi fa impresa: e proprio questo ottimismo che si è cercato di trasmettere ai ragazzi, invitandoli a lavorare sodo, a costruirsi sempre nuove opportunità, a inseguire i propri sogni.

## La giornata Nazionale della Piccola e Media Impresa

*Oltre 600 imprese coinvolte su tutto il territorio nazionale, 400 scuole medie e superiori che hanno aderito all'iniziativa, 70 Associazioni, oltre 27.000 partecipanti, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo sociale della piccola e media impresa sul territorio.*

*“Quest'anno – commenta il presidente di Piccola Industria Confindustria Vincenzo Boccia – siamo molti di più e l'aver superato i già significativi livelli di partecipazione della prima edizione è un segnale importante, che testimonia la volontà delle nostre imprese di scommettere sul futuro guardando ai giovani. Con loro – continua Boccia – vogliamo condividere i valori della cultura imprenditoriale e la passione del nostro impegno quotidiano a favore della crescita e dello sviluppo del Paese. Abbiamo lanciato questa iniziativa in occasione del Centenario di Confindustria. La replichiamo quest'anno in cui celebriamo i 150 anni dell'Unità d'Italia, un momento importante – conclude il vicepresidente di Confindustria – per richiamare lo spirito di coesione di un Paese attento ai suoi fondamentali e alla sua vocazione imprenditoriale.”*



## **Gli imprenditori, le aziende e le scuole coinvolte sul territorio**

**1) Tonino Dominici** per **Box Marche** di Corinaldo  
Liceo Scientifico "E. Medi" di Senigallia

**2) Luciano Brandoni** per **Brandoni** di Castelfidardo  
ITIS "A. Meucci" di Castelfidardo

**3) Luciano Brandoni** per **Brandoni Solare** di Castelfidardo  
IIS "Volterra-Elia" di Torrette di Ancona

**4) Morgan Celementi** per **Clementi** di Sassoferrato,  
ITIS "A. Merloni" di Fabriano

**5) Marina Mancini** per **Omme** di Falconara Marittima  
ITC "Cambi-Serrani" di Falconara Marittima

**6) Sandro Paradisi** per **Paradisi** di Jesi  
Liceo Scientifico "Galileo Galilei" di Jesi

**7) Genuino Galassi** per **Sige** di Polverigi  
ITC "Cambi-Serrani" di Falconara Marittima



# Insieme si vince

**Nasce il nuovo contratto di rete R.I.D., un'importante sinergia nata grazie all'intuizione di Maurizio De Magistris e al supporto di Confindustria Ancona**

Presentato ufficialmente nella sede di Confindustria Ancona il nuovo contratto di rete R.I.D. "Rete Italiana Disinfestazioni", un'importante sinergia, unica nel suo settore, tra 10 aziende dislocate sul territorio nazionale; capofila e promotrice della rete un'azienda della nostra provincia, Quark Srl di Jesi.

Le 10 aziende firmatarie del nuovo contratto di rete complessivamente sviluppano un fatturato di 8 milioni e 700 mila euro e impiegano 116 dipendenti su 19 sedi operative sul territorio nazionale. Obiettivo del contratto di rete è quello di intercettare i grandi clienti/commitenti con sedi diffuse sul territorio nazionale, perseguire l'innovazione tecnologica e puntare sull'innalzamento della propria capacità competitiva.

"In un tessuto imprenditoriale come il nostro, dove il 95% delle imprese sono di piccole e piccolissime dimensioni - ha esordito Giuseppe Casali, Presidente Confindustria Ancona - il tema delle reti d'impresa diventa fondamentale per la crescita del nostro sistema. Mettersi insieme oggi diventa una conditio sine qua non per approcciare i mercati in maniera più competitiva e con una forza maggiore. La rete valorizza e potenzia i punti di forza dei singoli e ne aumenta anche la credibilità sui mercati: ne è testimonianza il fatto che alcuni Istituti di credito si stanno attrezzando per assicurare rating migliori alle aziende che si sono messe in rete.

Siamo dunque orgogliosi come Associazione di ospitare la firma di questo nuovo contratto di rete, il terzo stipulato nella nostra provincia, dopo Automation Net e Crearete. Fare sistema significa però anche guardare oltre la nostra provincia e la nostra associazione, pro-



## La firma del contratto alla presenza del notaio

Maurizio De Magistris per Quark Srl, con sede a Jesi (AN)

Donato Colonna e Francesco Sanrocco per Protecta Srl, con sede ad Altamura (BA)

Monica Biglietto per Fumigat Srl, con sede a Napoli

Roxana Turcanu per Total Green Ecology Srl, con sede a Jesolo (VE)

Duccio Fani e Fabrizio Fani per S.I.D.A. sas, con sede a Firenze,

Giuliano Sarati per Biosanisystem Srl, con sede a Milano

Marco Valerio Quarto Nastasi per Licata Clean Service Srl, con sede a Gela (CL)

Sinibaldo Biancu per Nuova Prima Srl, con sede a Marrubiu (OR)

Gregorio Voci per S.I.A.D.D. Srl, con sede a Torino

Girolamo Palmieri per Biosan Srl - Torino

prio perché in questa materia è importante uscire fuori dai confini associativi e allacciare rapporti con chiunque manifesti interesse verso i singoli progetti. Ecco perché abbiamo accolto con entusiasmo l'idea di una rete nazionale presentataci dal Dott. Maurizio De Magistris, Presidente dell'azienda Quark Srl, nostra associata, e Presidente della Sezione ambiente e servizi ecologici. Sono fiducioso che da questa rete verranno importanti vantaggi per le aziende: mi auguro di rivederci tutti fra un anno e di poter verificare i risultati raggiunti."

"Oggi la competitività si gioca su efficienza organizzativa, qualità tecnologica e di prodotto, visione strategica del

mercato - ha spiegato Luca Gastreghini, Vice Presidente di Confindustria Ancona con delega alle aggregazioni e reti di imprese - E' difficile pensare che una singola azienda con 10-15 dipendenti possa da sola impegnarsi sui 3 fronti contemporaneamente, in quanto molto probabilmente non ha né le risorse economiche né quelle umane necessarie. Ecco allora che Confindustria Ancona ha dato vita al nuovo servizio "Insieme conviene" che ha preso corpo grazie ad un team interno interdisciplinare composto da più funzionari: il team di Confindustria Ancona ha lavorato fianco a fianco con i firmatari del contratto di rete per trovare il giusto amalgama tra

le aziende e trovare i punti di contatto che hanno portato alla realizzazione del progetto R.I.D. Questo conferma il ruolo fondamentale della nostra Associazione come soggetto equidistante che ha come primo obiettivo il bene dei suoi associati. La rete che presentiamo oggi è la terza che come Confindustria supportiamo sul nostro territorio, ma questa ha una valenza maggiore perché molto più ampia, coinvolgendo aziende su tutto il territorio nazionale.

Il progetto che ci è stato proposto da De Magistris ha per noi un'altra valenza: vuole essere un esempio concreto nei confronti delle altre aziende della nuova mentalità che noi vogliamo perseguire. Spronare tutti i nostri imprenditori di piccole e medie dimensioni a superare i loro timori, a ragionare in modo sinergico e ad affrontare nuove sfide, abbandonando il loro radicato individualismo”.

“L'aumento della dimensione di un'azienda o di un'alleanza tra aziende - ha detto Maurizio De Magistris, Presidente di Quark e capofila del nuovo contratto di rete - non solo libera maggiori risorse economiche per investire in ricerca e sviluppo e in strategie di marketing, ma costringe le singole aziende a confrontarsi con maggiori complessità. Questo richiede una modifica sostanziale dei criteri organizzativi, un'acquisizione di nuove professionalità e una crescita delle professionalità interne in quanto cambiano i riferimenti geografici e aumentano le dimensioni dei clienti. Per soddisfare queste nuove richieste, è necessario superare sì quell'individualismo di cui parla Gastreghini, ma anche la paura di crescere, di rimettersi in gioco e anche di studiare e imparare cose nuove. La scelta di mettersi in rete è scaturita dal constatare che in Italia esistevano solo 2 grandi player internazio-

nali: ma le competenze e le conoscenze ci sono anche in Italia. Ecco perché vogliamo diventare il punto di riferimento per il territorio nazionale nel settore della disinfestazione: siamo già in grado di presentarci al mercato e nei prossimi giorni incontreremo dei potenziali clienti. Abbiamo anche creato un marchio su cui investiremo tutti in termini di comunicazione e diffusione”.

“Il progetto RID - ha concluso Filippo Schittone, Direttore di Confindustria Ancona - può aiutare le aziende a rispondere alle esigenze di un mercato sempre più complesso e a superare il tradizionale individualismo. Confindustria Ancona crede molto nell'opportunità di aggregazione per le aziende come strumento per combattere la crisi ed è per questo che ormai da un anno sta lavorando insieme alla struttura per porsi come un facilitatore verso quelle aziende che desiderano mettersi insieme”.

sviluppo ambientale



pulizie fosse biologiche e fognature  
bonifica serbatoi di combustibile  
trattamento chimico fisico e biologico  
trasporti normativa ADR  
noleggio cassoni scarrabili  
lavaggio autocarri e autocisterne  
trasporto e stoccaggio rifiuti speciali  
videoispezione fognaria

via canonico, 7  
60015 Falconara m.ma (AN)  
Tel. + 39 071 9173596  
Fax + 39 071 9160908  
Cell. + 39 335 5241195  
+ 39 335 6409450

www.bufarini.it  
info@bufarini.it



# PER UNA MOBILITÀ MODERNA ED AMICA DELL'AMBIENTE



## Compressore di gas metano per autotrazione

- Risparmio ed efficienza
- Atmosfera più pulita

### CARATTERISTICHE GENERALI

L'unità di compressione del modulo **GREENGAS** è costituita da un compressore verticale, alternativo e bicilindrico a doppio effetto, progettato per la compressione del metano per autotrazione. A seconda delle configurazioni, il compressore può eseguire da 1 fino a 4 stadi. La struttura del compressore **GREENGAS** consente una drastica riduzione delle vibrazioni rispetto ai prodotti tradizionali, a vantaggio dell'affidabilità e delle emissioni acustiche, anche nelle condizioni di marcia più gravose (> 1000 rpm).

### DOTAZIONI STANDARD

La dotazione standard del modulo di compressione è stata concepita in modo da offrire ai propri Clienti una soluzione di impianto ottimale in termini di affidabilità e di prestazioni, privilegiando l'efficienza energetica/bassi costi di esercizio e la semplicità di realizzazione/bassi costi di manutenzione.

### EQUIPAGGIAMENTI OPZIONALI

A fronte di specifiche esigenze del Cliente, in alternativa all'equipaggiamento standard, i moduli di compressione **GREENGAS** possono essere forniti con differenti livelli di personalizzazione. A richiesta, il compressore può essere equipaggiato con efficienti trasmissioni di potenza oleodinamiche; questo sistema consente di azionare il compressore "a distanza", semplicemente con due tubazioni idrauliche. In questo modo è possibile delocalizzare il motore rispetto alla slitta del compressore. Il **GREENGAS** è disponibile in accoppiata sia con motore elettrico sia con motore ciclo Otto a metano; eventualmente è possibile abbinare un generatore elettrico ausiliario. Questa soluzione permette al **GREENGAS** di lavorare nella configurazione "stand alone", utile in zone dove la presenza di energia elettrica è scarsa o non è assicurata.



Soluzioni  
integrate  
per il  
risparmio  
energetico  
e lo sviluppo  
sostenibile.



G.I.&E. S.P.A.

GHERGO INDUSTRY & ENGINEERING

Via Scossicci, 51 - 62017 Porto Recanati (MC) - Italy - Tel. +39 071 97491 - Fax +39 071 9749205 - info@gie.it - www.gie.it

# 2020: lavoriamo per il futuro della Vallesina

**Un tavolo di lavoro con imprenditori, amministratori, mondo del credito, delle scuole e della società civile promosso dal Comitato Territoriale della Vallesina**

Un tavolo di lavoro per confrontarsi sul futuro di Jesi e della Vallesina: questo l'obiettivo dell'incontro organizzato a Jesi dal Comitato territoriale della Vallesina di Confindustria Ancona, presieduto da Andrea Pieralisi (nella foto). A esporre la loro idea sul futuro del comprensorio un panel di ospiti molto variegato: gli imprenditori membri del Comitato, tra cui Sandro Paradisi, Emiliano, Baldi, Luca Gastreghini e Maurizio De Magistris, il mondo del credito con Luciano Goffi, direttore generale di Ubi - Banca Popolare di Ancona; i sindacati rappresentati dai segretari della Cgil Marco Manzotti e della Cisl Paolo Santini. Tra gli amministratori forte presenza dei sindaci di tutto il comprensorio: oltre al sindaco di Jesi Belcecchi, erano presenti anche i primi cittadini di Santa Maria Nuova, San Paolo, Rosora, Poggio San Marcello, Cupramontana, Belvedere Ostrense, Monsano, Maiolati Spontini e Chiaravalle. Non sono mancati al tavolo i rappresentanti delle scuole superiori con i ragazzi dell'Itis e del Liceo Scientifico e la società civile con Don Giuliano Fiorentini, presidente Oikos e Gabriele Fava della Fondazione Colocci.

Il format innovativo - un vero e proprio brain storming con micro interventi di massimo 3 minuti l'uno - ha consentito a tutti di esprimere le proprie idee sui dieci trend proposti, tematiche non solo strettamente inerenti al mondo industriale, ma che hanno spaziato nei campi più svariati: longevità, tecnologia, economia, lavoro, ubiquità e plasmabilità, tempo libero, androgenia, etica, estetica, cultura.

Quello che vogliamo fare oggi è una specie di gioco - ha esordito Filippo Schitone, Direttore di Confindustria Ancona e "facilitatore" del confronto - Vogliamo provare a distaccarci per un pomeriggio dall'oggi, alzare lo sguardo e la prospettiva e cercare di immaginare il nostro domani. Siamo convinti che bisogna lavorare insieme per il bene comune, condividendo idee e progetti in una logica di cooperazione e aggregazione. Un processo di riflessione interna per la pianificazione di un territorio che resta un fulcro per l'economia dell'intera provincia". Stiamo infatti parlando in un territorio che comprende 19 comuni per oltre 100 mila abitanti, in cui operano 175 imprese affiliate a Confindustria per un totale di 9500 addetti, un quarto del totale provinciale. Il settore industriale predominante è quello della Meccanica che rappresenta il 30% delle aziende e il 40% dei dipendenti e a seguire l'alimentare con il 9% delle aziende e il 27% dei dipendenti. "Per la prima volta - ha spiegato Andrea Pieralisi - anziché parlare noi imprenditori e fare richieste ai politici e alle istituzioni abbiamo preferito riunirci tutti insieme intorno ad un tavolo e ascoltare risposte su domande di visione. Ad esempio interrogarci su come organizzare una società in cui tra vent'anni i centenari saranno molti più di ora e aumenterà la quota di cittadini stranieri. O anche capire se l'industria manifatturiera avrà un futuro oppure se l'agricoltura tornerà a essere predominante. Tutto questo partendo dal valore della nostra storia e della nostra tradizione perché non possiamo capire il futuro se non teniamo conto del passato".



# Guardiamo lontano... pensiamo vicino

Siamo cresciuti naturalmente,  
prendendoci cura dei nostri territori.

**Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana:  
il futuro siamo noi.**



[www.carifac.it](http://www.carifac.it)

Numero Verde  
**800 373797**



**CASSA DI RISPARMIO DI  
FABRIANO E CUPRAMONTANA**  
GRUPPO VENETO BANCA

# Il futuro è nelle origini: dalla natura all'artificio, alla responsabilità.

## Il Club della Qualità di Confindustria Ancona incontra Giorgio Di Tullio

**L'**ultimo incontro dell'anno promosso dal Club della Qualità di Confindustria Ancona nell'ambito della Xa edizione della Settimana della Cultura d'Impresa, l'iniziativa promossa da Confindustria per sensibilizzare e diffondere sul territorio il tema della cultura d'impresa, ha visto protagonista Giorgio Di Tullio, personaggio eclettico e di profondo spessore culturale. Difficile descrivere brevemente chi è Giorgio Di Tullio. Di formazione filosofica ed antropologica, Di Tullio è anche fotografo, designer, regista teatrale, documentarista, docente ed è stato insignito di importanti riconoscimenti e premi internazionali nel campo della progettazione e del design industriale. La sua formazione culturale e le sue esperienze professionali in ambiti così diversificati lo hanno portato ad interessarsi al valore delle cose, all'innovazione nei processi e negli spazi sociali, negli oggetti, nella comunicazione, campi in cui ha messo a sistema le tante contaminazioni culturali ricevute durante i suoi viaggi e soggiorni all'estero. Insieme a Giorgio Di Tullio è stato affrontato il tema della progettazione dei prodotti industriali con modalità sostenibili per l'ambiente e le persone e si è discusso del ruolo del design come strumento di comunicazione indispensabile per promuovere e sviluppare una sensibilità ed una cultura della vera sostenibilità, in tutte le sue diverse accezioni: economica, materiale, esistenziale, psicologica, emotiva e certamente anche ambientale. Gli esempi portati da Di Tullio lasciano di stucco. "Quanto pesano due fedeli nuzia-



li?", ha chiesto Di Tullio agli imprenditori presenti, citando le Confessioni di un eco peccatore di Fred Pearce. La risposta: "Pesano 4 tonnellate di minerali, 10 tonnellate d'acqua, 60 tonnellate di aria, 20 ore di lavoro, tanto consumo elettrico e imprecisate quantità di cianuro e zinco per sciogliere e recuperare l'oro". E' questa sostenibilità? "Un computer - ha continuato Di Tullio - pesa 1,5 tonnellate di materiale grezzo, una tonnellata di alluminio richiede la lavorazione di 4-6 tonnellate di bauxite, una tonnellata di ferro comporta l'estrazione di 15 tonnellate di materiale grezzo, per ottenerne una di rame il materiale grezzo da estrarre sale a 450 tonnellate. La Gran Bretagna importa 126 milioni di litri di latte e ne esporta 207 milioni, importa 240.000 tonnellate di maiale e ne esporta 195.000 tonnellate, importa 125.000 tonnellate di agnello e ne esporta 102.000. Ogni italiano ha a disposizione 32 vani ma le case di residenza hanno una dimensione media di 68 metri quadri". Tanti gli

esempi portati da Giorgio Di Tullio per testimoniare il processo di evoluzione, e purtroppo in molti casi di involuzione, che ha caratterizzato e continua a caratterizzare il nostro approccio ai consumi e ai bisogni.

Occorre - ha proseguito Di Tullio - passare da una nozione di consumo come distruzione ad una di consumo come costruzione. "Come deve essere un oggetto, un prodotto sostenibile? - ha chiesto Di Tullio alla platea. Deve essere anzitutto responsabile, non solo riducendo l'impatto ambientale ma anzi creando esso stesso nuovo ambiente. Deve nascere in armonia con la terra, prendere forma in modo pulito, deve essere usato e poi ancora usato e poi, al termine del suo ciclo di vita, assumere una nuova forma, tornando alla natura oppure cambiando forma e destinazione d'uso. Il prodotto sostenibile è quello che considera, già dalla fase di progettazione, anche la fase di riuso e di smaltimento dell'oggetto".

Sostenibilità - ha concluso Di Tullio - significa in prima battuta produrre idee che generano valori trasparenti. Troppo spesso e forse con troppa facilità il colore verde viene attribuito dai governi, dalle istituzioni e dalle aziende a prodotti, progetti e modi di vivere che poco o addirittura nulla hanno di verde. Essere trasparenti, specie nei confronti del mercato e della società in cui si è inseriti, significa invece gettare le basi perché si possa creare vero valore condiviso attraverso l'identificazione e l'espansione delle connessioni tra progresso economico e progresso sociale.



### **API Raffineria di Ancona**

#### **Presentato il rapporto Ambiente Sicurezza e Sviluppo 2010**

La salute, la sicurezza e l'ambiente rappresentano gli aspetti fondamentali della gestione industriale del sito di Falconara verso il territorio. Questo il principio ispiratore dell'edizione 2010 del "Rapporto Ambiente, Sicurezza e Sviluppo" presentato in conferenza stampa dall'Amministratore Delegato di API Giancarlo Cogliati coadiuvato dal Direttore Generale Pasquale Columbo e dal responsabile dell'ambiente Gianluca Falaschi. Nel 2010 ammonta a 9,4 milioni di euro la spesa d'esercizio destinata all'ambiente per il 2010 e a 3,4 milioni quella per gli investimenti in apparecchiature, gestioni impianti e monitoraggi. "Anche in presenza di una congiuntura difficile come quella che stiamo attraversando - ha sottolineato Cogliati - sono orgoglioso insieme a tutti i miei collaboratori di presentare gli sforzi che stiamo facendo in tema di sicurezza". E' toccato a Pasquale Palumbo spiegare che "ambiente e sicurezza hanno rappresentato impegni fondamentali e trasversali non solo per rispettare gli obblighi di legge ma come scelta volontaria. Quest'anno abbiamo aumentato del 7% della produzione di energia elettrica; il livello di raffinazione è sceso del 3%, un risultato comunque positivo se confrontato con un calo del 9% a livello nazionale. L'ottenimento della prestigiosa certificazione AIA conferma la corretta gestione dell'aria, delle acque, del rumore e dei rifiuti, evidenzia la rispondenza delle attività realizzate al progetto iniziale e mette in luce i punti di eccellenza: un programma di messa in sicurezza delle emissioni diffuse e soprattutto un nuovo sistema interattivo di monitoraggio che registra in tempo reale i valori dei parametri nocivi. Questo sistema consente anche alle istituzioni esterne di controllo di accedere ai dati in ogni momento, a testimonianza di una politica di trasparenza totale".

Falaschi ha integrato la presentazione con le informazioni più rilevanti: emissioni ridotte del 9% rispetto allo scorso anno, piena efficacia della barriera idraulica, una qualità dell'aria ben al di sopra dei limiti previsti dalla normativa,.



### **GRAFICHE FEDERIGHI**

#### **Un nuovo impianto per un investimento di oltre 2 milioni di euro**

Massimo e Alessandro Federighi mandano avanti l'azienda di famiglia fondata nel 1969 dai genitori. Una vera storia marchigiana, nata nei tempi in cui le persone iniziavano a lavorare come dipendenti e poi decidevano di fare il salto di qualità e di mettersi in proprio. Attraversando periodi di crisi e reinventandosi ogni volta per riuscire a restare sul mercato: nel 1980 Carlo e Carla, i genitori di Massimo e Alessandro, decidono di buttarsi nel mercato delle etichette per i vini, un settore di nicchia che richiede competenze e macchinari particolari. "Oggi siamo gli unici nelle Marche specializzati nella stampa delle etichette per i vini - spiega Massimo Federighi e abbiamo oltre il 90% del mercato regionale. Da sempre abbiamo puntato e investito sulla qualità, lavorando sul servizio, sul rapporto personale con i nostri clienti e sul miglioramento del prodotto. Fino agli anni 90 le etichette erano incollate sulle bottiglie, ma il mercato stava cambiando e così ho preso la mia valigetta e sono andato in giro per l'Europa per capire come fare a produrre etichette autoadesive e con quali macchine. Nel 2001 un grosso investimento di un milione di euro ci ha consentito di affrontare questo nuovo mercato: è stata una scelta difficile, ancora i clienti non erano passati al nuovo sistema, ma nel giro di 2 o 3 anni abbiamo portato i nostri clienti a passare alle etichette autoadesive continuando poi ad investire in nuovi macchinari, sempre più all'avanguardia. Dal 2000 al 2004 siamo riusciti a raddoppiare il fatturato". Ed eccoci arrivati ai giorni nostri: nel 2010, nonostante le difficoltà del momento e nonostante la ritrosia delle banche a concedere finanziamenti, Federighi ha investito 2 milioni e 200 mila euro nell'acquisto di un impianto di nuovissima generazione che consente di migliorare i nostri standard qualitativi, già elevatissimi, e anche in grandi quantità. "Oggi il mercato è davvero duro, ma la scelta di continuare a investire per garantire il massimo ai nostri clienti paga. E' l'eredità più importante che abbiamo ricevuto da nostro padre".



### LUCONI

#### Il nuovo sistema Pole candidato per il “Compasso d’oro” di ADI Design

Un perfetto connubio tra design, innovazione e tecnologia. Condito anche da una buona dose di entusiasmo, passione per il proprio lavoro e voglia di reinventarsi ogni giorno. Questa è Luconi &C, un’azienda che produce pareti divisorie e porte e che deve il suo successo alla lavorazione del vetro, un materiale naturale, duttile e espressivo: con il vetro, abbinato ad altri materiali quali ad esempio l’alluminio, Luconi si è affermato sui mercati nazionali e internazionali realizzando “Sistemi” - come amano chiamarli - caratterizzati da qualità tecnica, design innovativo, facilità e rapidità di installazione, completezza di accessori. Sistemi come Osso, Giano, Simple, che arredano le location più disparate: dalla sede dell’Enel a Roma a centri di bellezza, da farmacie ad aziende. E proprio uno di questi sistemi, Pole (nella foto), è valso a Luconi la candidatura per il prestigioso premio “Compasso d’oro” di ADI, Associazione per il Disegno Industriale di cui fanno parte solo le migliori aziende del panorama nazionale. “Il design non è solo nel prodotto - ha affermato Sandro Luconi, titolare - ma è anche nel progetto, nel metodo, rappresenta davvero il nostro stile di lavorare e di essere. Dall’idea iniziale al prodotto finale c’è tutto un processo di lavoro anche insieme al cliente, per seguire le sue esigenze, per creare con lui nuove soluzioni, per potergli offrire un prodotto che sia allo stesso tempo attraente e competitivo”.



### GRUPPO LOCCIONI

#### Nasce APOTECACHemo

APOTECACHemo è il risultato della metodologia Loccioni che si fonda su dialogo, confronto, ricerca e condivisione delle conoscenze e competenze per il raggiungimento di un unico obiettivo. Tutto ciò si esplica con l’istituzione di laboratori sia interni che esterni all’impresa come il Lab@AOR, il laboratorio delle idee creato all’interno dell’AOU Ospedali Riuniti di Ancona con l’obiettivo di sviluppare soluzioni sempre più umane e sicure. APOTECACHemo è il risultato dei continui incontri tra gli utilizzatori del Sistema e i tecnici Loccioni volti all’implementazione dello stesso. Solo nel 2010 i clinici coinvolti sono stati 70, 15.000 sono le preparazioni allestite per un totale di 1.500 ore di laboratorio. E’ un Sistema di automazione e informatizzazione per la cura oncologica: la preparazione del farmaco chemioterapico è automatizzata, controllata e sicura diventando parte integrante di un sistema che vede al centro il paziente. Materiali, dati, attività vengono coordinati dalla fase di prescrizione alla fase di somministrazione del farmaco con un comune obiettivo: massima efficienza ed eliminazione del rischio. Nella fase di preparazione del farmaco il controllo totale è applicato attraverso la completa tracciabilità e la pesata, la sicurezza degli operatori è garantita dal sistema chiuso che evita ogni possibile contaminazione.



### MENGUCCI COSTRUZIONI

#### Vivere in classe oro con una casa precostruita

Una casa costruita in laboratorio per abbattere costi, tempi di consegna potendo contare sui più elevati standard costruttivi garantiti dalla certificazione in “Classe Oro”. E’ la proposta di Mengucci Costruzioni, la prima azienda a costruire e certificare nel centro/sud Italia un’abitazione in “Classe Gold” secondo gli standard di CASACLIMA e che ha recentemente ideato la nuova tecnologia di assemblaggio VILLAE® MIT (Mengucci Innovative Technology), che permette di precostruire in laboratorio parti di muratura e di assemblarle sul luogo in cui il cliente ha scelto di abitare.

I vantaggi più evidenti di tale metodologia costruttiva sono: riduzione fino al 40% dei tempi di consegna, costi abbattuti del 18% e sempre certi, aumento della precisione costruttiva del 35% diminuzione degli errori di circa il 30%, maggiori e più elevati standard costruttivi e tecnici, stessa possibilità di personalizzare l’abitazione in base alle esigenze del cliente, nessun limite geografico per la costruzione, certificazione di tutti i processi, strutture antisismiche.

## Le Assemblee 2011

# Le nostre ricette contro la crisi



Al tavolo da sinistra Gian Marco Scavolini, vice presidente, Arturo Romani, vice presidente, Corinna Sperandini, vice presidente, Luca Paolazzi, direttore Centro Studi Confindustria, Claudio Pagliano, presidente, Salvatore Giordano, direttore generale, Federico Ferrini, vice presidente

### ***Dall'aggregazione ad una pubblica amministrazione più snella, dall'alleggerimento del patto di stabilità ai problemi del credito, fino ai rapporti con l'università: gli imprenditori dicono no alla logica del declino***

**P**otenziamento dei progetti di aggregazione tra imprese, alleggerimento del patto di stabilità perché non sia motivo per non saldare i conti delle imprese che lavorano con la Pubblica Amministrazione, contrattazione aziendale di secondo livello, sfruttando a pieno le potenzialità offerte dall'art. 8 della Manovra correttiva della scorsa estate; approccio partecipativo da parte di enti ed istituzioni nei confronti delle aziende, fermo restando l'interesse di tutti a perseguire qualsiasi forma di illegalità, abolizione dell'art. 18: sono questi i

principali temi emersi nel corso delle tre assemblee che, per la prima volta, si sono svolte sul territorio "con l'obiettivo - ha spiegato il Presidente di Confindustria Pesaro Urbino, Claudio Pagliano - di avere costantemente il polso della situazione economica delle imprese associate e di conoscere le loro principali richieste". "Una scelta - ha aggiunto Pagliano - che ci ha premiato: complessivamente hanno partecipato oltre 170 imprese associate, un numero superiore a quello che abitualmente era presente alla nostra assemblea pubblica".

Altri temi che stanno a cuore all'imprenditoria locale e segnalati nelle assemblee sono quelli del credito, della sburocratizzazione della Pubblica Amministrazione, dei rapporti con l'Università per promuovere progetti di ricerca, e della profonda crisi che attraversa l'edilizia, "che va affrontata tempestivamente facendo partire progetti e cantieri, sia pure nel massimo rispetto del territorio".

Tre assemblee partecipate, concluse a Pesaro con l'intervento di Luca Paolazzi, che è servito ad andare anche oltre l'ambito locale.

Cos'è oggi l'economia? "E' un puzzle complicato dove tutti i paesi devono impegnarsi a mettere il giusto pezzetto". Questa è la sintesi dell'intervento del direttore del Centro Studio Confindustria. L'economista, che ad onor del vero non

ha delineato uno scenario positivo, cosa ormai nota, ha cercato in modo lucido di rappresentare quello che potrebbe essere l'unico percorso da intraprendere per il nostro Paese. "Si apre un periodo di media lunghezza, forse una generazione (5 anni), nei quali dovremo contare su un rapido cambio del paradigma culturale e pertanto delle nostre abitudini, quelle legate al nostro benessere, alla nostra sicurezza, a cui si deve aggiungere una sana speranza che la famosa "mano invisibile" teorizzata negli equilibri economici faccia il suo dovere" ha detto Paolazzi. "Il punto di forza del nostro Paese - ha continuato - dovrà essere la vivacità della imprese e la capacità di cambiare ed adattarsi velocemente, in un contesto dove le nostre aziende sono ben note nel mondo per qualità, flessibilità, design e livello del servizio ma molto penalizzate dai costi del sistema Paese. Non ci sono alternative al prendere coscienza della situazione per recuperare una nuova identità nazionale che accantoni temporaneamente lo standard dei diritti corporativi a favore dei doveri unitari".

L'assemblea 2011, per la prima volta sen-



za la presenza dei politici, è stata l'occasione per le imprese associate di esporre i loro problemi e le loro preoccupazioni. Fra gli interventi alcune critiche a Confindustria sul recente tiepido atteggiamento assunto nei confronti dell'abolizione dell'articolo 18. Un tema bollente, che non trovò una risposta neanche con il battagliero past Presidente Amato, il quale aveva impostato il suo mandato di presidenza su questo tema. Oltretutto allora al governo del nostro Paese c'era l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi più giovane e più desideroso di fare riforme radicali. Si spera, pertanto, che l'attuale governo tecnico, meno vincolato dal gioco del consenso, ponga

un rimedio a quanto auspicato dagli imprenditori. Anche se, ad onor del vero, la flessibilità contrattuale si sta via via risolvendo con le recenti misure concordate nei contratti di lavoro. Da un giovane imprenditore la platea riceve un monito innovativo, finalizzato a far diventare partner associati i loro dipendenti meritevoli entro 24 mesi dall'assunzione. Ricetta importante per chi desidera rileggere in chiave aggiornata le relazioni di lavoro. Progetto certamente interessante, anche se più adatto ad un'impresa del terziario che del settore manifatturiero.

Non c'è una vera risposta anche alla domanda posta sull'attuale forza dell'euro sul dollaro. Forse qualcuno specula?

## A Urbania ospiti del Palazzo Ducale

*La storica città di Urbania è stata la cornice accogliente per la seconda assemblea di Confindustria Pesaro Urbino organizzata sul territorio della nostra provincia. Una ventina di imprenditori hanno condiviso con il Presidente Claudio Pagliano gli obiettivi a breve sottoposti alla loro attenzione. All'incontro erano presenti anche i vice presidenti Federico Ferrini e Arturo Romani e il direttore generale Salvatore Giordano.*

*I temi della finanza sono in questo momento quelli che destano più attenzione e preoccupazione, anche se, nel corso del dibattito, è stato posto un accento innovativo sui rapporti con l'Università, indispensabile per portare la ricerca nelle imprese e le imprese verso la ricerca, in particolare le piccole imprese, che oggi sono molto lontane da una logica di partnership in linea con gli altri Paesi.*

*La discussione, nella sala "Volponi" del Palazzo Ducale, si è accesa quando sono state affrontate tematiche di grande attualità riguardanti l'articolo 18 e le recenti vicende che hanno portato la Fiat fuori da Confindustria. Gli industriali si chiedono, in sostanza, se non sia giunto il momento di innovare e seguire la via aperta da Sergio Marchionne. In merito è intervenuto il direttore generale dell'associazione degli industriali Salvatore*

*Giordano, che ha illustrato le attuali e meno note innovazioni introdotte nelle relazioni sindacali da viale dell'Astronomia negli ultimi anni d'intesa con i sindacati, anche quelli più avversi alle necessità del mondo industriale. Sono già molte, infatti, le formule di flessibilità che le imprese possono utilizzare nelle relazioni industriali, anche se, il settore della meccanica è soggetto ad azioni conflittuali che riscuotono attenzione mediatica per i forti interventi della Fiom. Le tensioni riportate sulla stampa fanno sembrare, in apparenza, meno efficace il ruolo di Confindustria ed i risultati già ottenuti nella modernizzazione della contrattazione sociale. Un altro tema che è stato oggetto di discussione è stato quello dell'evasione fiscale. È stata sottolineata la necessità di approdare ad un sistema in cui le imprese garantiscano numeri e bilanci più virtuosi e più consoni ad una realtà "globale". Resta in ogni caso, a giudizio del presidente Pagliano, una colpa ben più grave dell'elusione attribuibile ad un numero ristretto di imprese ed è il problema della burocrazia e del "tutti contro tutti", un gioco nel quale le istituzioni gravano in modo troppo autoreferenziale e con una gestione "ingombrante" nel panorama economico.*

*A.B.*

“Purtroppo calcolare le dinamiche del cambio è cosa complessa – ha rimarcato Paolazzi -. Gli Stati Uniti sono forti, ma non saranno in futuro il paese più forte del mondo: le previsioni assegnano la leadership ai paesi asiatici. Il destino dell'euro è legato alle decisioni che prossimamente verranno prese in seno al Consiglio europeo. In ogni caso non ci si potrà disfare dell'euro se non a costi inimmaginabili per la nostra economia”. “In Italia – ha sottolineato - il governo Monti entro i prossimi venti giorni dovrà impostare un cammino di riforme e di governace che ci permetta di uscire dalla difficile situazione congiunturale che attraversa la nostra economia”. “Oggi è più facile una relazione fra imprese e un rapporto fra cliente e fornitore che fra le banche di Paesi diversi perché le attuali condizioni finanziarie le portano a non fidarsi e quindi a non prestarsi denaro, come accadeva un tempo.

Il direttore del Centro Studi di Confindu-

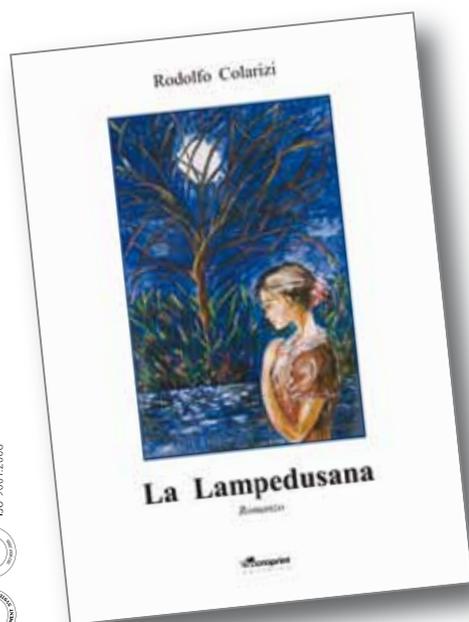
stria, dopo una presentazione dell'attuale situazione economica con il supporto di grafici e numeri, ha fatto una attenta riflessione più che una vera proiezione sul futuro. Le riforme messe in campo di recente, anche se spinte dalla U.E. porteranno benefici al nostro debito nel lungo periodo. In pratica i problemi dell'Italia, oggi accentuati in modo marcato, nascono da lontano, fra gli anni '60 e '70, quando il Paese ha iniziato a creare il debito pubblico, nascondendo “sotto il tappeto” molte questioni che oggi tornano in superficie. Il tasso di risparmio delle famiglie, che fino ad alcuni anni fa era fra i più alti del mondo, si è ridotto, come pure il comportamento verso il consumo. Le famiglie stanno ad adottare stili di vita più oculati, selezionando i beni veramente indispensabili.

Il vice presidente di Confindustria Federico Ferrini è intervenuto per sostenere che è giunto il momento di responsabilizzare i giovani imprenditori per il rilan-

cio del Paese. Paolazzi si è detto d'accordo e ha ricordato che il saldo con l'estero per la fuga di nostri ‘cervelli’ è negativo: 40.000 talenti ogni anno se ne vanno dall'Italia. Al nostro Paese la formazione di ciascuno di loro è costata circa 150.000 euro per un totale di circa 6 miliardi di euro all'anno. E positivo invece il saldo dei giovani che entrano dall'estero nel mondo del lavoro nazionale anche grazie all'immigrazione. Invertire anche questa tendenza fa parte delle riforme da avviare, perché i giovani talenti non vorrebbero andare all'estero. La sfida che ci aspetta pertanto non è la comprensione della situazione, ma la nostra pronta capacità di reazione. E per le imprese si aggiunge un altro importante traguardo, necessario ad una innovazione del nostro capitalismo: fare in modo che il percorso dell'azienda sia indipendente da quello dell'imprenditore che l'ha creata per favorire un ricambio generazionale basato sul merito e sulla responsabilità.



*le buone idee prendono forma, crescono e fanno crescere*



**tecnoprint**  
EDITRICE

*presenta*

### **La Lampedusana**

*Il travolgente romanzo narra di una donna lampedusana, Assuntina. Le sue sfaccettature caratteriali vengono vivisezionate con un filtro che evidenzia la profonda complessità dell'animo di una donna dalla bellezza straordinaria e dall'ambizione smisurata. La trama di questo romanzo ha come degna cornice la maestosità di Roma e il fascino selvaggio di Lampedusa.*

Formato 16x23 - 496 pag. (brossura) / Euro 16,00  
autore: Rodolfo Colarizi



**PER ORDINARE: [info@tecnoprint.it](mailto:info@tecnoprint.it) • [www.tecnoprint.it](http://www.tecnoprint.it)**

60131 ANCONA • Via Caduti del Lavoro 12 • Telefono 071 2861423 • Fax 071 2861424

# Centro Studi: la congiuntura

# C'è troppa debolezza



**Nel III trimestre 2011, produzione industriale in leggero aumento (+1,5%), mentre l'attività commerciale continua a frenare: -1,4% sul mercato interno e -1,74% sul mercato estero. In diminuzione le ore di cassa integrazione (-38%). Lieve ottimismo degli imprenditori sull'export**

**I**ncerta e problematica: è questa – secondo il Centro Studi della nostra Associazione – la situazione congiunturale della provincia nel terzo trimestre 2011 per il prolungarsi nel tempo delle difficoltà economiche nazionali ed internazionali.

La produzione industriale ha registrato un aumento dell'1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con variazioni positive che hanno interessato tutti i principali settori dell'economia, ad eccezione del mobile. Il dato va preso con cautela viste le dinamiche di ristrutturazione

che coinvolgono le aziende del territorio e che generano effetti molto differenti tra imprese, anche in relazione al diverso grado di esposizione all'estero. La debolezza della situazione viene infatti confermata dal fatto che il 45% del campione di riferimento ha comunque avuto diminuzioni significative dei propri livelli di attività.

Negativa nel terzo trimestre 2011 l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una diminuzione dell'1,4% rispetto allo stesso trimestre del 2010,

## Quadro riepilogativo

(valori in % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

Produzione	+1,5
Vendite	-1,4
- Mercato interno	-1,2
- Mercato estero	-1,7
Prezzi	
- Mercato interno	-0,3
- Mercato estero	+2,2
Tendenza delle vendite *	
- Mercato interno	Stazionaria
- Mercato estero	In aumento

\* Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

# MARELIFT: SERVIZI INTEGRATI PER IL DIPORTO E LA PESCA



Nel cuore dell'Adriatico, a Fano, opera Marelift. Dalla progettazione di nuovi modelli agli interventi di ristrutturazione, dalla manutenzione alla gestione delle pratiche amministrative: grazie ad una struttura organizzativa versatile e ad uno spirito dinamico e avventuriero di chi ha la passione per il mare, Marelift è la soluzione unica per far fronte, con efficienza e puntualità, a tutte le necessità legate alla gestione di un' imbarcazione.

Marelift offre lavorazioni specifiche per imbarcazioni da diporto e da pesca ed un servizio di logistica all'avanguardia grazie agli oltre 13.000 mq di struttura che includono 4 capannoni, rimessaggi scoperti, banchine, specchi acquei e scali di alaggio e varo.

## DIPORTO

- **MANUTENZIONE PROGRAMMATA PER IMBARCAZIONI A VELA E MOTORE:** stesura antivegetativa per carene e parti metalliche, cambio zinchi, verifica linea d'asse, invernaggio motori, invernaggio tender e moto d'acqua, lucidatura, carrozzeria, revisione dell'attrezzatura velica;
- **REFIT NAVALE:** progettazione e rifacimento interni, sostituzione strumentazione di plancia, rifacimento teak, pitturazione completa, ciclo anti osmosi, sostituzione motori, disalberamento;
- **REVISIONE RINA.**
- **RESTAURO IMBARCAZIONI D'EPOCA.**

## LOGISTICA

- **ALAGGI CON CARRELLI E GRU;**
- **RIMESSAGGIO AL COPERTO;**
- **TRASPORTI VIA TERRA/MARE;**
- **VARI SU SCALO TRADIZIONALE;**
- **INTERVENTI DI EMERGENZA;**



ALAGGIO MOTORYACHT SU SCALO TRADIZIONALE



REFIT



RESTAURO



VARO CATAMARAN 15 METRI



REFIT 40 METRI



VERNICIATURA



RIALBERAMENTO DOPO SOSTITUZIONE SARTIE



SCALO D'ALAGGIO

## PESCA

- **MANUTENZIONE:** cambio zinchi, trattamento con antivegetativa per carena, pitturazione opera morta, controllo tresse, sostituzione tavole, pitturazione completa, verifica timoneria, controllo impianti e motore;
- **RIPARAZIONE NAVALE:** calafatura, sabbatura ad acqua (nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza), ciclo anti osmosi, rifacimento coperte in iroko, nuove ghiacciaie e cabine in legno.
- **DEMOLIZIONI;**
- **REVISIONE RINA.**

Via Lungomare Mediterraneo, 2 - 61032 Fano (PU) Italia

Tel +39 0721 827781 • Fax +39 0721 804615 • info@marelift.com • www.marelift.com

con andamenti negativi sia sul mercato interno, sia su quello estero.

Le vendite sul mercato interno hanno registrato una diminuzione dell'1,4%, con variazioni negative in tutti i settori, tranne quello della gomma plastica. La dinamica estremamente incerta è riscontrabile ancora una volta nell'analisi della consistenza del fenomeno, visto che il numero degli operatori del campione che ha avuto decrementi significativi delle vendite è superiore alla quota di coloro che ha invece avuto incrementi rilevanti.

Le vendite all'estero hanno evidenziato una diminuzione dell'1,74% in termini reali, con risultati negativi in tutti i settori tranne quelli della gomma plastica. L'analisi della diffusione del fenomeno sottolinea ancora una volta la difficoltà del momento.

Le incertezze, che caratterizzano l'attuale fase congiunturale, si associano a una dinamica dei costi sostenuta, con incrementi del 2,1% sull'interno e del 2,7% sull'estero rispetto al trimestre precedente (riguardo all'anno precedente le variazioni rispettivamente si fermano a +0,1% e +0,8%). I costi di acquisto delle materie prime non si sono riversati sui prezzi, visto che quelli sull'interno sono diminuiti dello 0,3%, mentre quelli all'estero sono aumentati solo del 2,2% (rispetto al trimestre precedente, le variazioni sono state del -0,5% per l'interno e +0,1% per l'estero).

Le previsioni degli imprenditori sulla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sembrano ancora orientate al peggioramento dell'attuale quadro congiunturale sul fronte delle vendite interne, mentre ci si attende un miglioramento per quanto riguarda il mercato estero.

Nella media del trimestre luglio-settembre 2011, i livelli occupazionali hanno registrato una lieve diminuzione (-0,7%).

Nei primi nove mesi dell'anno, le ore di cassa integrazione sono diminuite del 38%, passando da 9,3 milioni circa del

2010 a 5,7 milioni del 2011. In diminuzione sono risultati gli interventi ordinari (-50%) passati da 2,1 milioni di ore del terzo trimestre 2010 a 1 milione di ore e gli interventi in deroga, passati da 5,2 milioni a 2,8 milioni di ore. Solo in leggera diminuzione sono risultati, invece, gli interventi straordinari (-2,1%).

**Mobile e legno** - La produzione è diminuita su base annua dell'8,6%, frutto di un peggioramento in tutti i comparti, su cui ha inciso fortemente il settore delle cucine e delle altre lavorazioni. Sempre negativa la situazione dal punto di vista commerciale (-11,6%) a cui ha contribuito in particolare l'andamento negativo delle vendite sull'interno (-13,8%), mentre le vendite all'estero hanno fatto registrare solo un -2,9%. Le dinamiche commerciali manifestate in ambito provinciale amplificano quelle regionali dove la contrazione è stata più contenuta (-1,7% su cui hanno inciso un -1,4% del mercato interno e un -3,0% del mercato estero). Elementi incoraggianti derivano dal fatto che in termini di prospettive, gli imprenditori si attendono un miglioramento sia sul mercato interno che quello estero.

**Meccanica** - Secondo i dati dell'indagine congiunturale effettuata nel terzo trimestre del 2011 la produzione del settore meccanico ha goduto un aumento dell'8,6%, grazie ad aumenti avuti in quasi tutti i comparti produttivi, tranne in quello dei serramenti in alluminio. Il dato sul fatturato (-1,7%) è frutto di un andamento difficile delle vendite sia sul mercato interno che quello estero. Le vendite interne infatti sono diminuite del 2,7% (+0,1% è il dato regionale). Le vendite all'estero sono diminuite dell'1,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,4% a livello regionale). Le tendenze su indicate sono confermate dall'analisi della diffusione del fenomeno, in particolare per quanto riguarda le vendite all'estero; sui mercati interni invece la situazione dipende da caso a caso. Le previsioni per il futuro in

base agli ordinativi in portafoglio sono improntate alla stazionarietà.

**Tessile e abbigliamento** - Il terzo trimestre del 2011 si è aperto con risultati positivi dal punto di vista dei livelli produttivi (+2,1%), mentre sono negativi gli andamenti commerciali (-6,6%). Sui risultati commerciali hanno inciso gli andamenti positivi delle esportazioni che sono riusciti a controbilanciare la flessione avuta sull'interno. Purtroppo in base agli ordini in portafoglio per l'immediato futuro ci si aspetta una situazione in peggioramento, specie per quanto riguarda il mercato nazionale.

**Edilizia** - Ancora debole il mercato del settore edile in tutti i principali comparti. Il debole andamento congiunturale del settore osservato nel semestre si è riflesso sui livelli occupazionali che hanno proseguito la tendenza alla flessione rilevata nei semestri precedenti. Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, le previsioni degli operatori segnalano per i prossimi mesi il permanere di condizioni difficili. Nel terzo trimestre del 2011 le imprese attive sono 6.292; erano 6.363 nello stesso periodo de 2010 (-1,2%).

**Altri settori** - Per quanto concerne gli altri settori la situazione appare positiva per i livelli produttivi e commerciali dei vari comparti, ad eccezione di quello degli alimentari. E' sostanzialmente stabile il livello dei prezzi praticato, a fronte di significative variazioni avute sui costi. Le aspettative per il prossimo trimestre non sono positive, specie per quanto riguarda i mercati interni.

**Cig** - I dati della cassa integrazione guadagni nei primi nove mesi dell'anno segnalano una crisi non ancora superata: se da un lato gli interventi totali sono diminuiti del 38% (migliore performance tra le province marchigiane) trascinati dai significativi cali di cig ordinaria (-50%) e in deroga (-47%). Per quanto riguarda la mobilità, nei primi nove mesi dell'anno si sono registrati 1.775 casi rispetto ai 2.324 dello stesso periodo del 2010.

# OLTRE I MEDIA



Stampa Offset

Tecnostampa s.r.l. - Via Brecce - 60025 LORETO (AN) Italy  
tel. 071 9747511 - fax 071 7500092  
info@tecnostampa.it - www.tecnostampa.it



Stampa Rotoffset

Rotopress International s.r.l. - Via Brecce - 60025 LORETO (AN) Italy  
tel. 071 7500739 - fax 071 7500570  
info@rotoin.it - www.rotoin.it



Stampa Offset grande formato

Grafiche Flaminia s.r.l. - Via delle Industrie, 10 - 06034 FOLIGNO (PG) - Italy  
tel. 0742 39.45.11 - fax 0742 39.45.605  
info@graficheflaminia.com - www.graficheflaminia.com

## LA FORZA DEI NUMERI

35.000 mq coperti | 240 dipendenti | 260.000 mq di lastre  
430.000 quintali di carta stampata | 54.000.000,00 € fatturato globale

# Comitato Cultura: nuovo intervento a Pesaro

## Restaurata tela del Tedeschi

**L'opera conservata nella chiesa di Sant'Agostino a Pesaro è attribuita al noto pittore pesarese. Già ultimato un altro intervento presso la Cattedrale di Urbino riguardante le tele della Cappella SS. Sacramento e della Cappella della Concezione**

**D**omina, in tutto il suo splendore, nella navata centrale della Chiesa di Sant'Agostino a Pesaro la tela, posta dietro l'altare maggiore, raffigurante 'Sant'Agostino, San Lorenzo e la SS. Trinità'. L'ha dipinta nel 1776 il pittore pesarese Pietro Tedeschi, uno dei migliori allievi del Lazzarini. Di grandi dimensioni, il quadro ha una struttura che sprigiona grande fascino e che conquista i visitatori. La firma di mano dell'autore è posta in basso a sinistra: *Petrus Tedeschi Pisav. Is Invenit Et Pinxit Romae MDCCLXXVI*.

Da tempo versava in cattive condizioni per la patina e la sporcizia depositatesi sulla superficie pittorica e per le lacune di colore, che ne rendevano meno apprezzabile e in parte difficoltosa la lettura. Il Comitato Cultura di Confindustria Pesaro Urbino ha accolto la segnalazione del pessimo stato di conservazione dell'opera, pervenuta dal Comitato Scientifico, che collabora nell'individuazione dei quadri più significativi da recuperare, e ha deciso di dare subito il via ai lavori per far riacquisire al dipinto lo splendore dei colori, delle luci e di quelle tonalità tipiche che caratterizzano i lavori del Tedeschi. "Viste le notevoli dimensioni dell'opera, ho operato in loco su un ponteggio di circa otto metri - ha spiegato la restauratrice Letizia Bruscoli -, l'intervento di pulitura ha prodotto ottimi risultati anche grazie alla preparazione solida del dipinto realizzata dal Tedeschi, un



*Pala 'Sant'Agostino, San Lorenzo e la SS. Trinità' di Pietro Tedeschi*

pittore formatosi nelle più grandi ed autorevoli botteghe di Roma". Infatti, ha sottolineato Gabriele Barucca della Soprintendenza ai Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle Marche, "il quadro di Sant'Agostino si colloca all'inizio di un notevole percorso pittorico di luminoso classicismo, basato su una equilibrata costruzione spaziale e ricco di notazioni realistiche accuratissime, come nella resa dei tessuti sonuosi delle vesti dei santi".

Il dipinto può essere idealmente diviso in due parti: in quella superiore sono raffigurati il Padre celeste benedicente alla destra del quale c'è il Figlio che regge la croce: tra loro l'iconografia dello Spirito Santo raffigurato in una candida

colomba. La Beata Vergine, seduta alla destra del Padre, ha un manto azzurro e San Lorenzo, che indossa un abito purpureo, porta la palma del martirio e volge lo sguardo a chi osserva il quadro. Sul piano inferiore Sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa, con in mano una penna simbolo della parola che si manifesta nei suoi scritti. Un angelo seminascolato sul margine sinistro, con una corona di fiori, si appoggia ad una grata simbolo del martirio di San Lorenzo. Altri angeli alati, con dardi e con l'aiuto del pastorale vescovile, cacciano il maligno nelle profondità abissali.

Molto orgogliosi dell'impegno profuso dalle imprese che fanno parte del Comitato Cultura si sono dichiarati il presidente di Confindustria Pesaro Urbino, Claudio Pagliano, e il coordinatore del Comitato Cultura, Gastone Bertozzini, che hanno partecipato alla presentazione del restauro.

La cerimonia è stata preceduta dalla splendida esecuzione all'organo del Maestro Simone Baiocchi, organista esperto oltre che Maestro di Coro, d'Orchestra e compositore. Custodito nella chiesa di Sant'Agostino, l'organo era stato costruito proprio nell'anno in cui il Tedeschi aveva dipinto la Pala.

Il Comitato Cultura ha già ultimato un nuovo intervento presso la Cattedrale di Urbino riguardante le tele della Cappella del SS. Sacramento e della Cappella della Concezione.



### FLONAL SPA

#### Strumenti di cottura Made in Italy

Fondata nel 1985, Flonal spa fa parte dell'élite dei produttori di alluminio antiaderente italiani. CerAmica è la sua collezione completa di strumenti di cottura con rivestimento interno CeraTech. Il rivestimento esterno è in smalto porcellanato con fondo serigrafato e i manici sono in bachelite con rivestimento "soft touch". Una linea, made in Italy, in grado di coniugare la praticità ed i vantaggi della cottura su alluminio con la sostenibilità ambientale grazie al notevole risparmio energetico che avviene durante il processo produttivo. Un contributo, quindi, ad una produzione eco-compatibile da sempre perseguita da Flonal.



### SIPREM INTERNAZIONALE SRL

#### Premiata al Simej 2011

Siprem International è l'unico costruttore di presse, che ha ricevuto a Milano in occasione del Simej un prestigioso riconoscimento nell'ambito del concorso riservato all'innovazione viticola ed enologica. La giuria ha premiato il grado di perfezionamento tecnologico raggiunto dalle presse Vacuum System, che consentono ora anche di sfruttare a fini inertizzanti l'anidride carbonica di fermentazione, la selezione delle varie frazioni di mosto in base ai valori della conducibilità elettrica, nonché la capacità, mediante il ciclo integrato di pressatura in depressione, di estrarre il succo direttamente dal serbatoio, tramite un condotto periscopico, anziché ricorrere al tradizionale collettore



### NOVALINEA DUE SRL

#### Ha aperto show room a Cattolica

Novalinea offre un'ampia gamma di cucine funzionale e personalizzabile sia per composizione che per finitura. Recentemente ha rinnovato e riaperto a Cattolica uno show room di mq. 100 dove si possono trovare tutti i modelli della gamma con le innovazioni tecnologiche e i nuovi materiali di finitura dei top e delle ante. L'allestimento è stato curato da professionisti con la consulenza di esperti della comunicazione e con la collaborazione di marchi prestigiosi per i complementi d'arredo. L'investimento in questo negozio rafforza l'idea sempre più diffusa nel mercato "dal produttore al consumatore".



### IFI SPA

#### Partecipa al successo della Farnesina all'Ara Pacis

Si è conclusa con un grande successo di critica e pubblico, dopo essere stata prolungata di due mesi, la mostra che esponeva per la prima volta una selezione delle opere d'arte più rappresentative appartenenti alle collezioni del Ministero degli Esteri. Tra queste, la vetrina gelato Tonda della IFI di Tavullia (selezionata dalla Collezione Farnesina Design nel 2009), inserita nel catalogo della mostra e ammirata da oltre 28 mila visitatori di tutto il mondo. Quello dell'Ara Pacis è l'ultimo riconoscimento in ordine di tempo per la vetrina dell'azienda pesarese, che ha rivoluzionato il mondo del gelato artigianale all'insegna del design e della tecnologia al servizio dell'uomo.



### **SCAVOLINI SPA**

#### **Inaugurato un mega store ad Urbino**

Scavolini ha aperto ad Urbino un punto vendita monomarca: un ampio locale di 280 mq dove saranno esposti ben 9 modelli di cucine fra cui: Tatrix, Mood, Scenery, Baltimora, Belvedere oltre a numerose proposte per ogni tipo di esigenza. Uno staff qualificato affiancherà il cliente dalla progettazione della cucina all'assistenza post-vendita. Fra i servizi offerti la progettazione computerizzata, preventivi, trasporto e montaggio, smaltimento usato, parcheggio per disabili e primo tagliando dopo 6 mesi gratuito. Il punto vendita si rivolge sia ai privati che alle imprese, a studi di architetti e committenti per la progettazione di contract anche di grandi dimensioni.



### **MIULLI ASSOCIATI SAS**

#### **Realizza il CalendEsercito 2012**

Lo Studio Miulli Associati firma il CalendEsercito 2012 dal titolo "Esercito 2.0", che dà spazio alle applicazioni tecnologiche e al cuore digitale che le anima, con una panoramica di ciò che è in sperimentazione e di quanto è oggetto di studio per il futuro della Forza Armata. Miulli Associati ne cura la direzione artistica e il design dotandosi di una vera normativa editoriale. "Esercito 2.0" è stato presentato a Roma alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Giuseppe Valotto, del Direttore dell'area sicurezza e difesa dell'Istituto Affari Internazionali, Michele Nones, e dell'Ufficiale della Riserva dell'Esercito e Astronauta dell'European Space Agency, Paolo Nespoli.



### **FRATELLI PIETRELLI SRL**

#### **Porte goes green**

Pietrelli Porte nel 2011 ha responsabilmente e fortemente investito in direzione "green". È stato, infatti, installato un impianto fotovoltaico di proprietà, parzialmente integrato sopra i tetti dei suoi due stabilimenti di mq. 15.000 complessivi per la generazione di circa 450 KW all'anno, potenza sufficiente a coprire il proprio fabbisogno industriale. Sempre nell'ottica di fare impresa nel rispetto dell'ambiente, l'azienda si è anche certificata FSC, per permettere ai propri clienti di identificare una gestione corretta e responsabile delle foreste da cui derivano il legno e i prodotti legnosi impiegati nella produzione aziendale.



### **F.A. ZOO MANGIMI SRL**

#### **Punta sul prodotto biologico**

F.A.Zoo Mangimi srl detiene da 40 anni posizioni di supremazia nel settore dei mangimi e, da 25 anni, è leader anche in quello oleario. Fa parte di una cerchia ristretta di aziende in Italia che utilizza, nel settore oleario, impianti separati per la lavorazione del prodotto convenzionale da quello biologico. Ha ottenuto e mantiene certificazioni conformi alle normative italiane ed internazionali sulla qualità, rintracciabilità e sicurezza alimentare. Il sistema integrato garantisce l'assenza di contaminazioni da Ogm e Multiresiduali, a conferma dell'attenzione rivolta alla sostenibilità ambientale avendo puntato, a differenza delle aziende presenti nel panorama zootecnico, sul biologico.

# Un modello “unico” per facilitare l'Accesso al Credito

**N**ella sede dell'ordine dei Dottori Commercialisti è stato firmato un Accordo, per facilitare l'Accesso al Credito, tra quest'ultimi, la Piccola Industria di Confindustria Macerata, il Confidi e la Banca dell'Adriatico.

A sottoscrivere la convenzione il Presidente dell'Ordine Umberto Massei, il Presidente della Piccola Sandro Bertini, per la Banca il Direttore Dario Pilla e per il Confidi, in rappresentanza del Presidente Rotini, il dott. Claudio Cioli.

Per comprendere l'importanza dell'Accordo lasciamo la parola ai protagonisti stessi:

## Presidente Bertini brevemente in che cosa consiste questo tipo di accordo?

L'Ordine dei Commercialisti insieme al Confidi hanno predisposto un documento di presentazione e di analisi economico/finanziaria avallato dagli stessi, che potrà essere utilizzato come modello “ufficiale” da parte delle imprese con la Banca aderente all'accordo.

Ciò per rendere sempre più trasparente e “collaborativo” il rapporto tra istituti di credito ed imprese associate e/o assistite dagli iscritti dell'ordine dei Dottori Commercialisti, sia per facilitare l'Accesso al Credito in senso reale.

La banca, agevolata e “confortata” da tali notevoli categorie che garantiscono la serietà e la capillarità dei dati, si impegnerà in tempi più rapidi a fornire comunicazioni all'Associazione, al Confidi ed all'Ordine, che sono referenti della richiesta e che riceveranno le pratiche stesse, in modo così che poi possano informarne l'azienda stessa.

## Dal suo punto di vista perché è importante e quale aiuto concreto può determinare nella vita aziendale?

E' importante per diversi motivi. Ritengo sia sempre utile quando si collabora tra Ordini, o comunque “Categorie” diverse”, facendo squadra, al fine di raggiungere un obiettivo comune. Da un punto di vista pratico poi, per un'azienda presentare un



Modello dettagliato, tale quello per cui noi abbiamo siglato l'Accordo, con l'avallo del Confidi e dell'Ordine dei Commercialisti, è sinonimo di serietà e trasparenza. Per una Banca oltre a vedere i tempi per l'istruttoria facilitati e “snelliti”, è garanzia di avere tutte le informazioni necessarie non solo per concedere il finanziamento, ma laddove ci fosse l'esigenza, per intervenire nel consigliare un intervento piuttosto che un altro. Un modo diverso con cui affrontare la relazione con la banca da parte dell'impresa e viceversa. Qualcuno con cui percorrere una strada che deve essere il più lunga e meno tortuosa possibile, anche perché è di utilità reciproca, nessuno vive senza l'altro...

## Che cosa si aspetta dalla firma di questo accordo?

Mi aspetto che sia “emulato” da più banche possibili, che sia di aiuto concreto alle tante aziende in difficoltà, che possa supportare la Banca nel suo compito di certo non facile, che diventi un modello da seguire per i più, che sia uno dei tanti prodotti di “alleanza” e sinergia tra Ordini e Categorie.

**Non posso non chiederle che cosa pensa di questo momento in cui tutti indicano nella difficoltà di accesso al credito uno**

### **dei problemi principali della crisi e qual è la sua “ricetta” qualora ce ne fosse una?**

Credo in parte di aver già risposto.

Da anni ormai la Piccola di Macerata ha focalizzato il suo interesse sull'argomento del credito nell'accezione più ampia del termine.

E' vero che il problema di oggi è la carenza di liquidità.

E' vero che le banche spesso sono viste lontane da tutto ciò che è impresa e mondo del lavoro.

Ma è certo che anche noi imprenditori dobbiamo “crescere” da questo punto di vista.

A volte non sappiamo presentarci agli Istituti, avvicinandoci male, non credendo per primi in noi stessi, rinunciando ad accettare la sfida, magari scoraggiati da rapporti deludenti. Ribadisco che le due realtà, Impresa e Istituti di Credito, non possono non andare di pari passo, non conseguire un fine comune: il benessere della nostra economia, che poi determina anche quello di ciascuno, che sia Impresa o Banca!

### **Presidente Massei come nasce l'idea di un modello “ufficiale” da utilizzare per richiedere fidi alle banche?**

Nasce dalla constatazione che il credito è diventato una materia prima scarsa, il rapporto con il mondo bancario è cambiato, i parametri non sono più gli stessi, occorre relazionarsi di più ed in maniera professionale, si è pensato ad un “modello” che potesse far conoscere ed apprezzare alla Banca l'azienda nella sua pienezza e globalità, evitando difformità di linguaggio, disguidi e ritardi nell'esame della pratica, tanto che il “documento” di presentazione dell'impresa è redatto dal commercialista che vi appone la propria firma.

### **Qual è in base alla sua esperienza l'apporto che un Ordine come il suo può dare nei non semplici rapporti tra mondo industriale e bancario e cosa si aspetta da questo Accordo?**

L'Ordine è un corpo intermedio dello Stato posto a tutela degli interessi generali ed in questo periodo è necessario mettere a disposizione della collettività tutto il sapere tecnico per il rilancio del sistema, perciò diventa centrale affermare il ruolo dell'iscritto all'Albo, un professionista formato e qualificato, che esercita un ruolo importante a supporto della crescita delle imprese anche in termini di cultura finanziaria. Mi attendo molto da questo accordo e da altri che sono certo seguiranno perché il rapporto banca impresa andrà sempre più a professionalizzarsi, occorre pertanto interagire in maniera sistematica affinché la qualità e l'affidabilità dell'informazione economico-finanziaria sia perseguita con il contributo fondamentale del commercialista.

### **Presidente Rotini chiedo anche a lei come nasce l'idea di un modello “ufficiale” da utilizzare per richiedere fidi alle banche?**

L'idea nasce dalla constatazione che spesso le richieste di affidamento predisposte dalle nostre imprese non sono ben strutturate e risultano carenti di quegli aspetti, in particolare di natura qualitativa, molto preziosi per la Banca che decide se e in che misura finanziare l'impresa.

Un format redatto dal Commercialista dell'impresa e “certificato” dal ceto bancario, ricco di informazioni di natura qualitativa, come il settore e la “storia” dell'azienda, la governance, l'organizzazione, il business, oltre che di indicatori di bilanci consuntivi e prospettici, è sicuramente un utile strumento a vantaggio del nostro tessuto produttivo.

### **Che cosa si aspetta da questo tipo di accordo e qual è secondo lei il ruolo che i Confidi devono avere in questa difficoltà nell'accesso al credito?**

Tutte le Banche presenti sul nostro territorio dovrebbero valorizzare l'iniziativa. Stiamo presentando il modello ai vari Istituti ed abbiamo già iniziato a ricevere consensi e plausi. I Confidi, oggi più che in passato, hanno il compito di supportare le imprese nell'accesso al credito, non solo con iniziative di questo tipo, ma anche attraverso il rilascio di garanzie mutualistiche. Confidi Macerata, ad oggi, garantisce quasi 35 milioni di affidamenti e sta registrando una crescente richiesta di credito garantito.

### **Infine Direttore Pilla in base alla sua esperienza può dirci qual è il “rimedio” per uscire dalla difficoltà di accesso al credito penalizzante per le aziende, ma che non favorisce di certo neanche gli Istituti di Credito?**

Il mondo delle banche è caratterizzato da due elementi portanti: le persone ed i numeri. Credo nel primato delle prime che attraverso i loro comportamenti possono favorire la formazione dei numeri.

La difficile situazione economico-finanziaria sembra non rispettare la scienza dei numeri, creando momenti di irrazionalità.

Per affrontare questa difficile sfida e riuscire a “fare accadere le cose” dobbiamo ancora di più provare a rifondare la modalità di reciproco approccio/relazione attraverso la gestione di una “filiera corta banca-associazione-impresa”, poggiata sulla conoscenza dei reciproci processi, sulla vera trasparenza, sull'ascolto, sulla vicinanza e su quant'altro possa servire a costruire Valore, come l'utilizzo del modello “ufficiale” siglato nell'Accordo.

Temi quali l'aggregazione, gli investimenti su ricerca e sviluppo e l'internazionalizzazione devono essere portati avanti con urgenza, mettendo in campo coraggio ed intelligenza reciproca e “facendo accadere le cose”.

Si vince o si perde tutti insieme ma non abbiamo nessuna intenzione di perdere!

Dopo aver ascoltato questi autorevoli pareri risulta evidente, nel voler fare una sintesi, che il messaggio dominante è quello del cambiamento nei rapporti tra Banca e Impresa, di un coinvolgimento ampio di tutti coloro che fanno la “storia” economica del nostro Paese, che siano aziende o dottori commercialisti, Banche o Confidi. E' necessario fare squadra, sinergia, comprendere che solo camminando insieme, in un'ottica di obiettivi comuni, si può sconfiggere ogni avversità, se c'è il detto “l'unione fa la forza” un motivo deve pure esserci!

# Strumenti di viaggio

**La pubblicazione realizzata da Confindustria Macerata in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Macerata, Ipsia Corridoni e la Fondazione Carima**

“**S**trumenti di viaggio...in 10 minuti”: questo il titolo accattivante della pubblicazione realizzata da Confindustria Macerata in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale di Macerata, Ipsia Corridoni e la Fondazione Carima. La pubblicazione intende offrire ai giovani un piccolo sommario di riflessioni sul tema della crescita e un contributo di voci ed esperienze alle scelte che i giovani al termine del loro percorso formativo dovranno compiere. Viene usata la metafora del viaggio proprio perché lungo ogni strada viene compiuto un percorso che porta lontano e arricchisce. In ogni viaggio non mancano sorprese, scoperte, imprevisti e conquiste, consapevoli però che il viaggio più importante è quello alla scoperta di noi stessi qualunque sia la nostra età. “Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi” affermava Proust e non a caso questa massima campeggia nelle prime pagine del libro. Il volume è già in distribuzione in tutte le scuole superiori ed è stata presentata in occasione delle giornate “Orientagiovani”. Oltre alla collaborazione di diversi esperti il libro raccoglie le testimonianze di imprenditori e manager delle aziende: Clementoni, Eko Music Group, Eurosuole, Fornari, Impresa Calzolari, Manas, Nuova Simonelli, Orim, Pepa Trasporti, Plados, Prefabbricati Dignani, Simeg, Stilarte, Teuco Guzzini e Tombolini. “Abbiamo pensato -ha spiegato Lucia Dignani, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Macerata, molto vicini al progetto scuola- che sviluppare un piccolo manuale, agile, veloce e ricco di esperienze potesse fornire ai giovani diplomati una bussola preziosa per la complessità della vita”. “Imprenditori non ci si improvvisa -il monito del presidente di Confindustria Macerata Nando Ottavi pubblicato nella prefazione- occorrono un'adeguata preparazione ed una approfondita conoscenza del settore in cui si va a operare, unite a coraggio e tenacia. Ricordo il coraggio che ebbi molti anni fa quando con alcuni colleghi di allora prendemmo la decisione di diventare noi stessi titolari dell'azienda della quale eravamo stati dipendenti. Coraggio che insieme all'ostinazione con cui furono affrontate le difficoltà dei primi anni, ha permesso di vincere una sfida personale e professionale”. “La linea progettuale Sistema Orientamento elaborata con l'Ipsia e Confindustria Macerata -ha sottolineato il dirigente dell'ufficio scolastico provinciale Luca Galeazzi- a margine del consolidato sodalizio decennale, costituisce un vanto della scuola ma-

ceratese nella direzione di sostenere ed integrare l'attività delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado in un'ottica di concertazione paritetica e di convergenza sinergica interistituzionale di tutti gli attori coinvolti nella comune mission educativa”. I titoli dei capitoli, affrontati sempre con linguaggio fresco e informale, adatto ai giovani e curato da Gabriele Micozzi, sono: Vita come un viaggio, Ad ogni incrocio un'opportunità, Domande per la crescita, Atteggiamenti vincenti per la crescita, Errori e successi di giovani oggi diventati grandi, L'essenza della crescita, Ruoli e funzioni nelle aziende di oggi, Alcuni uomini alcune storie, Ed ora tocca a voi, Alcune frasi come boe tra le tempeste.



# A lezione di Made in Italy



Nella foto i ragazzi del corso ITS - Moda Calzature - Nuove Tecnologie per il Made in Italy - per tecnici Superiori in Marketing Retail presenti al Convegno nazionale organizzato da Anci a Milano. Oltre ai ragazzi i docenti coordinatori del corso Angelo Gaglioppa e Luigi Galandrini insieme agli imprenditori Cleto Sagripanti - Presidente Anci, Claudio Socco - titolare Calz. Donna Soft Civitanova Marche, Remo Cicciole - titolare Calz. Mac Dugan di Monte San Giusto e Carlo Cipriani di Confindustria Macerata

**S**tudenti a lezione di Made in Italy. I ragazzi che hanno frequentato il corso Its “moda calzature nuove tecnologie per il Made in Italy”, il nuovo istituto attivato presso l’Itc Corridoni di Civitanova attivato per formare tecnici superiori in marketing retail hanno infatti partecipato al meeting annuale dell’associazione nazionale calzaturifici italiani (Anci), sul tema “Crescere con il Made in Italy” che si è tenuto a Milano nei giorni scorsi. Accompagnati dai docenti Angelo Gaglioppa e Luigi Galandrini, sono stati salutati anche dagli imprenditori Cleto Sagripanti, presidente Anci, Claudio Socco, titolare del calzaturificio Donna Soft di Civitanova, Remo Cicciole, titolare del calzaturificio Mac Dugan di Monte San Giusto e Carlo Cipriani di Confindustria Macerata. “Abbiamo proposto loro quest’esperienza -ha spiegato Gaglioppa- perché è attinente al corso che stanno seguendo che ha permesso di approfondire temi come l’individuazione del cliente e il Made in Italy come valore aggiunto del prodotto calzatura. Sono stati toccati anche alcuni aspetti tecnici, come il commercio via internet. Il messaggio che hanno ricevuto è stato molto positivo. Nonostante le difficoltà è stato ribadito loro che ce la possono fare perché hanno gli strumenti giusti”. L’Its di Civitanova ha trovato un grande riscontro, con oltre sessanta domande di partecipazione giunte per venticinque posti disponibili. “Abbiamo potuto scegliere i più motivati -racconta la preside Antonietta Alesiani- il corso va molto bene ed è di alta qualità. Abbiamo scelto i docenti tra le eccellenze a livello regionale ma anche nazionale”. Il corso durerà due anni, per un totale di 1800 ore di cui 400 all’interno delle aziende. E’ l’unico caso in Italia, tra i 58 istituti superiori presenti a livello nazionale, dove un Its accosta le

tematiche della moda e della calzatura. Integra le competenze strategiche legate all’innovazione di prodotto a competenze di marketing, commerciali e distributive, in grado di valorizzare l’azienda in ambito competitivo nazionale ed internazionale. A livello di organigramma aziendale si colloca all’interno della funzione commerciale oppure nell’ambito dello sviluppo prodotti. Il tecnico così formato pianifica la strategia commerciale, lo sviluppo, la comunicazione con la clientela e la realizzazione di nuove collezioni, assiste il Responsabile Commerciale nello sviluppo dei canali commerciali e delle opportunità di mercato, intrattenendo rapporti con la clientela, rilevandone le esigenze e collaborando per individuare i prodotti e i servizi più adeguati. Lavora inoltre all’implementazione del Sistema Informativo di Marketing, svolgendo ricerche mirate nella gestione dei processi di Customer Satisfaction, gestisce oltre ai flussi informativi verso il cliente finale e verso gli intermediari commerciali, tutta la comunicazione “in store”. Individua soluzioni distributive innovative servite da sistemi di logistica specializzata per le filiere del Made in Italy e a soluzioni di market intelligence, adatte alle Pmi, strumenti tecnologici innovativi per la commercializzazione sul mercato business nazionale e internazionale, e-commerce. Il Tecnico Superiore Retail e Market Intelligence acquisisce attraverso il corso di formazione competenze in diverse materie: economia, amministrazione, statistica, diritto, tecniche di comunicazione pubblicitaria e di organizzazione del lavoro. Competenze di base sono inoltre relative alla conoscenza e alla pratica dell’inglese, all’utilizzo degli strumenti informatici e telematici, dei programmi di gestione dati.

# Leadership carismatica: Manager a confronto

***I lavori sono stati avviati da Sandro Paniccia, Presidente e Amministratore Delegato della ICA, da Antonio Santi, Presidente di Federmanager Marche e da Carlo Cipriani Coordinatore della Formazione per Confindustria Marche, i quali hanno auspicato di proseguire in queste attività indispensabili e strategiche per rafforzare la competitività delle aziende.***



**M**anager marchigiani a confronto: succede alla Ica – Industria Chimica Adriatica Spa di Civitanova Marche- che a metà novembre ha ospitato per una intera giornata oltre 50 dirigenti di imprese industriali provenienti da tutta la regione per un interessante evento formativo sul tema della “Leadership carismatica” tenuto da Beatrice Bauer, nota psicologa, psicoterapeuta e docente senior dell’Università Bocconi di Milano. L’evento, promosso da Confindustria Marche e da Federmanager Marche in collaborazione con l’Istao, è stato finanziato dal fondo interprofessionale Fondirigenti e conclude la settima edizione del Progetto scena, un felice percorso formativo divenuto da 6 anni a questa parte una costante per i managers marchigiani. I lavori sono stati avviati da Sandro Paniccia, Presidente e Amministratore Delegato della ICA, da Antonio Santi, Presidente di Federmanager Marche e da Carlo Cipriani Coordinatore della Formazione per Confindustria Marche, i quali hanno auspicato di proseguire in queste attività indispensabili e strategiche per rafforzare la competitività delle aziende. Focus del seminario è stato il modello tradizionale di leadership fondato su una concezione individuale di autorità e controllo, che oggi è molto in crisi. Mentre in passato il successo aziendale era attribuibile alle eccezionali qualità personali del leader infatti, oggi le organizzazioni riescono a essere competitive e produrre innovazione continua grazie alle capacità di integrare in modo efficace saperi diversi. Oggi ai capi è richiesto un nuovo stile di leadership, capace di comunicare e motivare gli uomini in momenti di crisi, di creare un clima di collaborazione di gruppo adatto ad affrontare uniti i momenti problematici e sperimentando soluzioni innovative. Il ruolo manageriale è profondamente mutato in relazione alle nuove sfide di un contesto caratterizzato da cambiamenti rapidi e pervasivi che per essere affrontato richiede capacità di innovare e di agire in modo flessibile, proattivo e con rapidità. Le tradizionali basi di potere nel ruolo manageriale, ovvero la competenza tecnica e lo status che deriva dalla posizione gerarchica ricoperta, non sono più in grado di garantire l’efficacia nel ruolo manageriale. Molto più importante è saper motivare le persone all’eccellenza, comunicare una visione chiara e attraente, gestire le



relazioni in modo assertivo attivando processi di apprendimento e valorizzando il potenziale dei collaboratori. Talora, il ruolo manageriale implica la capacità di gestire relazioni complesse e conflittuali in modo costruttivo per arrivare sempre e comunque a produrre un risultato di valore, presidiando anche il clima dell'organizzazione. Questi temi affrontati durante l'incontro, dal quale i manager sono usciti più consapevoli e motivati. Al termine dell'incontro i titolari dell'azienda insieme a Paolo Menichelli direttore dello stabilimento e Nadia Capotosti responsabile delle risorse umane hanno accompagnato gli ospiti nella visita ai moderni stabilimenti della Ica.



**COSMARI**



**RACCOLTA DIFFERENZIATA  
PORTA A PORTA  
ABBIAMO A CUORE  
IL NOSTRO TERRITORIO**



Il **Cosmari** è il Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti della provincia di Macerata, nelle Marche. Sono soci tutti e cinquantasette Comuni maceratesi che costituiscono l'Ambito Territoriale Ottimale n. 3. Il Consorzio eroga servizi di raccolta, gestione, trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati e differenziati per una popolazione di circa 320 mila abitanti di cui circa 260 mila cittadini coinvolti nella raccolta differenziata domiciliare "Porta a Porta". In particolare svolge servizi di: raccolta stradale mediante mezzi monopositore e raccolta porta a porta; selezione dell'indifferenziato in impianto, con il recupero e la produzione di energia elettrica mediante termovalorizzatore; trasformazione della frazione organica in compost di qualità presso gli impianti consortili; gestione diretta delle discariche di appoggio; impianto di selezione manuale del multimateriale leggero, gestione dei centri di conferimento comunali e piattaforma provinciale per i RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Tutti i rifiuti raccolti e recuperati vengono conferiti ai consorzi di filiera per il riutilizzo e riciclo. Il Cosmari ha ottenuto la certificazione ambientale ISO 14001 e la registrazione EMAS. Attualmente è attivo in trentanove comuni il servizio di raccolta differenziata domiciliare "Porta a Porta" con una percentuale media, su base provinciale, del 70%.

#### **Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti**

Località Piane di Chienti / 62029 Tolentino (Mc) - T 0733 203504 F 0733 204014

[www.cosmarimc.it](http://www.cosmarimc.it) - [www.raccoltaportaaporta.it](http://www.raccoltaportaaporta.it) - [cosmari@cosmari.sinp.net](mailto:cosmari@cosmari.sinp.net) - [infoporta@cosmari.191.it](mailto:infoporta@cosmari.191.it)

**EUROBUS** è il partner perfetto che mette a disposizione dei clienti anni di esperienza, personale qualificato e pullman di ultima generazione. Il nostro obiettivo è soddisfare al meglio diverse tipologie di servizi, come:

• TOUR E MINITOUR IN ITALIA E ALL'ESTERO

Tipo Bus	n° Bus	n° Posti	anno						
SETRA 431 DT	2	80	2005	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SETRA 431 DT	1	80	2009	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SETRA 417 HDH	2	63	2010	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SETRA 416 GT-HD	1	57	2010	✓	✓	✓	✓	✓	✓
VOLVO B12 BARBI	1	53	2002	✓	✓	✓	✓	✓	✓
IVECO DOMINO 2001 HDH	1	51	2003	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SETRA S415 GT-HD	1	51	2011	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SETRA S415 GT-HD	1	49	2011	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SETRA S415 GT-HD	1	44	2011	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SETRA S411 GT-HD	1	41	2009	✓	✓	✓	✓	✓	✓
KING LONG	1	35	2010	✓	✓	✓	✓	✓	✓
IVECO 65C18 WING	1	22	2008	✓	✓	✓	✓	✓	✓

 Aria Condizionata  
  Impianto Hi-Fi  
  Bar e Frigo  
  Tv  
  WC Bagno  
  Presa Elettrica

• SERVIZI DA/PER AEROPORTO/PORTO

• TRASFERIMENTI CONGRESSUALI

• TURISMO SCOLASTICO

• PELLEGRINAGGI

• USCITE FUORIPORTA

• CENE AZIENDALI

• ALTRI SERVIZI SU RICHIESTA



**2** piccoli da **22** e **35** posti



**6** GT da **41** a **53** posti



**3** Medio-Grandi da **57** a **63** posti



**3** doppio piano da **80** posti

[www.eurobusgt.com](http://www.eurobusgt.com)

Eurobus srl, Via D'Antona snc - 62010 - Montecosaro Scalo (MC) - Telefono: 0733.897844



### NEWTEC SYSTEM AZIENDA CAPOFILA NEL PROGETTO WARM FLOW

Con il progetto "Warm Flow" la Newtec System di Recanati si è aggiudicata lo scorso luglio un contributo a valere sul "Bando per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in aree urbane nazionale" emanato nel dicembre 2009 a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Collocandosi al ventunesimo posto della graduatoria su un totale di 133 progetti presentati, Warm Flow rappresenta uno degli unici due progetti finanziati all'interno della Regione Marche. Il progetto vede coinvolti in Associazione Temporanea di Scopo Newtec System (in qualità di Capofila) il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Perugia, Energia+ Srl, l'azienda So.Ma.c. Snc di Lanciano (Chieti) e Artenergy Publishing Srl (in qualità di media partner) di Cormano (Milano). Obiettivo del progetto è sviluppare nell'arco di due anni un sistema sperimentale innovativo di recupero dell'energia termica contenuta nelle acque reflue di scarico degli edifici caratterizzati da elevato indice di affollamento.

### RENERGIES, ESEMPIO DI ECCELLENZA PER LA SICUREZZA INDUSTRIALE



Sicurezza sul lavoro, Confindustria Macerata sceglie Renergies Italia, leader nella progettazione e produzione di moduli fotovoltaici come "esempio di eccellenza nel settore della sicurezza industriale e della prevenzione degli infortuni sul lavoro". L'associazione degli imprenditori ha infatti promosso la realizzazione di un video informativo per richiamare l'attenzione sul grande impegno e sugli elevati investimenti che le aziende associate sostengono al fine di aumentare il livello di sicurezza sul posto di lavoro e garantire l'incolumità dei propri dipendenti, come ha affermato Corrado Mariotti, responsabile del servizio di prevenzione e protezione. L'iniziativa di Confindustria Macerata è stata realizzata con il supporto di un comitato scientifico composto dai rappresentanti della pubblica amministrazione, con l'intervento della direzione provinciale del lavoro, della direzione regionale e provinciale Inail e dell'Asur Marche.



### CRISI DELLE COSTRUZIONI, TAVOLA ROTONDA A MACERATA

Imprenditori edili a confronto lo scorso 5 dicembre, presso il ristorante Le Case per la tavola rotonda sul tema: "Come rilanciare le costruzioni: utilizzazione del patrimonio residenziale invenduto, riqualificazione ed intensificazione dell'esistente secondo criteri di ecosostenibilità". La crisi del settore delle costruzioni di questi ultimi anni ha evidenziato infatti come, nella maggior parte delle aree territoriali del nostro paese, vi sia stata in questi anni una overproduzione edilizia che ha di fatto penalizzato il mercato, immettendo nel sistema notevoli quantità di alloggi di nuova costruzione non in grado di incontrare le diverse fasce di domanda. E' stato presentato uno studio del mercato delle costruzioni con particolare riferimento alle Marche e alla provincia di Macerata, nella quale si è evidenziato il sistema demografico e le dinamiche della domanda e dell'offerta residenziale del recente passato e le prospettive di crescita demografica alla quale il mercato dovrà dare risposta, compresa una stima e valutazione dei bisogni abitativi in rapporto all'invenduto. In questo ambito Confindustria Macerata e Ance Macerata hanno promosso il dibattito individuando a livello di imprese di costruzioni, una politica di rinnovamento e adeguamento dell'offerta al sistema della domanda, utilizzando nuovi strumenti finanziari e di promozione pubblico-privata per garantire la sostenibilità, non solo ambientale ma soprattutto economica, dello sviluppo del mercato.

# Quando la sinergia premia

**Roland ed Hammer:  
i prodotti si mettono  
in mostra**



Il foyer del "Parco della Musica" di Roma prima dell'evento.



I vincitori del 5° Festival Internazionale della Fisarmonica digitale con Alfredo Maroni (Presidente Roland Europe) e Luigi Bruti (Direttore Marketing Roland Europe).



Espositore AX-Synth, 1° classificato al Premio Mediastars cat. Espositori/POP.

**S**ono le Marche, terra d'eccellenza per l'artigianato locale, la culla della prima fisarmonica acustica. E sono ancora le Marche, in tempi recenti, ad aver dato vita alla prima, moderna fisarmonica digitale.

Uno strumento progettato e prodotto ad Acquaviva Picena da Roland Europe grazie all'intuizione del Presidente della casa madre giapponese Ikutaro Kakehashi che, in visita in Italia, si appassionò allo strumento della fisarmonica e volle ampliarne le sue potenzialità musicali. Per celebrare tale invenzione, da alcuni anni Roland Europe organizza il V-Accordion Festival, il "Festival internazionale della fisarmonica digitale". Il contest premia i più virtuosi fisarmonicisti provenienti da tutto il mondo, selezionati da Roland Europe all'interno dei relativi Festival nazionali.

Arrivato alla sua quinta edizione, sabato 22 ottobre il V-Accordion Festival ha visto competere 14 nazioni sul palco dell'Auditorium "Parco della Musica" di Roma, tra gli applausi di un'ampia platea. Quest'anno a vincere il Festival è stato Pietro Adragna, classe 1988, un giovane virtuoso fisarmonicista siciliano premiato e apprezzato in tutto il mondo. Adragna ha conquistato il consenso di una giuria internazionale composta dai più qualificati esponenti del settore, mettendosi in mostra per le sue abilità tecniche e interpretative. L'immagine dell'evento è stata curata da Hammer di San Benedetto del Tronto, una delle agenzie di comunicazione più qualificate del territorio, che da ormai 6 anni è partner consolidato di Roland Europe.

"Abbiamo riconosciuto in Hammer la professionalità capace di sostenere le problematiche e la complessità delle strategie di una multinazionale" - spiega Luigi Bruti, Direttore Marketing dell'azienda - "Sono loro a curare l'immagine dei nostri prodotti nel mondo. La nostra è sempre stata una sinergia vincente, come nel caso del pluripremiato progetto worldwide per l'espositore dell'AX-Synth."

L'AX-Synth è un sintetizzatore digitale a spalla che nel tempo è divenuto un vero e proprio strumento di culto per star e band di tutto il mondo come Beyoncé, Lady Gaga, The Black Eyed Peas. Per rilanciare questo prodotto Hammer ha realizzato, a supporto della campagna ideata, un innovativo display POP in cartotecnica che ha superato i rigidi parametri di qualità indicati dai tecnici giapponesi. Nel 2010, a Milano, al progetto è stato consegnato il Mediastars (premio tecnico italiano della pubblicità) classificandosi 1° nella categoria Espositori/POP e sono state conferite a Tiziano Bollettini, Direttore Creativo di Hammer, le Special Star per lo Structural Design e l'Innovazione.

"Questi riconoscimenti sono per noi densi di significato" - afferma Tiziano Bollettini - "non solo rappresentano un premio all'energia e alla passione che mettiamo ogni giorno nel nostro lavoro, ma la dimostrazione che l'innovazione può arrivare anche dalla provincia, sicuramente ambito meno accreditato rispetto le capitali della comunicazione come Milano."

"Mai come in questa occasione si può dire che la professionalità premia. Conquistare la fiducia di una multinazionale significa offrire puntualmente un servizio di alto profilo" - precisa Mariella Liberati, Direttore Clienti dell'agenzia - "la stessa attenzione che dedichiamo, sempre e indistintamente, a tutti i nostri clienti, con la promessa che è anche il nostro claim: "Con Noi sentirete parlare di Voi".

# Turismo: una campagna di sensibilizzazione tra il sociale e il civile

**Massimo Forlì  
come presidente di  
Confindustria Turismo  
Ascoli Piceno è un  
imprenditore innovativo  
nelle sue idee. Lo  
conferma avanzando  
una proposta al sindaco  
Gaspari ed anche a tutti i  
primi cittadini dei comuni  
del Piceno, in primis la  
città capoluogo.**

**M**assimo Forlì come presidente di Confindustria Turismo Ascoli Piceno è un imprenditore innovativo nelle sue idee. Lo conferma avanzando una proposta al sindaco Gaspari ed anche a tutti i primi cittadini dei comuni del Piceno, in primis la città capoluogo.

L'idea, sicuramente diversa dalle abitudini, è finalizzata a dare un contenuto innovativo al nostro turismo, favorendo la costruzione di una città più civile.

Dunque Forlì sottolinea "ho preso spunto da una campagna di sensibilizzazione sociale iniziata in Francia e che si è già diffusa in diversi comuni italiani, attraverso la quale basta aggiungere alla segnaletica che identifica i parcheggi dedicati ai disabili, un cartello con una frase certamente provocatoria Vuoi il mio posto? Prendi il mio handicap!".

Prosegue "nei Comuni dove è stata già

lanciata questa iniziativa ha destato interesse e stupore ma credo fermamente che a chi manca di rispetto a regole fondamentali del senso civico, si deve rispondere con decisione".

Ben consapevole del valore della proposta, l'imprenditore s'interroga "su cosa c'entra una richiesta del genere con il turismo?". La risposta è immediata "una città rispettosa e attenta alle esigenze degli altri si distingue dalle altre pure se dovrebbe essere normale non "rubare" il parcheggio a chi ne ha assoluta esigenza". "E' questione di educazione civica - sottolinea Massimo Forlì - dovrebbe essere normale riuscire ad attraversare la strada sulle strisce pedonali senza rischiare la vita, dovrebbe essere normale far sedere sul pullman una persona anziana, purtroppo non è così!".

Ecco dunque l'interesse per un turismo di maggiore contenuto civico "il turista per un determinato periodo diventa concittadino e, di conseguenza, potrebbe respirare quest'aria diversa, tornato a casa conserverebbe la sensazione di essere stato ospite di una località in cui il rispetto per gli altri ha un valore vero".

Un invito ai Sanbenedettesi" facciamo vedere a tutti che ancora c'è in noi quell'educazione civica insegnata a scuola, magari non solo per il nostro turismo ma anche per la nostra coscienza".



# La LUISS ad Ascoli con i Giovani Imprenditori



**D**oppio appuntamento per il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Ascoli Piceno e la Luiss Guido Carli, Libera Università Internazionale degli Studi Sociali. Infatti la mattina presso la sede del Liceo “F. Stabili – E. Trebbiani” di Ascoli Piceno, l’Ateneo e il Gruppo Giovani Imprenditori hanno inaugurato, alla presenza di circa 100 studenti dell’ultimo anno dell’Istituto, il primo incontro ad Ascoli del programma didattico “Luiss per le

**Obiettivo del progetto contribuire alla crescita culturale e civile dei giovani attraverso una serie di iniziative per affinare le conoscenze e valorizzare le capacità e le competenze; creare una sinergia positiva e costruttiva tra LUISS, Scuola e Sistema delle imprese**

Scuole”. Il programma - giunto alla sua quarta edizione ha già coinvolto migliaia di studenti di Licei italiani di eccellenza - porta nelle scuole vere e proprie lezioni universitarie su tematiche di Economia, Diritto, Scienze Politiche, Comunicazione e, a cura della locale Confindustria, lezioni di Cultura d’impresa visite e testimonianze aziendali. Obiettivo del progetto contribuire alla crescita culturale e civile dei giovani attraverso una serie di iniziative per affinare le conoscenze e valorizzare le capacità e le competenze; creare una sinergia positiva e costruttiva tra Luiss, Scuola e Sistema delle imprese, utilizzando le proprie diverse culture; fornire lezioni con alti contenuti culturali e di attualità ma con metodologia e taglio adeguato alla didattica dell’ultimo anno delle superiori. “Crisi economica e condizione giovanile” il tema della lezione tenuta per gli studenti dello “Stabili – Trebbiani” dal Prof. Giuseppe Di Taranto, Ordinario di Storia dell’impresa e dell’organizzazione aziendale presso il Dipartimento di Impresa e Management della Luiss. Due le testimonianze aziendali: Gianluca Tondi dell’azienda TM Italia Srl e Franco Bucciarelli dell’azienda Ecos Srl. Nel pomeriggio presso la sede di Confindustria Ascoli Piceno, in Corso Mazzini n. 151, il Professor Giuseppe Di Taranto ha incontrato i Giovani Imprenditori associati per un seminario sul tema “Globalizzazione e delocalizzazione d’impresa”. Nel nuovo processo di globalizzazione, la delocalizzazione delle imprese si presenta, talvolta, più che come una scelta, come una necessità per essere più competitivi sul mercato internazionale. Le nuove condizioni dell’economia mondiale spiegano la diffusione sempre maggiore, in Italia e all’estero, delle politiche aziendali di offshoring e di outsourcing.



## PMI DAY ANCHE AD ASCOLI

La settimana che l’Unione Europea dedica alle piccole e medie imprese, è stata la giusta sistemazione per due giorni di dibattiti su temi che intendono caratterizzare il percorso futuro del Piceno. La giornata dedicata al PMI DAY si è incentrata sulla cultura delle reti d’impresa, intese come un’opportunità di crescita. Il presidente di Confindustria Ascoli Piceno Bucciarelli e il responsabile della Piccola Industria Santori hanno accolto, ospite gradito e qualificato, il vice presidente di Confindustria nazionale Aldo Bonomi che nella “città delle 100 Torri” ha festeggiato il traguardo raggiunto delle 200 aggregazioni in Italia. Nella foto il presidente Bucciarelli, Santori, il vice presidente nazionale Bonomi e il vice presidente nazionale della Piccola Mancini.

# Energia & innovazione, opportunità' per lo sviluppo!

*La nona edizione della "Conferenza Picena dell'energia e dell'innovazione"*



**I**l Piceno, da anni, si è posto all'attenzione dell'opinione pubblica come centro di studi e approfondimenti sulle energie rinnovabili. La conferma a tale impegno è giunta con la 9ª edizione della "Conferenza Picena dell'energia e dell'innovazione". Iniziativa che ha, infatti, riscosso interesse e soprattutto suscitato nuova attenzione su argomenti che rappresentano, per il territorio, una grande opportunità di sviluppo e conseguente incremento dell'occupazione.

L'edizione 2011 si è caratterizzata per alcune importanti novità e per un'articolazione con doppio appuntamento, tra Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto, in una formula completamente rivisitata. Bruno Bucciarelli, presidente di Confindustria Ascoli Piceno, nel suo intervento ha messo in luce come "Lo sviluppo delle energie rinnovabili è un'opzione strategica che si coniuga con una sempre maggiore efficienza energetica; Se l'andamento nelle installazioni d'impianti e nella produzione di energia risulta positivo sono invece forti i ritardi nelle infrastrutture, nella ricerca e delle procedure amministrative e autorizzative". L'intento dell'iniziativa, infatti, si è confermato quello di prendere spunto dal progetto del Distretto delle Energie del Piceno per fornire idee utili ai giovani e al mondo della scuola, ai professionisti e alle imprese. Gino Sabatini, presidente di Piceno Promozione, azienda speciale della Camera di Commercio con delega al settore, ha evidenziato "le Marche sono al settimo posto fra le regioni italiane per potenza installata di fotovoltaico e al secondo per potenza installata per mille abitanti e per chilometro quadrato; dati importanti anche per affrontare i temi dell'efficienza energetica come opportunità di nuova occupazione e di soluzioni innovative". Secondo l'esponente camerale "Ora il

compito di Piceno Promozione sarà di schierarsi accanto alle piccole imprese del territorio perché possano mettersi in rete fra loro e promuovere i loro servizi anche in ambito internazionale". La giornata inaugurale di giovedì 17 novembre ha registrato l'apertura dei lavori da parte del presidente della Camera di Commercio di Ascoli Adriano Federici che ha sintetizzato il percorso che ha portato alla definizione dello studio progettuale sul Distretto, precisando il ruolo dell'Ente e la volontà a livello nazionale di valorizzare la green economy. Appassionati i contributi di Giovanni Cimini presidente di Confindustria Energia e di Fabrizio Luciani, amministratore unico Partner srl che ha illustrato "Il progetto del Distretto Piceno dell'Energia e le prospettive". Accolti con interesse gli interventi di Tommaso Campanile responsabile Ambiente & Sicurezza della Cna Nazionale, le valutazioni di operatori ed esponenti d'impresa (Onorio Onori Energia SpA) dei centri di ricerca (Andreani presidente di Tecnomarche e Bartolomei di Asteria) delle istituzioni e del sindacato con le conclusioni di Gino Sabatini.

La giornata di approfondimento del 18 novembre si è sviluppata nella Sala del Consiglio comunale di San Benedetto con l'apertura da parte dell'assessore all'Ambiente del Comune Paolo Canducci: da lui un messaggio di attenzione a questi temi rivolto, con efficacia, ai presenti tra cui molti allievi dell'Ipsia e di altre scuole superiori, oltre ad imprenditori e professionisti. L'assessore all'Ambiente e Urbanistica ha ricordato come "in quattro anni, la produzione fotovoltaica è passata da cinquanta megawatt a dodici mila, anche se siamo lontani dai quaranta mila della Germania; da parte nostra cercheremo di immettere questa tematica che mi sta tanto a cuore anche a livello



urbanistico e nel regolamento edilizio, mentre, dopo aver approvato il Piano Energetico Comunale, nei prossimi anni contiamo di installare pannelli in area urbana per un totale di un megawatt". E se qualcuno ha protestato per gli incentivi dati al settore, Cimini spiega che "fra poco non serviranno nemmeno, perché il costo di produzione energetica dalle rinnovabili pareggerà quello degli idrocarburi, senza le note ripercussioni ambientali", mentre Canducci fa presente come gli incentivi "precedentemente andavano ai petrolieri, e mai nessuno ha protestato". Avvincenti le considerazioni di Giovanni Cimini che ha richiamato i presenti sugli aspetti qualificanti del "manuale dell'Innovazione: idee e suggerimenti" mentre Fabrizio Luciani ha ampliato l'illustrazione del progetto del Distretto delle Energie del Piceno. Giovanni Cimini ha ricordato come "La green economy sta portando occupazione nel territorio e tutti noi, promuovendo questa conferenza, crediamo che possa essere una grande opportunità da cogliere". Prosegue con il dire "Volevamo che questo evento rendesse evidente ciò che sul nostro territorio è germogliato in questi anni; La green economy sta portando grandi opportunità da cogliere visto anche il vasto ventaglio di settori che va a occupare, dall'edilizia al turismo biologico fino ai prodotti tipici". Il cammino è per definire il "Distretto delle Energie del Piceno", per il quale si è già costituito un "Comitato promotore" che comprende università e imprenditori del settore. E' questo il primo studio sulla green economy del Piceno, da cui risultano "duemila aziende coinvolte a livello diretto o indiretto, alcune persino inconsapevoli, con oltre 4.800 addetti".

Un silenzio dimostrazione di massimo desiderio di conoscenza, ha accolto l'intervento di Marco Gisotti, autore di Guida ai green jobs, che hanno affascinato i giovani indicando quelle che sono le opportunità future.

L'autore elenca 100 schede di "lavori verdi", che ruotano attorno al settore ambiente e che si stanno sviluppando negli ultimi anni, settore che soprattutto in quest'ultimo anno segnato

dalla crisi, è in netta controtendenza e continua a dare confortanti segnali di crescita e sviluppo. Per Gisotti "la trasformazione verde dei modi di progettare, consumare, produrre e smaltire è considerata una strategia fondamentale per superare la crisi economica ed ecologica che stiamo attraversando. Energie rinnovabili, edilizia, trasporti, agricoltura, turismo, produzioni alimentari, comunicazione, finanza, gestione dei rifiuti e sicurezza del territorio". Le valutazioni hanno dimostrato che la green economy interessa ogni comparto produttivo, generando nuovi posti di lavoro e consentendo la riqualificazione di molti di quei profili che non trovano più spazio nel mercato dell'occupazione".

Anche Mario Picchio, presidente Roland DG, è stato coinvolgente per i più giovani perché li ha accompagnati in un viaggio tra le nuove Idee con concreti suggerimenti per il futuro. Non da meno interessanti le considerazioni di Bucciarelli presidente di Confindustria Ascoli che ha messo in luce di "confidare in questa progettualità per sviluppare lavoro e innovazione, soprattutto in considerazione della crisi del manifatturiero", di Luigino Quarchioni presidente di Legambiente Marche e di Marco Bilei, responsabile della Cna, che ha illustrato "Il Progetto P.R.E.S.A."

Fortemente rivolta alle imprese e ai professionisti la seconda parte della giornata con soluzioni, Progetti e idee del futuro: Fabio Roggiolani, presidente Consorzio Freezer, ha tratteggiato questo Esempio vincente di aggregazione nel comparto delle nuove energie; Franco Gaspari come presidente dell'Ance Ascoli Piceno ha raccontato soluzioni per "La casa del futuro"; Francesco Meneguzzo, ricercatore del Cnr, si è soffermato sulle opportunità di passare Dall'innovazione di frontiera all'applicazione industriale". Interventi che fanno capire come per green economy non si fa riferimento soltanto "agli ormai famosi pannelli fotovoltaici e alle energie alternative, ma a un complesso sistema d'interventi inerente al settore energetico, come il concetto di risparmio energetico negli edifici, settore che consuma un terzo dell'energia per scopi non industriali". Tra i temi approfonditi, anche "i nuovi carburanti per i pescherecci, la casa del futuro, e un progetto di un importante scienziato russo, già ospite a Grottammare tre anni fa, che ha trovato appoggio nella Cna toscana che però sarà testato nella nostra provincia", proprio perché nel Piceno si sta costruendo una rete "verde" ricca d'imprenditoria e anche appoggio universitario. "Strumenti & soluzioni finanziarie" sono stati affrontati da Pier Paolo Proietti di mediocredito Centrale Spa che ha delineato il fondo green economy della regione marche e dal direttore di Fidimpresa Marche.

Fabio Giobbi come presidente della Cna Impiantisti ha tratto le conclusioni dell'evento considerandolo una nuova occasione per indirizzare lo sviluppo del Piceno su una strada fatta d'innovazione e scenari di crescita. "Il trend di crescita del settore è del 20% - ha aggiunto - questa è la nuova frontiera, una filiera importante che stiamo cercando di imporre anche per l'internazionalizzazione, dobbiamo vincere questa sfida credendo nel risparmio energetico".

# La griffe Marco Massetti trionfa a Luxury 2011

***A Verona ha presentato delle vere e proprie opere d'arte denominate anche 'calzature architettura', visitatori e visitatrici rimasti ammaliati dal sandalo Vela, una vera rarità, unico nel suo genere, tanto che particolare interesse è stato manifestato dai principali telegiornali nazionali***

Il Salone dedicato al lusso, all'esclusività, alla bellezza autentica espressa in oggetti inediti e straordinari, raffinati ed esclusivi, frequentato da molti amanti e cultori dell'eleganza e della ricercatezza: questa in sintesi l'esperienza vissuta a Verona per l'edizione 2011 del Salone Internazionale del Lusso, dove si sono ammirati i più rappresentativi ed esclusivi marchi del lifestyle .

Fra tutti spiccano accessori e calzature davvero uniche: una azienda calzaturiera marchigiana - MARCO MASSETTI - diventa abbagliante nella fiera con i luccichii delle sue produzioni autentica espressione del lusso come connubio fra arte ed artigianalità.

A Verona ha presentato delle vere e proprie opere d'arte denominate anche 'calzature architettura', visitatori e visitatrici rimasti ammaliati dal sandalo Vela, una vera rarità, unico nel suo genere, tanto che particolare interesse è stato manifestato dai principali telegiornali nazionali , dal TG5 a Studio Aperto.

Ispirato alla Vela più lussuosa al mondo, l'Hotel di Dubai, completamente oro 18 carati, corallo rosso mediterraneo e pietre naturali, la Vela di una lussuosissima imbarcazione che avvolge il piede, supportata da una struttura che suscita emozioni uniche, legno hi-tech e acetato, materiali tipici delle barche, modellata ad hoc. In molti visitatori la convinzione che "quando l'innovazione si fonde con l'artigianalità, stimola sensazioni straordinarie".

Lo stilista Marco Massetti, insieme ai suoi tecnici e alla sua equipe di collaboratori, autentico laboratorio di originalità e professionalità , ha proposto la sinuosità di un vero spinner, donando ad una calzatura un altissimo valore estetico . Per " Vela" - prodotto in cui originalità e innovazione si coniugano a un'eleganza unica - sono stati offerti 40.000 Euro, da collezionisti e principesse, insomma davvero una calzatura degna di un componente della famiglia reale.



# Gli studenti in fabbrica

**Pmi day: viaggio in 12 aziende del distretto fermano per oltre 400 ragazzi**



Come viene costruita una vasca idromassaggio? Come nascono le tanto rinomate calzature o i cappelli del distretto fermano? Come si gestisce un albergo di lusso? Come viene fatto il ciauscolo? Prendete dodici aziende che rappresentano l'eccellenza del territorio fermano. Aggiungete circa 400 studenti provenienti dalle varie scuole della Provincia di Fermo che di fronte a macchinari, catene di montaggio e computer futuristici sono letteralmente rimasti a bocca aperta. Ecco servita la seconda giornata delle Piccole Medie Imprese che ha visto protagonista Confindustria Fermo e le realtà ad essa associate che hanno aperto le porte delle proprie aziende. L'obiettivo è stato quello di far conoscere le singole realtà produttive, i loro valori, le risorse umane, il contributo fondamentale che danno alla crescita economica e sociale del territorio creando ricchezza e occupazione. Sono così state scelte per aderire a quella che è stata la seconda edizione di 'Industria-moci, pmi day' le ditte: Tre Elle (Fermo), Ferbox (Fermo), Hotel Royal (Fermo), Flli Maroni (Pedaso), Lori (Porto Sant'Elpidio), Elisabet (Monte Urano), Florens (Monte Urano), Base Up (Monte Urano), V.R.L. (Montegranaro), Salumificio Funari (Servigliano), Complit (Montappone), Vecchi (Montappone). "Un elenco quanto mai variegato - ha spiegato Andrea Santori, presidente di Confindustria Fermo, nel corso della conferenza stampa di chiusura dell'iniziativa svoltasi all'interno della Ferbox a Campiglione di Fermo - la dimostrazione concreta che il distretto Fermano non è fatto solo di calzatura ma di tante imprese che spaziano dall'arredo bagno alla moda, passando per l'enogastronomia, la meccanica e tanto altro ancora". Il target primario dell'iniziativa è stato rappresentato in particolare dagli studenti delle terze medie e delle superiori accompagnati

da famiglie e insegnanti. Agli allievi della scuola media Fracassetti di Fermo sono state assegnate le ditte Tre Elle e l'Hotel Royal. La Leonardo Da Vinci ha fatto visita alla Ferbox, la ditta che produce vasche idromassaggio e box doccia all'avanguardia che si trova a Campiglione. L'impresa di prodotti ittici Flli Maroni a Pedaso è stata visitata dai ragazzi della scuola media di Monterubbiano mentre gli studenti della Bacci di Sant'Elpidio A Mare sono andati a conoscere la LoriBlu accompagnati da due guide d'eccezione: Annarita Pilotti e Graziano Cuccù. I ragazzi dell'ITGC Einaudi hanno invece fatto visita al calzaturificio Elisabet e alla Base Up, entrambe a Monte Urano. Gli studenti del Montani di Fermo sono andati a scoprire il calzaturificio Florens. La scuola media di Montegranaro è rimasta all'interno del territorio comunale visitando la V.R.L. Discorso simile per gli studenti di Servigliano che hanno fatto tappa al salumificio Funari. Infine le scuole di Montappone e Falerno sono andate alla scoperta del cappello dalle ditte Vecchi e Complit. Alla conferenza stampa conclusiva hanno preso parte, oltre al presidente Santori, anche l'assessore del Comune di Fermo Daniele Fortuna, il presidente del consiglio provinciale Luigi Marconi, il presidente della sezione piccola media impresa di Confindustria Fermo Roberto Cardinali ed i due titolari della Ferbox Roberto Luciani e Alfredo Testasecca. "Ringraziamo Confindustria per l'opportunità che ci è stata data - hanno spiegato - è quanto mai importante farsi conoscere dai giovani". Soddisfatto della grande partecipazione al progetto Roberto Cardinali: "L'obiettivo di questa giornata è stato quello di avvicinare le aziende ai giovani e viceversa, portando direttamente i ragazzi all'interno di queste realtà mostrando il valore che rappresentano per il territorio fermano".

# La Piccola Industria a confronto con la Regione

**S**i è svolto lo scorso 18 novembre, presso l'azienda Apunis, a Monte Vidon Corrado, l'incontro del Comitato per la Piccola Industria di Confindustria Fermo con il Vice Presidente della Giunta Regionale delle Marche, Paolo Petrini. "E' stata una prima occasione di confronto del nuovo comitato della territoriale fermana con le Istituzioni - spiega Roberto Cardinali, Presidente del Comitato e Vice Presidente di Confindustria Fermo - Sul tavolo della riunione, i temi dell'innovazione, internazionalizzazione e formazione, strategici per le piccole e medie imprese della Provincia di Fermo. Sono stati affrontati direttamente gli argomenti senza formalismi in un'ottica concreta mirata alla soluzione di problemi". Alla riunione del comitato, hanno preso parte anche i presidenti di sezione di Confindustria Fermo, il presidente Andrea Santori, i vice presidenti, il presidente del Comitato regionale Piccola Industria di Confindustria Marche e vice presidente nazionale Comitato Piccola Industria di Confindustria, Mario Mancini. Il vice presidente Petrini ha parlato di quelle che sono le problematiche più sentite dagli industriali. Dall'impegno per le piccole imprese alle politiche d'intervento, fino ad arrivare all'importanza della formazione. "Abbiamo già consegnato molte delle risorse finanziarie stanziata - ha spiegato Petrini - e quello su cui dobbiamo puntare in questo periodo non facile è l'innovazione a tutto tondo mirando ai centri di ricerca e agganciandosi alle imprese più grandi. Il territorio di Fermo si vede poco e abbiamo dovuto inventare dei bandi ad hoc soprattutto per le aziende calzaturiere e della moda. Questo sta a dimostrare che per noi che facciamo programmazione è molto importante il contatto con il territorio. Questo facilita il nostro lavoro". Petrini ha ricordato come il territorio fermano rappresenti, nel contesto industriale italiano, un'eccellenza per l'alta percentuale di export dove si parla di una crescita del 24 per cento rispetto alla media regionale ferma al 14 per cento. "E' stata l'occasione per confrontarsi concretamente su ciò che la Regione ha fatto e intende fare - ha proseguito Roberto Cardinali - abbiamo avanzato le nostre proposte per il Fermano, in un momento in cui le nostre imprese avvertono, più di sempre, la necessità di avere un dialogo costruttivo e diretto con le Istituzioni per la crescita del territorio. E' per questo che abbiamo scelto di promuovere l'incontro all'interno di una delle nostre aziende: per avvicinare le Istituzioni alle nostre problematiche e alle nostre proposte, per conoscere e farci conoscere attraverso l'esperienza diretta di una realtà aziendale, in un confronto aperto e concreto". Amedeo Antinori, l'imprenditore di Monte Vidon Corrado che ha ospitato l'incontro ha infine messo in evidenza come: "Si faccia sempre più fatica a trovare della manodopera specializzata. Credo sia importante favorire l'ingresso dei giovani subito dopo la scuola dell'obbligo puntando sulla formazione e su una nuova forma di apertura dei giovani da parte delle imprese".

***A Monte Vidon Corrado,  
l'incontro del Comitato per la  
Piccola Industria  
di Confindustria Fermo con il  
Vice Presidente della Giunta  
Regionale delle Marche,  
Paolo Petrini***



# Maratona del Piceno



**C**onfindustria Fermo lancia la maratona del Piceno Fermano, obiettivo: investire sul territorio. Si è svolta lo scorso venerdì 18 novembre, nella prestigiosa cornice di Villa Bonaparte a Porto San Giorgio la presentazione del nuovo progetto della Maratona del Piceno Fermano. Una serata che ha visto la partecipazione di quelle che sono le più importanti autorità del territorio. Dal presidente della Provincia di Fermo Fabrizio Cesetti al presidente della Camera di Commercio Graziano Di Battista. E ancora, sindaci e rappresentanti dei comuni di Fermo, Porto San Giorgio, Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, oltre a che numerosi imprenditori tra cui Simore Corradini di Quota CS che da sempre ha creduto nel progetto. Presenti anche il presidente di Confindustria Fermo Andrea Santori. Ad illustrare il progetto maratona del Piceno è stato Gaetano Ascenzi, vice presidente Confindustria Fermo. LA serata di venerdì ha sancito un momento importante in cui la Maratona del Piceno Fermano compie trenta anni raggiungendo

la piena maturità sportiva. A questo si affianca un accordo che da quest'anno vede Confindustria Fermo come Partner nella gestione Marketing dell'evento. "E' l'avvio - ha spiegato Ascenzi - di una collaborazione che ha come obiettivo lo sviluppo di un ambizioso progetto di marketing territoriale che porterà la nostra provincia nelle città più importanti del mondo, sedi di maratona (New York, Londra, Berlino) e le più belle città Italiane". La scelta non è casuale essendo la calzatura l'unico strumento tecnologico del maratoneta. A questo si affiancheranno temi come l'impatto ambientale e l'uso della tecnologia per la pratica sportiva di abili e diversamente abili. Il progetto tenderà a valorizzare la possibilità di generare un incoming verso le nostre strutture alberghiere e commerciali offrendo, inoltre, la possibilità di portare prodotti nelle sedi internazionali e nazionali di Expo Marathon. Una serata di sport ma anche mirata allo sviluppo del territorio attraverso attività che richiamano la bellezza dei territori e la forza della nostra gente.

**Confindustria Fermo investe nell'iniziativa: marketing territoriale attraverso lo sport**

# Reclutare i migliori per la nuova classe dirigente

***Nella sede dell'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e per il Turismo "G.B. Carducci-G.Galilei"***

**R**eclutare i migliori talenti su tutto il territorio nazionale, valorizzando l'eccellenza di un modello che, per la qualità della didattica e dell'ambiente studentesco e il forte collegamento con il mondo del lavoro, forma con cultura d'impresa e vocazione internazionale la "classe dirigente" per il Paese. Questi sono gli obiettivi che la Luiss - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli - ha illustrato, lo scorso 18 novembre presso la sede dell'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri e per il Turismo "G.B. Carducci-G.Galilei" di Fermo, agli studenti dell'ultimo anno delle scuole medie superiori del territorio, ai docenti e ai loro genitori. Le opportunità di studio e gli sbocchi professionali, il rapporto tra formazione e mondo del lavoro, i profili e le competenze ritenuti più utili dal sistema delle imprese del territorio sono stati solo alcuni degli argomenti al centro dell'incontro, organizzato dalla Luiss in collaborazione con Confindustria Fermo. Dopo i saluti della Dirigente Scolastica, Anna Maria Vecchiola, ha aperto i lavori Roberto Cardinali, Presidente Piccola Industria e Vice Presidente Confindustria Fermo. Sono seguiti gli interventi di Francesco Cherubini, docente di Diritto dell'Unione europea presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Luiss, che ha presentato l'offerta formativa dell'ateneo. E' stata poi la volta di Paola Gozzuti, Relazioni Associate Luiss, che ha illustrato le opportunità e i servizi offerti agli studenti ed infine la testimonianza di Lucrezia Di Stefano, studentessa Luiss originaria di Fermo. Alcuni dati sulla Luiss: 1 a 8 è il rapporto docenti/studenti; 0% il tasso medio di abbandono degli studenti Luiss tra il 1° e il 2° anno, contro una media nazionale del 17%; 3,3 anni il tempo medio di laurea (Corsi di Laurea Triennale); l'80% dei laureati Luiss a 3 anni dalla laurea è occupato (due mesi e mezzo il tempo medio di attesa tra il momento della laurea e il primo lavoro). Per quanto riguarda i dati locali, nel 2011 le candidature al test di ingresso per i corsi di Laurea Triennale e Magistrale a Ciclo Unico della Luiss provenienti dalla Regione Marche sono cresciute, rispetto al 2010, del 2.9%. Gli studenti provenienti dalla Regione iscritti alla Luiss rappresentano il 2.5% del totale della popolazione studentesca.





### LA ICAS INAUGURA SUO NUOVO FACTORY OUTLET

Cappelli donna, uomo, sportivi, panama, berretti, oppure in feltro, il lana: le possibilità di scelta sono molteplici. Un nuovo outlet dove poter acquistare cappelli ed accessori che rappresentano le eccellenze del territorio fermano. E' stato inaugurato sabato 26 novembre lo spaccio aziendale della ICAS di Montappone. Il nuovo factory outlet si trova in Via Leopardi 14, a Montappone ed incarna al meglio quelli che sono i principi essenziali dell'imprenditoria di Filippo Sorbatti, storico fondatore della ICAS nata nel 1996. Audacia, determinazione che sono stati trasmessi a sua figlia Laura. Ed è proprio la qualità dei prodotti, che hanno fatto della ICAS una delle principali ditte di riferimento per la produzione di cappelli e non solo. Per informazioni [www.icascaps.it](http://www.icascaps.it)



### I GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA FERMO VISITANO LA FERRARI

Il gruppo dei Giovani Imprenditori di Confindustria Fermo, guidato dal Presidente Cristiano Ferracuti, con una numerosa partecipazione di imprenditori Senior, è stato accolto dalla Direzione Ferrari il 25 novembre per visitare lo stabilimento Ferrari di Maranello. La visita è parte integrante di un progetto di confronto, ideato dai Giovani di Confindustria Fermo, tra le realtà imprenditoriali d'eccellenza del territorio e l'intero Paese Italia. La casa di Maranello è un modello da imitare per chi è imprenditore o chi lo sta diventando, realtà italiana emblema dello sviluppo, della crescita, del valore e del brand, sinonimo di eccellenza e qualità, un esempio imprenditoriale straordinario che unisce sviluppo tecnologico ed estrema attenzione per la soddisfazione di un cliente unico.

La visita si è svolta, accompagnata da 2 responsabili Ferrari, con una full immersion nei dipartimenti presenti all'interno degli stabilimenti Ferrari, da quelli di nuova meccanica quasi completamente robotizzati ma sempre sotto il vigilante controllo di ingegneri altamente specializzati a quello dell'assemblaggio finale dell'auto. Si è parlato anche di "Formula Uomo", la formula con cui si è voluto riportare l'uomo al centro del mondo Ferrari creando le migliori condizioni di lavoro. Lo splendido sodalizio tra la Ferrari e I Giovani Imprenditori di Confindustria Fermo ha avuto il suo brindisi finale presso il ristorante "Il Cavallino" di Maranello, dove l'intera delegazione ha potuto apprezzare specialità culinarie tipiche del modenese.



### CAMERA DI COMMERCIO: I DATI DEL III TRIMESTRE FANNO BEN SPERARE

In Provincia di Fermo c'è voglia di fare impresa. E' la considerazione tratta dal Consiglio della Camera di Commercio di Fermo guidata dal presidente Graziano Di Battista (riunito per approvare, tra gli altri punti in discussione, alcune modifiche allo statuto a seguito della riforma camerale), dopo l'attenta analisi dei dati del III trimestre 2011, elaborati dalla Camera di Commercio di Fermo, su dati Infocamere. Dati, illustrati da Annalisa Franceschetti, dai quali si evince come in Provincia le sedi attive, rispetto al terzo trimestre dello scorso anno, sono aumentate di 52 unità. Numeri piccoli, si dirà, ma di grande rilevanza vista una sorta di stagnazione, quando non si parla di regressione, che si registra in Italia e nelle altre province delle Marche. I settori dell'economia più vivaci, nel trimestre in questione, sono quelli del manifatturiero, del commercio, delle costruzioni e dei servizi.



LABORIOSI PROFESSIONISTI IN EVOLUZIONE

*per*  *Natura*



SMALTIMENTO RIFIUTI INDUSTRIALI **BONIFICA SERBATOI PROVA DI TENUTA E COLLAUDO**  
BONIFICHE AMBIENTALI **ASPIRAZIONE E RILANCIO MATERIALE GHIAIOSO E POLVEROSO**  
SPURGO E RIPRISTINO LINEE FOGNARIE **VIDEOISPEZIONI** PROVA DI TENUTA RETI  
**ESCAVATORE A RISUCCHIO** RELINING (RISANAMENTO FOGNARIO NON DISTRUTTIVO)

Telefono +39 071 7220492 - info@pavoniecologia.com - EMERGENZE 348 5863162

SERVIZI ECOLOGICI EVOLUTI



## Il vostro partner per l'internazionalizzazione.

Per assicurare piena copertura ai progetti di internazionalizzazione, vi mettiamo a disposizione un'ampia gamma di prodotti, servizi e strumenti finanziari. Abbiamo la flessibilità necessaria per elaborare soluzioni su misura per la vostra impresa, con un team di consulenti specializzati, 6 Centri Estero, 6 Centri Corporate, 240 filiali e un'importante presenza internazionale.

**UBI**  **Banca Popolare di Ancona**